



INCLUSIVE
AND SUSTAINABLE
TOURISM
GAMIFICATION
IN SCHOOL EDUCATION

Le Linee guida per la Formazione Scolastica delle Scuole Alberghiere per la promozione del Turismo Inclusivo e Sostenibile

ERASMUS+ Cooperation partnerships in school education
2021-1-FR01-KA220-SCH-000032655



**Funded by
the European Union**

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the National Agency and Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein



INCLUSIVE
AND SUSTAINABLE
TOURISM
GAMIFICATION
IN SCHOOL EDUCATION

Le Linee guida per la Formazione Scolastica delle Scuole Alberghiere per la promozione del Turismo Inclusivo e Sostenibile

ERASMUS+ Cooperation partnerships in school education
2021-1-FR01-KA220-SCH-000032655



Funded by
the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the National Agency and Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein



Partners



Communauté de communes du Sud-Corse, *France*



Coopérative d'activité et d'emploi Petra Patrimonia Sud, *France*



Igor Vitale International srl, *Italy*



Liceul Tehnologic de Turism Calimanesti, *Romania*



Syllogos Ekpaidefsis Kai Anaptixis Atomon Me Idikes Angkes, *Greece*



Acelera Labs, *Spain*



White Manager srl, *Italy*



Rivensco Consulting Ltd, *Cyprus*



Nacionalna profesionalna gimnaziya po veterinarna medicina "Profesor Doktor Dimitar Dimov", *Bulgaria*



Mamak District Directorate of National Education, *Turkey*

INDEX

1. CONFRONTO TRANSNAZIONALE DEI PROGRAMMI SCOLASTICI ESISTENTI PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO INCLUSIVO E SOSTENIBILE DEL SETTORE DEGLI ISTITUTI ALBERGHIERI ED ECONOMICI	5
2. CONFRONTI TRANSNAZIONALI DELLE POLITICHE LOCALI, REGIONALI E NAZIONALI RELATIVE ALLA PROMOZIONE TURISMO SOSTENIBILE	36
3. CONFRONTI TRANSNAZIONALI DELLE POLITICHE LOCALI, REGIONALI E NAZIONALI RELATIVE ALLA PROMOZIONE DEL TURISMO INCLUSIVO	71
4. REVISIONE DEI PROGRAMMI EUROPEI PER IL PROCESSO DI FORMAZIONE PREPARATORIA E CONTINUA DEGLI INSEGNANTI NEI TEMI DELL'ECOLOGIA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE NELLE SCUOLE ALBERGHIERE	104
5. LINEE GUIDA, BUONE PRATICHE, RACCOMANDAZIONI POLITICHE PER FAVORIRE IL TURISMO SOSTENIBILE E INCLUSIVO NEL SISTEMA EDUCATIVO SCOLASTICO	137
6. LINEE GUIDA PER LA DIGITALIZZAZIONE E L'USO DI MEZZI DIGITALI INNOVATIVI PER L'APPRENDIMENTO E LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA E DELLA CONSAPEVOLEZZA DEL TURISMO SOSTENIBILE E INCLUSIVO.....	143
7. PERCEZIONE DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ E DELL'INCLUSIONE SOCIALE NEL TURISMO PER IL SETTORE HORECA, SULLA BASE DI 20 INTERVISTE NEI 10 PAESI PARTECIPANTI.	151
8. GUIDA DEL DATORE DI LAVORO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ TRA I MEMBRI DEL PERSONALE.....	192
9. PERCEZIONI DEGLI STUDENTI SUI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ.....	215

**1. CONFRONTO TRANSNAZIONALE DEI
PROGRAMMI SCOLASTICI ESISTENTI
PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO
INCLUSIVO E SOSTENIBILE DEL
SETTORE DEGLI ISTITUTI
ALBERGHIERI ED ECONOMICI**

1.1. PROGRAMMI SCOLASTICI ESISTENTI PER IL TURISMO INCLUSIVO E SOSTENIBILE NELLE SCUOLE SUPERIORI BULGARE

I programmi delle scuole superiori per il turismo sostenibile indicano la gamma e il livello di conoscenze, abilità e competenze professionali che i diplomati devono acquisire per soddisfare i requisiti del moderno mercato del lavoro sia in Bulgaria che all'estero.

In Bulgaria ci sono molte scuole superiori professionali per il turismo e diverse specializzazioni turistiche sono presenti nel curriculum delle università. In una delle università, ad esempio, c'è la specializzazione "Turismo sostenibile", che si concentra sul concetto di sviluppo sostenibile e di turismo verde. Nelle scuole superiori il programma di studi non prevede discipline separate sul turismo sostenibile, inclusivo o verde. Questi argomenti sono incorporati e discussi in qualche misura nelle altre materie.

Pertanto, al fine di promuovere l'importanza del turismo sostenibile nelle scuole professionali per il futuro, sono stati organizzati molti progetti, incontri internazionali e campagne.

Nel 2017 l'organizzazione non governativa bulgara "The Centre for Inclusive Education (CIE)" ha avviato la fondazione di una piattaforma online che mette in contatto imprese e scuole superiori professionali con l'obiettivo di fornire risorse interessanti, praticabili e completamente derivate dalla pratica per l'insegnamento della gestione sostenibile nel turismo e nell'ospitalità.

Vengono organizzati numerosi corsi di formazione sul posto di lavoro in cui specialisti della conservazione dell'ambiente, professionisti del turismo sostenibile e insegnanti si incontrano per scambiare buone pratiche nell'insegnamento del turismo sostenibile.

Il responsabile di un progetto del "Centro per il turismo inclusivo" condivide l'importanza di insegnare ai bambini i principi di base delle pratiche sostenibili

nelle scuole superiori professionali. Questo assicura che i servizi siano forniti senza sprecare le risorse limitate del pianeta, come le materie prime, l'acqua e l'energia.

L'obiettivo principale dell'inserimento di questi argomenti nel curriculum è quello di rispondere alle crescenti esigenze del personale nel campo del turismo sostenibile e dello sviluppo turistico sostenibile.

1.1.1. PROGRAMMI PER IL TURISMO INCLUSIVO

Molte scuole superiori e istituzioni educative applicano programmi che prevedono pari opportunità per l'inclusione di studenti appartenenti a gruppi vulnerabili.

La Scuola Superiore Professionale del Turismo di Sofia lavora sull'integrazione dei ragazzi con disabilità e li accetta come persone con potenzialità e capacità. L'obiettivo è sostenere la realizzazione personale, professionale e civile di questi studenti. Attraverso attività pratiche e lavori supplementari, questi ragazzi vengono preparati a passare dalla scuola al mercato del lavoro.

La Scuola professionale per il turismo di Veliko Tarnovo è l'unica scuola professionale che riceve una targa nella categoria "Sviluppo sostenibile". Il premio è un riconoscimento del fatto che la scuola offre un ambiente che permette a ogni studente di trovare se stesso nella propria professione, nei propri interessi, nel proprio talento. Negli ultimi cinque anni, il numero di bambini con disabilità è aumentato, il che richiede un atteggiamento responsabile per migliorare le loro capacità e competenze.

Sempre più scuole superiori partecipano a diversi programmi nazionali e internazionali per migliorare l'educazione inclusiva e il sostegno personale.

BIBLIOGRAFIA

<http://www-old.swu.bg/academic-activities/academic-programmes/bachelor-programmes/tourism/sustainable-tourism.aspx?lang=en>

<https://nmd.bg/%D0%B7%D0%B0%D1%89%D0%BE-%D1%83%D1%87%D0%B5%D0%BD%D0%B8%D1%86%D0%B8%D1%82%D0%B5-%D0%BD%D0%B0-xxi-%D0%B2%D0%B5%D0%BA-%D1%82%D1%80%D1%8F%D0%B1%D0%B2%D0%B0-%D0%B4%D0%B0-%D1%83%D1%87%D0%B0%D1%82-%D1%83/>

<https://ruse.utre.bg/2021/12/08/594294-gimnaziata-po-turizum-s-plaket-za-ustoychivo-razvitie>

<https://spgt.org/wp-content/uploads/2022/11/%D0%9F%D1%80%D0%BE%D0%B3%D1%80%D0%B0%D0%BC%D0%B0-%D0%B7%D0%B0-%D0%BF%D1%80%D0%B5%D0%B4%D0%BE%D1%81%D1%82%D0%B0%D0%B2%D1%8F%D0%BD%D0%B5-%D0%BD%D0%B0-%D1%80%D0%B0%D0%B2%D0%BD%D0%B8-%D0%B2%D1%8A%D0%B7%D0%BC%D0%BE%D0%B6%D0%BD%D0%BE%D1%81%D1%82%D0%B8-%D0%B7%D0%B0-%D0%BF%D1%80%D0%B8%D0%BE%D0%B1%D1%89%D0%B0%D0%B2%D0%B0%D0%BD%D0%B5-%D0%BD%D0%B0-%D1%83%D1%87%D0%B5%D0%BD%D0%B8%D1%86%D0%B8%D1%82%D0%B5-%D0%BE%D1%82-%D1%83%D1%8F%D0%B7%D0%B2%D0%B8%D0%BC%D0%B8-%D0%B3%D1%80%D1%83%D0%BF%D0%B8.pdf>

1.2. Programmi scolastici e buone pratiche per il turismo inclusivo e sostenibile (CIPRO)

Il concetto di "educazione al turismo" a Cipro si riferisce a un insieme di attività educative volte a soddisfare le esigenze formative degli individui che lavorano o aspirano a lavorare nelle imprese del turismo e dell'ospitalità.

A Cipro, il sottosistema educativo orientato al turismo è relativamente nuovo, essendo stato istituito negli ultimi due decenni. Continua ad evolversi in risposta alla crescente e sempre più esigente industria del turismo. Diversi sviluppi significativi hanno plasmato il panorama dell'istruzione turistica a Cipro:

1. Aumento delle istituzioni educative e degli studenti: Il numero di istituzioni educative che offrono studi sul turismo è cresciuto, accogliendo un maggior numero di studenti. Questa espansione ha superato il tasso di crescita delle opportunità di lavoro nel settore turistico.
2. Ampliamento della copertura geografica: Le scuole di turismo sono state istituite in varie città di Cipro, offrendo maggiori opportunità di studio delle materie turistiche.
3. Ampliamento della gamma di specializzazioni: Il settore delle professioni turistiche ha visto un'espansione della gamma di specializzazioni disponibili, offrendo agli studenti una più ampia gamma di percorsi di carriera nell'industria del turismo.
4. Sistemi di certificazione: Cipro ha compiuto notevoli progressi nell'implementazione di sistemi di certificazione per migliorare la qualità e la professionalità dell'istruzione turistica.

Un aspetto cruciale dell'educazione turistica è il suo ruolo nel trovare un equilibrio tra la domanda e l'offerta nel settore turistico. L'ambiente

dinamico del turismo genera la domanda, mentre il contesto educativo fornisce l'offerta necessaria. Tuttavia, si riconosce che non tutti i diplomati delle scuole di turismo intraprenderanno una carriera nell'industria turistica e che una parte della domanda di lavoratori può essere soddisfatta dai diplomati di altri corsi di studio.

Cipro gestisce cinquantasei (56) Centri di educazione ambientale con l'obiettivo primario di promuovere l'educazione al turismo inclusivo e sostenibile. La partecipazione alle attività tematiche organizzate da questi centri è considerata parte attiva dei programmi di studio e si distingue dalle escursioni di intrattenimento o ricreative. Inoltre, gli insegnanti sono incoraggiati a implementare nelle scuole programmi educativi che affrontino le questioni ambientali, tenendo conto dei loro interessi e di quelli dei loro studenti.

A Cipro, l'unico programma di studio ufficiale nel settore alberghiero disponibile a livello di istruzione secondaria è rivolto ai dipendenti delle aziende alberghiere nelle scuole superiori professionali. I diplomati di questo programma possono trovare impiego principalmente in complessi turistici, campeggi, villaggi e uffici turistici. La specializzazione fornisce ai diplomati le seguenti competenze e responsabilità:

- Assistenza al reparto reception di un hotel (ad esempio, registrazione dei dati dei clienti, gestione delle attrezzature, gestione dei documenti).
- Gestione di compiti al di fuori dei locali dell'hotel
- Fornire informazioni sulle attrazioni turistiche locali
- Assistere vari reparti dell'hotel sotto la supervisione di personale qualificato.

Va notato che questo programma di studio non offre una specializzazione specifica nel turismo inclusivo e sostenibile.

BIBLIOGRAFIA

Galina Berjozkina, [Yioula Melanthiou](#), (2021) University of Nicosia. Is tourism and hospitality education supporting sustainability?

Alexis Saveriades. (2022). "Strategic Planning and Policy Making for Tourism Development in Cyprus: An Empirical Case-based Approach

1.3. L'IMPORTANZA DELL'EDUCAZIONE NELLA PROMOZIONE DI PRATICHE DI TURISMO INCLUSIVE E SOSTENIBILI (SPAGNA)

Il turismo sostenibile può essere definito come un turismo che tiene conto degli impatti ambientali, economici e sociali, compresi quelli futuri, soddisfacendo le esigenze dei clienti, dell'industria, dell'ambiente e delle comunità in cui opera.

Per incoraggiare queste pratiche, dobbiamo innanzitutto lavorare all'interno del sistema educativo. Il XXI secolo pone una serie di sfide al sistema educativo spagnolo. L'educazione è uno strumento di trasformazione sociale il cui ruolo fondamentale è quello di generare il cambiamento e guidare l'azione personale e collettiva.

L'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, orienta l'azione verso la giustizia e l'equità, rafforzando gli impegni verso l'umanità e la natura. Pertanto, garantire un'istruzione inclusiva, equa e di qualità che promuova opportunità di apprendimento per tutte le persone lungo tutto l'arco della vita è una questione vitale, contribuendo così a realizzare uno dei principi della nostra attuale legislazione: "educazione alla transizione ecologica con criteri di giustizia sociale come contributo alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica".

Attraverso temi come quello citato è possibile stimolare, soprattutto nelle giovani generazioni, la consapevolezza di essere parte di una comunità locale e globale su base quotidiana e aiutare i futuri adulti e lavoratori del settore turistico (ma non solo) ad avere una prospettiva più sostenibile e inclusiva, sul posto di lavoro ma anche nella società.

1.3.1. TURISMO SOSTENIBILE NELLE SCUOLE

Per rendere la sostenibilità e l'inclusività una componente essenziale dei programmi scolastici, è necessario cambiare il modo in cui vengono considerati i contenuti, i risultati, la pedagogia, gli ambienti di apprendimento e la valutazione. È necessario che gli insegnanti non solo comprendano questo aspetto trasformativo, ma che siano in grado di metterlo in pratica. È importante riconoscere che l'educazione allo sviluppo sostenibile utilizza approcci di apprendimento che promuovono strategie pedagogiche emancipatorie, come il pensiero critico riflessivo, il pensiero sistemico, l'apprendimento interdisciplinare, il pensiero sul futuro, l'apprendimento basato sul luogo, l'apprendimento trasformativo, l'apprendimento per l'azione e l'apprendimento partecipativo. Queste strategie sono necessarie affinché i giovani sviluppino le competenze necessarie per comprendere meglio le sfide globali interconnesse.

Per questo motivo il Ministero dell'Istruzione spagnolo ha creato una guida "Guía con orientaciones metodológicas para el anclaje curricular de la Educación para el Desarrollo Sostenible y la Ciudadanía Mundial" in cui tutte le metodologie per introdurre e sviluppare la sostenibilità nell'educazione si basano su attività attive e partecipative che sono complementari tra loro e ci permettono di rispondere agli interessi e alle iniziative degli studenti. Si tratta di strategie didattiche e modelli pedagogici che daranno luogo allo sviluppo di tutti i tipi di attività che permetteranno di realizzare situazioni di apprendimento in base al contesto di ogni centro educativo e del corpo studentesco, in modo che siano aperte, flessibili, dinamiche e inclusive.

Evidentemente, il passo più importante è quello di rendere i giovani realmente consapevoli dell'importanza della sostenibilità e dell'inclusività; quindi, molti programmi scolastici stanno lavorando per introdurre lo studio delle pratiche sostenibili nel turismo, in modo che i futuri operatori del settore siano in grado di creare soluzioni innovative e sostenibili da applicare all'industria turistica.

BIBLIOGRAFIA

<https://turismo.gob.es/es-es/estrategia-turismo-sostenible/paginas/index.aspx>

<https://www.educacionyfp.gob.es/mc/sgctie/educacion-para-sostenibilidad/rec-edu-desarrollo.html>

1.4. PROGRAMMI SCOLASTICI ESISTENTI PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO INCLUSIVO E SOSTENIBILE NEL SETTORE DELLE SCUOLE ALBERGHIERE E ECONOMICHE (FRANCIA)

Si tratta di conoscenze generali sulla promozione del turismo inclusivo e sostenibile nel settore dei licei alberghieri ed economici. Questo documento riporterà le linee guida generali estese a tutte le scuole in Francia per quanto riguarda la promozione del turismo sostenibile e inclusivo nel settore scolastico.

1. Integrazione del Curriculum:

Le scuole integrano nei loro programmi di studio temi legati al turismo inclusivo e sostenibile. Ciò comporta l'inserimento di argomenti come lo sviluppo sostenibile, le pratiche turistiche responsabili, la sensibilità culturale e l'inclusione sociale in corsi pertinenti come la gestione dell'ospitalità, gli studi sul turismo o l'economia. Concentrandosi su questi argomenti nel curriculum, gli studenti possono sviluppare una comprensione più profonda dell'importanza della sostenibilità e dell'inclusività nel settore turistico.

2. Esperienze di apprendimento pratico:

Le scuole forniranno agli studenti esperienze di apprendimento pratico che promuovano un turismo inclusivo e sostenibile. Ciò può includere l'organizzazione di gite sul campo in destinazioni turistiche sostenibili o la collaborazione con le comunità locali per sviluppare progetti turistici che vadano a beneficio sia della comunità che dell'ambiente. Esperienze operative come queste possono aiutare gli studenti a comprendere in prima persona le sfide e le opportunità associate al turismo inclusivo e sostenibile.

3. Industry Partnerships:

Le scuole possono collaborare con partner industriali, come alberghi, operatori turistici o organizzazioni di turismo sostenibile, per promuovere

pratiche inclusive e sostenibili. Queste collaborazioni possono comportare lezioni per gli ospiti, workshop, stage o programmi di tutoraggio, fornendo agli studenti esempi reali di turismo inclusivo e sostenibile in azione. Queste collaborazioni possono aiutare gli studenti a sviluppare competenze pratiche e una rete di contatti all'interno del settore.4. Awareness Campaigns and Events:

Le scuole organizzeranno campagne di sensibilizzazione ed eventi incentrati sulla promozione del turismo inclusivo e sostenibile. Queste iniziative prevedono progetti, conferenze, seminari o workshop guidati dagli studenti che sensibilizzano sull'importanza della sostenibilità e dell'inclusività nel settore turistico. Coinvolgendo gli studenti e la comunità scolastica in generale, queste campagne ed eventi possono promuovere una cultura della sostenibilità e dell'inclusività.

BIBLIOGRAFIA

Parry, S., Metzger, E. Barriers to learning for sustainability: a teacher perspective. *Sustain Earth Reviews* 6, 2 (2023).
<https://doi.org/10.1186/s42055-022-00050-3>

1.5. PROGRAMMI SCOLASTICI E BUONE PRATICHE PER UN TURISMO INCLUSIVO E SOSTENIBILE (GRECIA)

Il concetto di "educazione al turismo" è definito come l'insieme delle attività educative che hanno come obiettivo principale la soddisfazione dei bisogni educativi di coloro che lavorano o desiderano lavorare nelle imprese del turismo e dell'ospitalità.

In Grecia, il sottosistema educativo orientato al turismo è abbastanza nuovo, in quanto è stato creato negli ultimi vent'anni, e continua ad evolversi, man mano che il fenomeno del turismo e le esigenze dei turisti crescono e diventano più esigenti. Alcuni di questi sviluppi ormai decisivi nel panorama turistico greco sono:

1. I posti e il numero di studenti sono aumentati e, soprattutto, questo aumento è avvenuto a un ritmo molto più veloce rispetto al tasso di crescita dell'occupazione turistica.

2. Le scuole sono state istituite in molte più città rispetto al passato e sono state create molte nuove posizioni e opportunità per gli studi sul turismo.

3. Si è ampliata la gamma di specializzazioni offerte nelle professioni turistiche e si sono creati nuovi posti di lavoro e opportunità per gli studi sul turismo.

4. Sono stati compiuti progressi significativi attraverso i sistemi di certificazione.

Un aspetto chiave dell'educazione al turismo è che contribuisce a creare un equilibrio tra la domanda e l'offerta nel settore turistico, con la domanda che proviene dall'ambiente dinamico del turismo e l'offerta dal contesto educativo. Tuttavia, si riconosce che non tutti i diplomati delle scuole di turismo cercheranno un impiego nell'industria turistica e che, di

conseguenza, una parte della domanda di lavoratori è soddisfatta da altri programmi di studio.

In Grecia operano cinquantasei (56) Centri di educazione ambientale, con l'obiettivo principale di promuovere l'educazione al turismo inclusivo e sostenibile. La visita alle attività tematiche organizzate dai Centri di educazione ambientale è considerata parte attiva dei programmi di studio e non rientra nella categoria dell'intrattenimento o dell'escursione alternativa. Inoltre, ogni anno viene chiesto agli insegnanti di implementare programmi educativi nella scuola, che toccano temi ambientali e che rispondono ai loro interessi, ma che tengono conto anche degli interessi dei loro studenti.

L'unico programma di studio ufficiale nel settore alberghiero che esiste nell'istruzione secondaria in Grecia è quello dei dipendenti delle aziende alberghiere, nelle scuole superiori professionali e il diplomato può essere impiegato principalmente in complessi turistici, campeggi, uffici turistici. In particolare, il diplomato della specializzazione può lavorare in aziende alberghiere con responsabilità:

- per l'assistenza nel reparto reception dell'hotel (registrazione dei dati dei clienti, gestione delle attrezzature, gestione dei documenti)
- essere in grado di gestire il lavoro esterno
- fornire informazioni sulle attrazioni turistiche della zona
- fornire assistenza a qualsiasi reparto sotto la guida di personale qualificato.

Lo studio della specialità non fornisce alcuna specializzazione per quanto riguarda il turismo inclusivo e sostenibile.

BIBLIOGRAFIA

Athanasίου L. (2004). Tourism education and training, Developments, Problems, Needs, Politics.

Baum, T. (1994). "The development and implementation of national tourism policies", *Tourism Management*, Vol. 15, No. 3, pp. 185-92.

Chatzivasiliadou, E.P. (2013). Tertiary Tourism Education. Current Situation - Trends – Prospects

1.6. L'IMPORTANZA DELL'EDUCAZIONE NELLA PROMOZIONE DEL TURISMO INCLUSIVO E SOSTENIBILE (ITALIA)

Il turismo sostenibile può essere definito come un turismo che tiene conto degli impatti ambientali, economici e sociali, compresi quelli futuri, soddisfacendo le esigenze dei clienti, dell'industria, dell'ambiente e delle comunità ospitanti. Il turismo sostenibile è quindi una realtà realizzabile, ma è necessaria una collaborazione che non parta solo dai turisti ma si estenda anche agli operatori del settore.

Per promuovere queste pratiche, dobbiamo lavorare inizialmente sul sistema educativo. È fondamentale introdurre pratiche di turismo sostenibile e inclusivo già in tutte le scuole e soprattutto nei licei alberghieri ed economici, in modo che i futuri operatori del settore mettano in pratica innovazioni sostenibili.

La scuola è il luogo d'elezione per attivare progetti educativi su ambiente, sostenibilità, patrimonio culturale e cittadinanza globale. Il legame con il territorio, la ricchezza interculturale, il dialogo e l'osservazione quotidiana con i giovani, la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati sono aspetti decisivi: grazie ad essi, la scuola diventa l'istituzione che, prima di ogni altra, può sostenere - alla luce dell'Agenda 2030 - il lavoro dei giovani verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs/SSSGs).

Attraverso i temi dell'Educazione ambientale, della sostenibilità, del patrimonio culturale e della cittadinanza globale, è possibile stimolare, soprattutto nelle giovani generazioni, la consapevolezza di essere quotidianamente parte di una comunità, locale e globale.

1.6.1. PROGRAMMI SCOLASTICI E BUONE PRATICHE PER IL TURISMO SOSTENIBILE

Numerosi sono i protocolli d'intesa sottoscritti dal MIUR ("Ministero dell'Istruzione e del Merito") con altri ministeri, istituzioni e organizzazioni nazionali e internazionali, enti e associazioni di settore sui temi dell'educazione ambientale, della sostenibilità, del patrimonio culturale e della cittadinanza globale. In particolare, la Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione coordina ogni anno i programmi educativi e le attività formative, previste dai protocolli d'intesa, rivolte alle scuole per promuovere l'interesse, la conoscenza e la consapevolezza nei giovani, favorendo anche l'integrazione delle iniziative educative offerte sul territorio.

In particolare, possono essere introdotti diversi corsi per approfondire la conoscenza e favorire l'implementazione di pratiche di turismo sostenibile, legate alle strutture di accoglienza, ai trasporti o ai consumi energetici.

Il MIUR mette a disposizione diversi strumenti per introdurre e rafforzare pratiche e conoscenze sostenibili. Scuola2030.indire.it è il portale che offre materiali di autoformazione, contenuti e risorse per portare in classe un'educazione ispirata ai valori e alla visione dell'Agenda 2030. In Italia, è l'ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile - a promuovere l'attuazione dell'Agenda 2030, con l'obiettivo di sensibilizzare la società italiana sull'importanza del programma, sensibilizzando l'opinione pubblica e coinvolgendo tutti i cittadini, a partire proprio dagli studenti attraverso le scuole e le iniziative di Educazione allo Sviluppo Sostenibile.

Tra i vari obiettivi, il protocollo MIUR-ASviS prevede "che gli interventi siano rivolti in particolare all'individuazione di percorsi formativi per gli insegnanti, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie tra cui un corso di formazione gratuito in e-learning rivolto ai docenti."

BIBLIOGRAFIA

<https://www.miur.gov.it/educazione-ambientale-e-alla-sostenibilit%C3%A0>

<https://www.indire.it/progetto/scuola-2030-per-leducazione-allo-sviluppo-sostenibile/>

1.7. TURISMO INCLUSIVO E SOSTENIBILE IN ROMANIA

A livello internazionale, l'ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite ha invitato gli Stati a dichiarare lo stato di emergenza climatica e a comportarsi come tali. L'Unione Europea riconosce l'urgenza del problema e propone una serie di misure, come quelle incluse nel pacchetto Fit for 55 presentato nell'estate 2021 dalla Commissione Europea.

L'accettazione e l'attuazione di queste misure richiede un livello minimo di educazione dei cittadini sui cambiamenti climatici e sull'ambiente. L'educazione e la formazione sul clima devono avvenire a diversi livelli, a partire da diverse età.

In considerazione dell'ampio processo precedentemente intrapreso e della necessità di fornire un documento realistico, scientificamente e tecnicamente valido e collegato ad altri documenti politici internazionali, la Strategia Nazionale sull'Educazione Ambientale e sui Cambiamenti Climatici 2023-2030 si basa sull'Educazione ai Cambiamenti Climatici e all'Ambiente nelle Scuole Sostenibili, seguendo quattro direzioni di azione:

1. Implementazione di un programma di educazione al clima e all'ambiente;
2. Soluzioni per le risorse educative;
3. Infrastrutture per scuole sostenibili;
4. Risorse umane coinvolte nell'educazione al cambiamento climatico e all'ambiente.

1.7.1. EDUCAZIONE AMBIENTALE E CAMBIAMENTO CLIMATICO IN ROMANIA

La Romania è impegnata, a livello internazionale e nazionale, ad aumentare, attraverso l'educazione, il livello di consapevolezza sui cambiamenti climatici e sulle questioni ambientali. L'aumento dell'educazione e della consapevolezza sui cambiamenti climatici è uno degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile della Romania 2030 ed è stato inserito nella Strategia Nazionale sui Cambiamenti Climatici e la Crescita Economica basata sulle Emissioni per il periodo 2016-2020 (CRESC) e nel suo Piano d'Azione 2016-2020. "Facilitare l'educazione ambientale per promuovere misure per proteggere e affrontare le questioni relative ai cambiamenti climatici nelle scuole e non solo" è ripreso dall'attuale Governo nel Programma di Governo.

Inoltre, la legge sull'istruzione nazionale è stata modificata per includere le competenze ambientali tra le competenze chiave che determinano il profilo formativo degli alunni.

Per quanto riguarda i giovani, molti di loro sono consapevoli dei cambiamenti climatici e del riscaldamento, ma non sentono di poter fare qualcosa al riguardo. Oltre l'80% degli studenti rumeni che hanno partecipato alla valutazione PISA 2018 ritiene che la protezione dell'ambiente sia importante per loro, ma quasi il 60% non si sente in grado di fare nulla per i cambiamenti, mentre la media OCSE è di poco superiore al 40%-43.

Nell'ambito di questa iniziativa, è stata recentemente lanciata un'analisi europea e nazionale sull'educazione al cambiamento climatico, che indaga tra l'altro lo stato dell'educazione al cambiamento climatico. L'indagine, condotta dalla BEI in collaborazione con la società di ricerche di mercato BVA27, mostra che i rumeni sono favorevoli al rafforzamento dell'educazione e alla sensibilizzazione dei giovani sul consumo sostenibile (95%).

I temi chiave dell'educazione allo sviluppo sostenibile nell'istruzione pre-universitaria sono affrontati nei programmi di studio dall'istruzione prescolare a quella post-secondaria dell'istruzione formale, compresa l'istruzione e la formazione professionale, nonché nell'istruzione universitaria. I temi principali dell'educazione allo sviluppo sostenibile sono inclusi/integrati nelle materie/moduli, nel curriculum di base o nel curriculum opzionale delle seguenti materie: Conoscenza dell'ambiente, Scienze naturali, Educazione civica, Storia, Biologia, Geografia, Educazione alla tecnologia, Ecologia e protezione ambientale, Sociologia, Filosofia, Imprenditorialità educativa, Cultura civica e imprenditoriale, Educazione finanziaria, Miglioramento ambientale, Gestione, Educazione interculturale, Educazione europea, Storia delle minoranze nazionali in Romania. Il cambiamento climatico e l'ambiente sono affrontati nell'istruzione pre-universitaria in Romania, principalmente nei programmi curriculari decisi dalla scuola⁴⁸, mentre nel programma di base comune sono trattati in modo tangenziale, in capitoli (ad esempio, Energia e vita, Chimica e vita. Sostanze in natura, Salute dell'uomo e dell'ambiente, ecc.) o nel contesto dell'istruzione generale.

I temi di interesse sono affrontati nelle varie componenti del curriculum in materia: competenze specifiche, attività di apprendimento, contenuti. Il concetto di cambiamento climatico, ma anche il tempo, il clima, le zone climatiche, l'ambiente/la protezione dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile. Una mappatura degli elementi del cambiamento climatico e dell'educazione ambientale che attualmente esistono nel curriculum.

I programmi scolastici relativi al turismo sostenibile e inclusivo nelle scuole e nei licei del turismo in Romania sono subordinati alla politica locale, regionale e nazionale. In Romania, implicitamente nelle nostre scuole superiori, esiste la formazione duale-professionale che forma i futuri lavoratori del turismo in base alle esigenze dei partner economici - alberghi, ostelli, ristoranti. Su richiesta di questi ultimi, vengono proposti e votati dal consiglio di istituto dei licei corsi opzionali chiamati Curriculum a discrezione della scuola - approfondimento o estensione - che devono

essere convalidati dagli ispettori scolastici solo per un anno accademico.

Il problema principale nella creazione di questi corsi è la mancanza di informazioni e di materiale scolastico. Il corso prevede la creazione di un programma, la pianificazione, le fonti bibliografiche, i metodi e i materiali didattici, e la responsabilità di tutto ciò ricade sugli insegnanti specializzati della scuola. Il più delle volte si rivolgono ai loro colleghi per avere un modello e uno scambio di esperienze.

Lo sviluppo delle risorse umane per il turismo deve essere una priorità per fornire i servizi di qualità attesi dal mercato turistico e richiede un approccio sistematico alla proiezione del fabbisogno di personale e alla definizione delle modalità di formazione necessarie per fornire personale qualificato sia nel settore pubblico che in quello privato. Se le istituzioni nazionali e regionali specializzate nella formazione alberghiera, nella ristorazione e nel turismo non sono in grado di soddisfare le esigenze locali, è necessario creare un'istituzione specializzata a livello locale.

È inoltre essenziale utilizzare le tecniche e i metodi del marketing turistico: definire obiettivi e strategie di marketing e realizzare un programma promozionale. Le attività di marketing dovrebbero essere svolte a livello di uffici governativi del turismo, di uffici locali del turismo e del settore turistico privato, perché è molto importante sviluppare un'immagine positiva del nuovo settore turistico nei mercati turistici potenziali.

BIBLIOGRAFIA

Minister of National Education, Romania

<https://www.edu.ro/sites/default/files/SNEM.pdf>

1.8. SOSTENIBILITÀ E TURISMO (TURCHIA)

Il turismo, che è in costante interazione con l'ambiente economico, sociale, culturale e naturale, è un fenomeno che comprende i trasporti, l'alloggio, la ristorazione, l'intrattenimento, lo shopping e tutti gli altri servizi durante il viaggio. Il turismo è un fattore di equilibrio nella distribuzione del reddito nazionale e un'efficace fonte di occupazione che contribuisce allo sviluppo delle regioni al di fuori dei centri industriali. Il turismo è uno scambio sociale e culturale oltre che economico. In questo senso, può anche contribuire alla pace e alla tolleranza internazionale, favorendo il riavvicinamento tra culture diverse.

Nonostante il suo grande potenziale turistico, la Turchia è entrata relativamente tardi nel mercato turistico internazionale. Il turismo, che ha preso slancio negli anni '80 con la promulgazione della legge sugli incentivi al turismo n. 2436, è cresciuto al di sopra della media mondiale ed è diventato un settore importante che fornisce afflussi di valuta estera all'economia turca. Il turismo sostenibile ha acquisito importanza sotto due aspetti. Il primo è il trasferimento di tutti i tipi di risorse nazionali utilizzate per scopi turistici alle generazioni future, e il secondo è la protezione della posizione acquisita nel mercato internazionale e l'aumento della quota di mercato in linea con il primo aspetto (Tuyluoğlu, 2003).

Lo scopo principale dell'istruzione professionale è quello di formare una forza lavoro qualificata richiesta dal mercato del lavoro. Una forza lavoro qualificata è importante per lo sviluppo dei Paesi e per la nascita di prodotti o servizi di migliore qualità. Una forza lavoro qualificata è un problema che non può essere ignorato per tutti i settori e anche per il settore turistico.

Nell'ottavo Piano di sviluppo quinquennale sono stati enfatizzati i concetti di qualità dei servizi e di sostenibilità nel campo del turismo ed è stato adottato un approccio per diffondere in modo equilibrato i benefici attesi dal turismo, soprattutto nelle regioni meno sviluppate.

In questo quadro, gli obiettivi del turismo in Turchia sono stati determinati come segue:

- Creare un settore turistico efficiente con un'elevata competitività internazionale.

- Soddisfare le esigenze dei turisti nazionali e stranieri e della popolazione locale e diffondere i benefici attesi dal turismo in tutto il Paese.

- Garantire la protezione del patrimonio culturale e dell'ambiente naturale.

1.8.1. L'EDUCAZIONE AL TURISMO NEL QUADRO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE IN TURCHIA

Le attività legate all'educazione al turismo, che è una delle parti più importanti del sistema di istruzione professionale in Turchia, sono iniziate in gran parte durante il "periodo di sviluppo pianificato". Durante il periodo di sviluppo pianificato, l'educazione al turismo è iniziata nel periodo ottomano. Questo processo ha preso slancio durante il periodo repubblicano e ha raggiunto il suo apice negli ultimi 20 anni (Arslan & Boylu, 2014).

A partire dall'anno accademico 2012-2013, le scuole superiori professionali per la gestione alberghiera e il turismo stanno attuando principalmente i programmi di settore e di branca mostrati nella Tabella 1, su 60 settori e 226 programmi di branca all'interno dei curricula modulari basati sulle competenze.

Table 1: Programmi attuati nelle scuole professionali alberghiere e del turismo a partire dall'anno accademico 2012-2013

Area Servizi di ristorazione	Servizi di alloggio e di viaggio	Area Servizi di intrattenimento	Area tecnologia alimentare
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cucina ➤ Servizio ➤ Bar ➤ Pasticceria ➤ Host / Hostess (aereo, treno, autobus) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Front Office ➤ Pulizie ➤ Prenotazione ➤ Operazione 	<ul style="list-style-type: none"> Animatore Animatore bambini 	<ul style="list-style-type: none"> Controllo degli alimenti Lavorazione del latte Lavorazione di frutta e verdura Lavorazione dei cereal Lavorazione delle olive Produzione e lavorazione del té
Bellezza e capelli	Pazienti e anziani	Area Marittima	
Area dei servizi per la cura dei capelli	Area Servizi		
Cura dei capelli Servizi di bellezza Cura del corpo e massaggi	Assistenza agli anziani Cura dei pazienti Assistenza a persone con disabilità	Capitaneria Yacht	

MEB (2023).

Le scuole superiori professionali per la gestione alberghiera e il turismo proseguono le loro attività educative parallelamente alla stagione turistica in Turchia. Gli studenti che studiano in queste scuole ricevono una formazione teorica e pratica presso la scuola tra ottobre e marzo, e una formazione pratica (di abilità) presso le imprese turistiche che operano in questo settore tra aprile e settembre. Durante la formazione pratica, gli studenti ricevono

un salario non inferiore al 60% del salario minimo dal luogo di lavoro. In questo modo, gli studenti assumono un ruolo attivo nello sviluppo sostenibile.

BIBLIOGRAFIA

- Arslan, E., & Boylu, Y. (2014). TÜRKİYE'DEKİ TURİZM EĞİTİMİNİN RAKAMSAL GELİŞMELER AÇISINDAN DEĞERLENDİRİLMESİ. *Gazi Üniversitesi Turizm Fakültesi Dergisi*, (1), 79-97.
- MEB, 2023: Çerçeve Öğretim Programları <http://meslek.eba.gov.tr/?p=Ogretim-Programi> (Erişim Tarihi: 09.05.2023)
- Tuyluođlu, T. (2003). *Türkiye'de turizm eğitiminin niteliđi* (Master's thesis, Sosyal Bilimler Enstitüsü).

2.CONFRONTI TRANSNAZIONALI DELLE POLITICHE LOCALI, REGIONALI E NAZIONALI RELATIVE ALLA PROMOZIONE TURISMO SOSTENIBILE

2.1. POLITICHE REGIONALI E LOCALI RELATIVE ALLA PROMOZIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE (BULGARIA)

Il Comune di Lovech, insieme ad altri comuni della regione, ha avviato il progetto "SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TURISMO ATTRAVERSO UN MARKETING EFFICACE E LA PUBBLICITÀ DI PRODOTTI E SERVIZI TURISTICI VARI E ATTRAENTI".

L'obiettivo di questo progetto è sostenere lo sviluppo del prodotto turistico regionale e la commercializzazione delle destinazioni. Il progetto si basa sul concetto di creazione di un "prodotto turistico sostenibile", che contribuirà alla diversificazione dell'ambiente turistico, alla riduzione della concentrazione territoriale e alla diversificazione dei servizi. La cooperazione regionale stabilita tra i comuni è un elemento chiave per il posizionamento di successo del territorio sui mercati turistici nazionali e internazionali, offrendo un mix unico di patrimonio culturale e storico, caratteristiche naturali e climatiche, ambiente etnografico unico, attrazioni, eventi speciali, ecc. che preservano lo spirito autentico della comunità locale. Another policy of the municipality of Lovech is to present itself at international exhibitions. During an exhibition held in February (it is mentioned in the national policies), the municipality of Lovech presented its tourist potential, such as natural attractions, places for walking and recreation, tourist sites and routes.

Parte della regione di Lovech è il Parco nazionale dei Balcani centrali, che è il terzo territorio protetto più grande della Bulgaria. È un perfetto esempio di turismo verde ed esiste una strategia separata per la gestione sostenibile del Parco. È stata realizzata una campagna informativa che ha dato l'opportunità al pubblico e alle parti interessate di conoscere la natura delle azioni future e di capire come partecipare alla preparazione della strategia. Sono stati preparati e tenuti incontri con i principali partecipanti: sindaci dei comuni e degli insediamenti intorno al parco, imprenditori locali del settore turistico, rappresentanti di istituzioni culturali ed educative.

Tra le parti interessate allo sviluppo di questa strategia ci sono anche le scuole superiori di Teteven e Troyan, che hanno classi specializzate in turismo, e le scuole superiori professionali di turismo di Apriltsi e Gabrovo, che in pratica preparano personale esecutivo medio per il settore turistico della regione.

Negli ultimi tre anni, la Direzione del Parco nazionale dei Balcani centrali ha sviluppato modelli di cooperazione nel campo del turismo sostenibile nella regione.

2.1.1. POLITICHE NAZIONALI RELATIVE ALLA PROMOZIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE

Ogni anno viene organizzata a Sofia la prestigiosa fiera turistica internazionale "Vacation and SPA". Negli ultimi 40 anni, l'evento è diventato un simbolo della tradizione e della sostenibilità del turismo in Bulgaria. Si svolge sotto gli auspici del Ministero del Turismo.

Il Ministero del Turismo approva un programma annuale per la pubblicità turistica nazionale che comprende: materiale pubblicitario, campagne per la promozione del turismo interno, presentazione online, campagne pubblicitarie sui mercati internazionali, pubblicità televisiva e radiofonica, eventi, mostre.

Il Ministero del Turismo organizza tavole rotonde dal titolo "Innovazioni verdi nel turismo", in cui vengono discusse le buone pratiche del turismo sostenibile. Le pratiche verdi rappresentano un grande potenziale per aumentare la competitività dell'attività turistica attraverso la produzione di prodotti ecologici e l'applicazione di tecnologie ecologiche.

BIBLIOGRAFIA

<https://www.lovech.bg/bg/priklyuchili-proekti/proekt-ustoychivo-razvitie-na-turizma-chrez-efektiven-marketing-i-reklama-na-raznoobrazni-i-atraktivni-turisticheski-produkti-i-uslugi/>

<https://www.newsglas.com/obshchina-lovech-uspeshno-se-predstavi-na-mezhdunarodno-turistichesko-izlozhenie>

<https://obuch.info/strategiya-za-razvitie-na-ustojchiv-turizm-za-regiona-na-nacio.html#%D0%9F%D1%80%D0%B8%D0%BD%D1%86%D0%B8%D0%BF%D0%B8 %D0%BF%D1%80%D0%B8 %D0%BE%D0%BF%D1%80%D0%B5%D0%B4%D0%B5%D0%BB%D1%8F%D0%BD%D0%B5%D1%82%D0%BE %D0%BD%D0%B0 PAN Parks %D1%80%D0%B5%D0%B3%D0%B8%D0%BE%D0%BD%D0%B0 %D0%BD%D0%B0 %D0%9D%D0%B0%D1%86%D0%B8%D0%BE%D0%BD%D0%B0%D0%BB%D0%B5%D0%BD %D0%BF%D0%B0%D1%80%D0%BA %D0%A6%D0%B5%D0%BD%D1%82%D1%80%D0%B0%D0%BB%D0%B5%D0%BD %D0%91%D0%B0%D0%BB%D0%BA%D0%B0%D0%BD>

<https://www.tourism.government.bg/bg/kategorii/strategicheski-dokumenti/godishnata-programa-za-nacionalna-turisticheska-reklama-za-2022-g>

<https://21hoteliers.bg/sustainability/mt-na-balgariya-sas-strategiya-za-zeleni-inovaczii-v-turizma/>

2.2. POLITICHE LOCALI, REGIONALI E NAZIONALI (CIPRO)

Lo sviluppo sostenibile è una componente integrante del programma di sviluppo turistico di Cipro, il cui obiettivo strategico primario è il raggiungimento di uno "sviluppo turistico sostenibile". Per raggiungere questo obiettivo sono state individuate le seguenti priorità:

1. Rafforzare la distribuzione geografica del traffico turistico: L'obiettivo è quello di garantire che le attività turistiche apportino benefici significativi a tutte le regioni del Paese. Disperdendo i flussi turistici in modo più uniforme, si ridurrà la concentrazione dei visitatori in aree specifiche, portando a una distribuzione più equilibrata del turismo in tutto il Paese.
2. Estendere la stagione turistica: Si cerca di potenziare l'offerta turistica sia nella stagione invernale che in quella estiva, consentendo un periodo di attività turistica più esteso durante tutto l'anno. Questo approccio mira a ottenere una distribuzione più uniforme dei visitatori nel tempo e a massimizzare l'utilizzo della capacità delle infrastrutture turistiche.
3. Miglioramento delle infrastrutture delle aree turistiche con particolare attenzione al rispetto dell'ambiente: L'attenzione si concentra sul miglioramento delle infrastrutture esistenti nelle aree turistiche, dando priorità alle pratiche rispettose dell'ambiente. Adottando metodi di costruzione sostenibili e riducendo l'impatto ambientale, le attività turistiche possono essere allineate ai principi dello sviluppo turistico sostenibile.
4. Potenziamento mirato del turismo domestico: La promozione del turismo domestico svolge un ruolo significativo nel diversificare la base di clienti per le imprese turistiche e nel garantire un flusso di visitatori più costante durante tutto l'anno. Incoraggiando i locali a esplorare e apprezzare le destinazioni del proprio Paese, si può rafforzare

la sostenibilità e la competitività del settore turistico.

Queste priorità definiscono il quadro delle azioni ammissibili, che comprendono vari progetti individuali volti a promuovere Cipro come destinazione internazionale sicura e attraente. L'attuale modello di sviluppo turistico, sebbene economicamente vantaggioso, ha mostrato dei limiti in termini di sostenibilità e resilienza alle crisi, come dimostrato dall'impatto della pandemia COVID-19.

A livello locale e regionale, un'adeguata pianificazione e il coinvolgimento della popolazione locale sono fondamentali per evidenziare l'identità unica di ogni area e garantire una distribuzione equilibrata dei turisti nello spazio e nel tempo. Gli elementi chiave di una buona strategia comprendono:

- Implementare regolamenti e controlli rigorosi sulle costruzioni nelle aree turistiche, incentivando l'uso di progetti ad alta efficienza energetica.
- Rispettare e far rispettare rigorosamente gli standard ambientali.
- Stabilire zone protette intorno alle aree sensibili dal punto di vista ambientale.
- Sensibilizzare i turisti e la popolazione locale alle pratiche di turismo sostenibile.

Incorporando questi elementi nella pianificazione urbana e territoriale, nonché nelle politiche di gestione ambientale, Cipro mira a raggiungere uno sviluppo turistico sostenibile, preservando al contempo le sue risorse naturali e il suo patrimonio culturale.

BIBLIOGRAFIA

Tourism Development Policy 2021-2025, Cyprus Deputy Ministry of Tourism

2.3. PIANO STRATEGICO DEL TURISMO E POLITICHE NAZIONALI (SPAGNA)

Il governo spagnolo, attraverso il Segretario di Stato per il Turismo, sta preparando la Strategia spagnola per il turismo sostenibile 2030, un'agenda turistica nazionale per affrontare le sfide del settore nel medio e lungo termine, promuovendo i tre pilastri della sostenibilità: socioeconomico, ambientale e territoriale. A tal fine, è stato promosso un processo partecipativo in cui sono coinvolti il settore e le comunità autonome.

L'obiettivo della nuova Strategia è quello di porre le basi per la trasformazione del turismo spagnolo verso un modello di crescita sostenuta e sostenibile. Il nuovo modello si baserà sul miglioramento della capacità competitiva e della redditività del settore, sui valori naturali e culturali differenziati delle destinazioni e sull'equa distribuzione dei benefici e degli oneri del turismo.

Le linee guida strategiche di questa nuova agenda turistica nazionale sono state redatte analizzando le sfide future che il settore turistico dovrà affrontare nel prossimo decennio.

2.3.1. IL PIANO DI RECUPERO: UNA SPINTA PER IL TURISMO SOSTENIBILE

Nel 2022, nell'ambito del Piano di Recupero, Trasformazione e Resilienza, il presidente Sanchez ha annunciato un nuovo bando per il turismo sostenibile e il Piano di Modernizzazione e Competitività del Settore Turistico ha 3,4 miliardi di euro e si stima che abbia un impatto totale di 6,732 miliardi di euro sul PIL.

Il presidente Sánchez ha sottolineato che l'Esecutivo sta mettendo in campo misure per rendere il settore più sostenibile dal punto di vista sociale, facilitando la conciliazione e la formazione attraverso l'iniziativa Fair Hotels; più efficiente dal punto di vista energetico, con aiuti alle strutture ricettive; più digitale, promuovendo la Rete delle destinazioni turistiche intelligenti; e più diversificato.

Il rapporto "Estrategia de Sostenibilidad turística en Destinos" è strumentato intorno a Programmi di Sostenibilità Turistica, in cui sono coinvolti i tre livelli di amministrazioni turistiche: amministrazione generale dello Stato, comunità autonome o città ed enti locali.

Questa strategia stabilisce il modo in cui le amministrazioni turistiche strutturano, pianificano, sviluppano e valutano le azioni necessarie per la trasformazione delle destinazioni turistiche spagnole verso la sostenibilità.

In particolare, questa strategia si concretizza in due programmi differenziati.

Da un lato, il Programma ordinario di sostenibilità del turismo nelle destinazioni, che viene convocato annualmente ed è finanziato dai bilanci delle tre amministrazioni: nazionale, regionale e locale. Questo programma è destinato a essere permanente, in quanto non dipende dai finanziamenti europei e costituisce il fulcro della strategia di sostenibilità della Segreteria di Stato per il Turismo.

Dall'altro lato, il Programma straordinario per la sostenibilità del turismo nelle destinazioni 2021-2023, l'azione principale del Piano per la competitività e la modernizzazione del settore turistico.

Pur condividendo con il programma ordinario obiettivi, categorie di destinatari e buona parte delle azioni, si differenzia da esso per la natura eccezionale del suo finanziamento, che proviene interamente da fondi europei e che deve comportare una maggiore ambizione di trasformazione, e anche per una serie di specificità in termini di ambito di applicazione, soglie minime di applicazione, soglie minime di investimento, procedura di presentazione delle proposte, approvazione, esecuzione e giustificazione, a cui faremo riferimento nelle sezioni seguenti.

BIBLIOGRAFIA

[https://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1443695985552_3- La strategia.pdf](https://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1443695985552_3-La_strategia.pdf)

<https://www.ministeroturismo.gov.it/wp-content/uploads/2021/11/Piano-Strategico-del-Turismo-2017-2022.pdf>

<https://www.openinnovation.regione.lombardia.it/it/news/news/7008/ecco-le-nuove-tendenze-per-rilanciare-il-turismo-dal-pnrr-6-6-miliardi>

2.4. POLITICHE DI TURISMO SOSTENIBILE IN FRANCIA

La Francia attua diverse politiche di turismo sostenibile per promuovere pratiche responsabili dal punto di vista ambientale nel settore turistico. Queste politiche hanno l'obiettivo di proteggere il patrimonio naturale e culturale, ridurre l'impronta ambientale del turismo e garantire la sostenibilità a lungo termine. Ecco alcune delle principali politiche di turismo sostenibile in Francia:

1. Strategia nazionale per il turismo sostenibile:

La Francia ha una Strategia nazionale per il turismo sostenibile che definisce linee guida e obiettivi per lo sviluppo del turismo sostenibile. La strategia si concentra sulla protezione del patrimonio naturale e culturale, sul sostegno al consumo e alla produzione responsabili e sull'integrazione della sostenibilità nelle politiche e nelle pratiche turistiche. Promuove la cooperazione tra le parti interessate per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità.

2. Certificazione Green Key:

La Francia partecipa al programma di certificazione Green Key, che riconosce gli alloggi e i siti turistici rispettosi dell'ambiente. Le strutture certificate Green Key hanno dimostrato il loro impegno verso pratiche di gestione sostenibile, tra cui il risparmio energetico e idrico, la riduzione dei rifiuti e l'educazione ambientale. La certificazione aiuta i viaggiatori a identificare e scegliere opzioni responsabili dal punto di vista ambientale.

3. Aree protette e parchi nazionali:

La Francia ha designato numerose aree protette e parchi nazionali, come il Parco nazionale della Vanoise e il Parco nazionale delle Calanques. Queste aree sono importanti siti del patrimonio naturale e culturale e sono gestite per garantirne la conservazione a lungo termine e l'uso sostenibile. Le attività

turistiche all'interno di queste aree sono regolamentate per ridurre al minimo gli impatti negativi sull'ambiente.

4. Trasporto sostenibile:

La Francia promuove alternative di trasporto sostenibili per i turisti. Il Paese dispone di una vasta rete di trasporti pubblici, tra cui treni ad alta velocità (TGV), treni regionali e autobus. Inoltre, città come Parigi hanno implementato programmi di bike-sharing e iniziative a favore dei pedoni per incoraggiare la mobilità sostenibile.

5. Gestione dei rifiuti e riciclaggio:

La Francia ha attuato politiche di gestione dei rifiuti per ridurre la produzione di rifiuti e promuovere il riciclaggio nel settore turistico. Molte regioni hanno istituito sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti, compresi bidoni per il riciclaggio, per incoraggiare uno smaltimento responsabile dei rifiuti. Alcune strutture ricettive e siti turistici hanno anche adottato pratiche come il compostaggio e la riduzione della plastica monouso.

6. Cibo e vino sostenibili:

La Francia pone l'accento sulle pratiche enogastronomiche sostenibili nell'ambito dell'industria turistica. Il Paese promuove la produzione alimentare locale e biologica, il patrimonio culinario tradizionale e l'agricoltura sostenibile. Questo include iniziative come la promozione di esperienze "dalla fattoria alla tavola", il sostegno ai produttori locali e la valorizzazione delle opzioni alimentari sostenibili e biologiche nei ristoranti.

7. Educazione e sensibilizzazione ambientale:

La Francia riconosce l'importanza dell'educazione e della consapevolezza ambientale nel turismo sostenibile. Sono in atto iniziative per educare turisti, residenti e professionisti del settore sulle questioni ambientali, sulle pratiche sostenibili e sull'importanza di preservare il patrimonio naturale e culturale. Ciò include centri di informazione per i visitatori, visite guidate incentrate

sulla sostenibilità e programmi educativi nelle scuole e nelle università.

Queste politiche e iniziative riflettono l'impegno della Francia a favore di pratiche turistiche sostenibili, con l'obiettivo di bilanciare la crescita economica con la tutela dell'ambiente e la responsabilità sociale. Integrando la sostenibilità in vari aspetti del settore turistico, la Francia cerca di creare un'industria turistica più sostenibile e resiliente.

BIBLIOGRAFIA

- <https://www.diplomatie.gouv.fr/en/french-foreign-policy/tourism/article/destination-france-the-recovery-and-transformation-plan-for-tourism>
- <https://en.parisinfo.com/what-to-see-in-paris/sustainable-tourism-in-paris/eco-responsible-accommodation/hotels-with-eco-labels-and-or-certification/Green-key-accommodation#:~:text=It%20is%20awarded%20to%20establishments,and%20environmental%20awareness%20raising%20initiatives.>
- <https://www.trade.gov/market-intelligence/france-smart-transportation>

2.5. POLITICHE LOCALI, REGIONALI E NAZIONALI IN GRECIA

Politica nazionale greca

Lo sviluppo sostenibile è un elemento intrinseco del programma di sviluppo turistico, in quanto il primo obiettivo strategico di questo è proprio il raggiungimento del traguardo dello "sviluppo turistico sostenibile". Le priorità per il raggiungimento di questo obiettivo sono le seguenti:

1. Rafforzare la diffusione geografica del traffico turistico,
2. Estensione della stagione turistica
3. Potenziamento delle infrastrutture delle aree turistiche con particolare attenzione al rispetto dell'ambiente.
4. Rafforzamento mirato del turismo interno, promozione di ogni destinazione 365 giorni all'anno.

Le suddette priorità definiscono il quadro delle azioni ammissibili creando un insieme coerente di singoli progetti che, tra l'altro, promuovono la Grecia come destinazione internazionale sicura e attraente. L'attuale modello di sviluppo turistico, pur contribuendo indubbiamente al benessere economico del Paese, esercita tuttavia una pressione sulle risorse naturali e umane in alcune aree, un fenomeno gravato da una forte stagionalità. Oggi questo modello è addirittura considerato superato, avendo limiti molto evidenti al suo ulteriore sviluppo.

Inoltre, lascia esposte quelle aree che dipendono quasi esclusivamente dal turismo per la loro funzione economica (e per estensione sociale), a crisi e interruzioni locali, regionali o internazionali, come l'attuale crisi dovuta alla pandemia COVID-19.

Il Ministero del Turismo, desideroso di raggiungere l'obiettivo globale dello sviluppo sostenibile nel suo settore, ha formulato le priorità di cui sopra. Il rafforzamento della diffusione geografica del traffico turistico mira a far sì che tutte le Regioni del Paese beneficino in misura significativa delle attività turistiche. In questo modo, il grande volume di turisti che il Paese riceve non sarà concentrato in un'area geografica limitata, ma sarà distribuito in modo più uniforme su tutto il territorio nazionale. Un fattore importante per migliorare la sostenibilità e la competitività delle imprese del settore è l'estensione della stagione turistica, invernale ed estiva, attraverso l'arricchimento dell'offerta turistica del Paese. Con questo approccio si ottiene una distribuzione temporale più uniforme dei visitatori e automaticamente un migliore sfruttamento della capacità potenziale dell'infrastruttura turistica su base annua.

Di conseguenza, la pressione sulle risorse turistiche sarà più uniformemente distribuita nel tempo. Un altro passo per allungare la stagione turistica è il rafforzamento del turismo domestico, che contribuirà anche ad arricchire la base di clienti delle imprese turistiche del Paese durante tutto l'anno.

Infine, il programma nazionale di sviluppo del turismo ha dato priorità alla riqualificazione delle infrastrutture esistenti nelle aree turistiche, ponendo l'accento sull'ecocompatibilità, in modo che le attività in questione abbiano ora un'impronta ambientale significativamente ridotta. L'adozione di metodi ecologici per la costruzione di nuove infrastrutture turistiche è considerata una condizione fondamentale per promuovere il perseguimento di uno sviluppo turistico sostenibile.

A livello locale o regionale

Evidenziare l'identità locale attraverso una corretta pianificazione e con la partecipazione della popolazione nel contesto dello sviluppo locale è un parametro chiave per la corretta distribuzione dei turisti nello spazio e nel tempo. Lo sviluppo del turismo, tuttavia, deve avvenire alle condizioni stabilite dalla pianificazione urbana e territoriale e dalla politica

di gestione ambientale.

Key elements of a sound strategy are:

- L'istituzione di regole rigorose e il controllo del modo di costruire nelle aree turistiche e la promozione con incentivi di costruzioni con forme di energia mite.
- L'applicazione e il rispetto rigorosi degli standard ambientali. The creation of protected zones around environmentally sensitive areas.
- La creazione di zone protette intorno alle aree sensibili dal punto di vista ambientale.
- La sensibilizzazione dei turisti e della popolazione locale.

BIBLIOGRAFIA

Sectoral Development Program Tourism 2021-2025, Ministry of Tourism

2.6. PIANO STRATEGICO DEL TURISMO E POLITICHE NAZIONALI IN ITALIA

Come già accennato nel capitolo 1, l'ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile - promuove l'attuazione dell'Agenda 2030, con l'obiettivo di sensibilizzare la società italiana sulla sostenibilità e sulle pratiche sostenibili.

Tuttavia, l'importanza del settore turistico e della conservazione del patrimonio artistico, storico, archeologico e paesaggistico rende l'Italia bisognosa di un dettagliato piano di turismo sostenibile. Il tema è stato infatti al centro delle due edizioni degli Stati Generali del Turismo di Pietrarsa, che attraverso un lavoro condiviso intrapreso anche grazie alle più avanzate piattaforme digitali, hanno portato all'elaborazione del Piano Strategico del Turismo 2017-2022 incentrato su un duplice obiettivo: rafforzare l'Italia come Paese d'arte e cultura e governare lo sviluppo del settore turistico, in crescita a livello globale.

Il Piano ha proposto, da un lato, alcune chiare linee guida e identifica linee di azione strategiche che possono aiutare l'Italia ad acquisire una nuova leadership basata su sostenibilità, innovazione e competitività, e a integrare nelle politiche turistiche il tema della valorizzazione, responsabile, del patrimonio territoriale, ambientale e culturale. Inoltre, ha inserito come principi trasversali: la sostenibilità, l'innovazione e l'accessibilità e permeabilità dei territori.

Il Piano è stato successivamente impostato ed elaborato attraverso un intenso e paritario confronto tra il MiBACT, le Regioni, le altre amministrazioni centrali, gli altri enti territoriali, le rappresentanze economiche e gli altri soggetti che condividono responsabilità ed esprimono interessi collettivi o imprenditoriali nel campo del turismo e delle politiche di valorizzazione.

Il piano attribuisce una posizione centrale alla sostenibilità: è essenziale preservare le risorse naturali e i paesaggi, permette di

bilanciare le opportunità all'interno delle aree interne ed esterne e di preservare le aree che sono state colpite da un uso eccessivo. Questo si sposa perfettamente con la definizione dell'OMT, che afferma che l'unica forma di turismo possibile in futuro è il turismo sostenibile.

2.6.1. RISORSE PER IL TURISMO REGIONALE E PRATICHE LOCALI

Inoltre, con il PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - sono stati stanziati 6,68 milioni di euro per il settore turistico e vengono utilizzati anche per incentivare pratiche di turismo sostenibile. Ad esempio, la misura "Ogni giorno in Lombardia", destinata a soggetti pubblici o privati di natura non imprenditoriale e a soggetti in forma imprenditoriale, stanziata 4 milioni di euro per il biennio 2022-23 per sostenere eventi e iniziative, per promuovere il turismo nei territori e valorizzare le tipicità artistiche, culturali, storiche, paesaggistiche ed enogastronomiche. Questo incentivando progetti che propongano eventi e iniziative di carattere turistico-attrattivo per promuovere le destinazioni lombarde. Nell'ottica di promuovere un turismo più sostenibile e responsabile, una tendenza che si sta affermando sempre più in Lombardia è quella del "turismo lento".

Inoltre, il turismo sostenibile può includere un'esperienza digitale: sono state introdotte diverse offerte turistiche digitali, come il "turismo infinito" che consente al turista di vivere un'esperienza turistica prima e dopo il viaggio.

In questo contesto si inserisce PolisEye, un progetto di ricerca industriale finanziato dai fondi POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nell'ambito della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3). Si tratta della prima piattaforma web per l'ottimizzazione dei flussi turistici in Emilia-Romagna di supporto alle decisioni in ambito turistico con la quale si offre agli amministratori locali e agli operatori uno strumento per garantire la qualità e la sostenibilità delle attività legate ai settori enogastronomico, escursionistico, turistico e culturale della regione.

BIBLIOGRAFIA

[https://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1443695985552_3- La strategia.pdf](https://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1443695985552_3-La_strategia.pdf)

<https://www.ministeroturismo.gov.it/wp-content/uploads/2021/11/Piano-Strategico-del-Turismo-2017-2022.pdf>

<https://www.openinnovation.regione.lombardia.it/it/news/news/7008/ecco-le-nuove-tendenze-per-rilanciare-il-turismo-dal-pnrr-6-6-miliardi>

2.7. PROMOZIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE POLITICHE LOCALI, REGIONALI E NAZIONALI (ROMANIA)

La promozione del turismo sostenibile è guidata da importanti cambiamenti nei modelli di crescita economica attraverso il passaggio a tipologie intensive, lo spostamento dell'accento su rami che consumano meno risorse materiali non rinnovabili, la globalizzazione e l'integrazione.

Il turismo occupa un posto centrale nell'attività economica globale e nella creazione di posti di lavoro e svolge un ruolo fondamentale nei proventi delle esportazioni e nel valore aggiunto nazionale.

Molti Paesi fanno riferimento nelle loro politiche alla necessità di muoversi verso lo sviluppo sostenibile e di attuare l'agenda sociale, economica e ambientale per garantire un turismo sostenibile. A tal fine, lo sviluppo e la gestione del turismo devono tenere conto dell'impatto attuale e futuro di queste attività sull'ambiente e sulle comunità locali, nonché della promozione sostenibile.

Talvolta politiche nazionali o globali più ampie influenzano l'attenzione prestata alla promozione del turismo sostenibile. Alcuni Paesi, tra cui la Romania, hanno assunto impegni formali, le autorità turistiche, i rappresentanti del settore privato, il mondo accademico, le organizzazioni ambientaliste e le ONG internazionali hanno sottoscritto un "impegno nazionale sul turismo sostenibile per lo sviluppo". Sono in atto diverse misure per rendere la politica del turismo sostenibile una realtà, come ad esempio:

- Migliorare la conoscenza e monitorare gli impatti della sostenibilità nel settore: metodi: osservatorio, un nuovo indice di progresso sociale per monitorare il benessere delle popolazioni locali nelle regioni turistiche.
- Mantenere meccanismi di certificazione ambientale o di sostenibilità

per le imprese turistiche. Alberghi verdi, case verdi per i turisti che pongono un forte accento sulla sostenibilità e sulla convenienza economica.

- Una tendenza in crescita verso la certificazione e l'accreditamento delle destinazioni locali in base alle loro pratiche sostenibili. Le iniziative di Spagna, Svezia, Colombia e Germania sono state implementate anche in Romania.

2.7.1. L'ADOZIONE DI TECNOLOGIE E OPERAZIONI VERDI NEL SETTORE TURISTICO

Utilizzare strumenti di investimento e di finanziamento per fornire le risorse necessarie a creare capacità, promuovere l'adozione di energia verde e ridurre le emissioni di gas serra.

Le misure sopra descritte possono essere supportate da campagne promozionali e utilizzate per sostenere l'immagine del marchio di una destinazione. Il successo della promozione del turismo sostenibile si basa su una gamma di prodotti e destinazioni turistiche che offrono servizi attraenti, stimolanti e gratificanti in linea con le tendenze del mercato e le aspettative dei visitatori. I Paesi sono consapevoli di questi imperativi. Stanno adottando molte misure per identificare le esigenze dei mercati di provenienza nuovi e tradizionali, per definire e sviluppare offerte turistiche basate su temi e itinerari originali e per realizzare campagne di marketing efficaci e creative. Queste misure devono anche contribuire al raggiungimento di obiettivi e priorità strategiche.

La Romania ha sottolineato la necessità di migliorare la competitività attraverso un'offerta turistica specifica, di dare maggiore interesse alle regioni meno conosciute e di concedere e accettare maggiori spese per esse e, in particolare, di affrontare il problema della stagionalità e dello sviluppo dell'attività in diversi periodi dell'anno. Anche la posizione strategica della trasformazione digitale gioca un ruolo importante nelle politiche di promozione attuate.

Una caratteristica notevole di molte politiche nazionali per il turismo sostenibile è il riorientamento degli interventi pianificati e integrati sulle destinazioni regionali e locali: l'attuazione di programmi di promozione basati su una scelta di destinazioni locali, selezionate per il loro potenziale turistico o per le loro esigenze economiche. Si tratta di uno strumento efficace per concentrare le risorse e coinvolgere le parti

interessate. Le destinazioni, a loro volta, devono attuare le proprie politiche e i propri programmi per ottenere uno sviluppo turistico integrato e ben accolto. Il governo può fornire loro un quadro di riferimento e una guida a tal fine.

Le questioni economiche e sociali rappresentano una priorità nel dibattito pubblico di tutto il mondo, mentre il concetto di sostenibilità è uno strumento politico e scientifico in grado di integrare altri aspetti del Paese. Nel corso del tempo, la politica regionale europea ha svolto un ruolo importante nella ricostruzione delle economie regionali, portando al rafforzamento delle economie dell'UE. In questo periodo, per raggiungere gli obiettivi, la politica può essere riprogettata e migliorata.

Finora la Romania ha sviluppato la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile per il 2008, il 2020 e il 2030, che copre tutti i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile. Alla luce delle disparità regionali e nazionali degli Stati membri dell'UE, per promuovere la crescita e le opportunità di occupazione sostenibile a livello regionale, ogni regione dovrebbe aver definito un profilo di sviluppo sostenibile che rifletta gli obiettivi della Strategia dell'UE per lo sviluppo sostenibile. A livello nazionale, gli obiettivi chiave possono essere raggiunti solo grazie a una conoscenza dettagliata della situazione a livello di ciascuna regione amministrativa.

In Romania, le regioni di sviluppo esprimono il quadro di riferimento per l'elaborazione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di sviluppo regionale, comprese le strategie di sviluppo regionale e i programmi di coesione economica e sociale. A livello regionale, la Strategia di Sviluppo Regionale 2014-2020 della Montagna Meridionale (la regione in cui si trova la nostra scuola) e il Piano di Sviluppo Regionale 2014-2020 della Montagna Meridionale sono in vigore in Romania come principali politiche strategiche regionali, insieme alla Strategia di Specializzazione Intelligente per la Montagna Meridionale e ai Piani di Sviluppo dei Consigli di Contea 2014-2020 per ogni contea della regione. Per il prossimo periodo, 2021-2017, un nuovo programma strategico

dedicato al Programma Operativo Regionale South-Muntenia sosterrà principalmente programmi che coprono le aree: Specializzazione intelligente e innovazione, PMI, digitalizzazione, efficienza energetica, città, mobilitazione e connessione, biodiversità, cultura e infrastrutture/patrimonio culturale. Tenendo conto delle esigenze nazionali, regionali e locali, i progetti finanziati garantiranno il programma strategico per l'uso sostenibile e il bilanciamento della regione della Muntenia meridionale.

Nel contesto del completamento del periodo di programmazione per la maggior parte dei programmi strategici regionali e in vista del nuovo periodo di programmazione, 2021-2027, diventa ancora più importante sapere dove si colloca il Sud-Montenegro nel percorso di sviluppo regionale sostenibile e come i principali fattori determinanti dello sviluppo regionale sostenibile possono essere integrati nelle politiche di sviluppo regionale al fine di sostenere costantemente lo sviluppo delle regioni rumene.

BIBLIOGRAFIA

1. “Romania’s South-Muntenia Region, towards Sustainable Regional Development. Implications for Regional Development Strategies”- authors Adriana AnaMaria Davidescu, Simona Andreea Apostu, Andra Madalina Pantilie, Bogdan Florian Amzuica

2. <http://dezvoltaredurabila.gov.ro/web/wp-content/uploads/2019/03/Romanias-Sustainable-Development-Strategy-2030.pdf>

2.8. POLITICHE DI INCENTIVAZIONE DEL TURISMO ATTUATE IN TURCHIA

L'essenza delle politiche di incentivazione è quella di sviluppare il settore interessato e di indirizzarlo in linea con gli obiettivi stabiliti. A questo proposito, molti Paesi continuano a fornire sostegno statale a un gran numero di imprese e soprattutto alle regioni in ritardo di sviluppo per eliminare i loro svantaggi nella competizione nazionale e internazionale. Gli incentivi possono spesso avere obiettivi diretti di sviluppo economico, ma possono anche avere giustificazioni molto diverse, come la riduzione della dipendenza dall'estero e la garanzia di giustizia sociale. Sebbene gli incentivi non siano visti di buon occhio sia secondo la concezione economica liberale dominante che secondo gli accordi internazionali, è noto che molte pratiche di incentivazione continuano sia nei Paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo.

Le attività turistiche internazionali continuano ad essere un'importante fonte di reddito per molti paesi. Le esternalità positive che genera, il ruolo positivo che svolge nel chiudere il disavanzo delle partite correnti, aumentare il livello di occupazione, aiutare la crescita e lo sviluppo regionale e aumentare il capitale estero e le entrate fiscali sono senza dubbio tra i contributi economici più importanti del settore turistico. Il settore turistico continua ad essere sostenuto da incentivi diretti e indiretti per mantenere o aumentare ulteriormente i contributi positivi sopra menzionati.

2.8.1. IMPORTANZA DEGLI INCENTIVI NEL TURISMO

I consumatori che partecipano ad attività turistiche effettuano spese economiche significative per attività come cibo e bevande, intrattenimento, alloggio e trasporti. Il settore del turismo fornisce contributi importanti, soprattutto nella lotta ai problemi economici dei paesi in via di sviluppo. Il settore del turismo fornisce importanti contributi nel fornire la valuta estera necessaria in termini di bilancia dei pagamenti, offrendo opportunità di lavoro più rapide per ampi segmenti della società poco qualificati, eliminando le differenze di sviluppo regionale e aumentando le entrate di capitale e di bilancio straniero (Bahar, 2006: 41 Usta, 1992: 145).

Tuttavia, ragioni come il fatto che il ritorno sugli investimenti turistici richiede molti anni, il rapporto capitale/ricavi è elevato e il settore è estremamente sensibile alle catastrofi naturali e agli eventi economici e politici aumentano il rischio degli investimenti turistici. Per mantenere i benefici economici e sociali che si possono ottenere dal settore, è inevitabile introdurre incentivi.

La struttura intrecciata del settore con altri settori, l'espansione delle opportunità turistiche alternative, l'introduzione di nuove tecnologie, la natura sensibile delle attività turistiche e i rischi che comportano rendono necessario sviluppare nuove politiche di incentivazione per gli investimenti turistici o rivedere gli incentivi esistenti (Aydoğuş et al., 2006: 2; Sola, 1996: 1). In questo quadro, gli incentivi dovrebbero essere "facili", "chiari" e "misurabili" per essere attuati senza intoppi (Gülmez, Yalman, 2010: 237).

Politiche di incentivazione turistica attuate in Turchia fino agli anni 2000:

Gli incentivi legati al turismo in Turchia sono stati regolati per la prima volta dalla "Legge n. 5647 sugli incentivi per le strutture turistiche" entrata

in vigore nel 1950. Nel 1953, per incoraggiare gli investimenti nell'industria del turismo, è stata emanata la "Legge sugli incentivi per l'industria del turismo" numerata 6086 incentivare le imprese ad investire nel settore turistico (Andaç, 2006: 9).

Inoltre, la Banca del Turismo è stata istituita nel 1957 per fornire prestiti adeguati alle imprese del settore e nel 1962 le strutture della Banca del Turismo della Turchia (TURBAN) hanno iniziato a operare in molte destinazioni sotto lo status di Organizzazione economica statale. Le strutture TURBAN hanno aperto la strada al settore privato fornendo personale e dirigenti qualificati. Dal 1963, gli incentivi turistici nei piani quinquennali di sviluppo hanno per lo più incluso misure per migliorare le infrastrutture turistiche inadeguate (Andaç, 2006: 9-19).

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, il 20 giugno 1980 viene adottata la "Delibera Quadro per l'Incentivazione del Turismo". In tale contesto, viene istituito il "Consiglio di Coordinamento del Turismo" per determinare le aree in cui concentrare gli investimenti, per creare nuove opportunità di finanziamento del settore e per disciplinare i principi riguardanti l'incoraggiamento e la promozione del capitale straniero (Ulutürk, 1998: 164). Inoltre, le decisioni prese nelle seguenti tre aree hanno influenzato direttamente lo sviluppo del settore turistico (Coşkun, 2010: 27):

- Libera fluttuazione dei tassi di cambio,
- Decisione sul decreto quadro sui capitali esteri,
- Legge n. 2634 sull'incentivo al turismo (1982)

In questo quadro sono stati valutati gli effetti degli incentivi sull'offerta turistica del Paese e le variazioni della domanda turistica. Le politiche di incentivazione turistica, che mirano a incoraggiare gli investitori nazionali ed esteri, sono state realizzate con risorse pubbliche e sono generalmente finalizzate alla creazione o all'espansione di infrastrutture e sovrastrutture turistiche (Şanlıoğlu e Özcan, 2017).

BIBLIOGRAFIA

Andaç, F. (2006). Turizm Hukuku. 3. Baskı, Ankara: Detay Yayıncılık.

Aydoğuş, İ.; Soybalı, H. H.; Baytok, A. (2006). Yunanistan İle Türkiye’de Uygulanan Turizm Yatırım Teşviklerinin Karşılaştırılması. AKÜ İİBF Dergisi. (8) 1, 1-22.

Bahar, O. (2006). Küreselleşme Sürecinde Türkiye’de Turizm Sektörüne Sağlanan Teşvikler. Dokuz Eylül Üniversitesi Sosyal Bilimler Enstitüsü Dergisi, 8 (4), 34-53, İzmir.

Coşkun, N. (2010). Türkiye’de Turizm Politikaları ve Turizm Sektörü Üzerindeki Etkileri. T.C. Kültür ve Turizm Bakanlığı Kütüphaneler ve Yayımlar Genel Müdürlüğü, Yayımlanmış Uzmanlık Tezi, Ankara.

Gülmez, M.; Yalman, N. (2010). Yatırım Teşviklerinin Bölgesel Kalkınmaya Etkileri: Sivas İli Örneği. Atatürk Üniversitesi İktisadi ve İdari Bilimler Dergisi, 24, (2), 235-257, Erzurum.

Sola, E. F. (1996). Tourism Policy: A midsummer night's Dream? Tourism Management, 17 (6), 405- 412.

Şanlıoğlu, Ö., & Özcan, E. Ö. (2017). Türkiye’de Uygulanan Turizm Teşvik Politikaları Ve Sonuçları Üzerine Bir Değerlendirme. Kırıkkale Üniversitesi Sosyal Bilimler Dergisi, 7(2), 97-118.

Ulutürk, Z. G. (1998). “Türkiye’de Turizm Teşvikleri”, 21. Yüzyılın Eşiğinde Türkiye Turizm Sem-pozyumu Bildiri Kitabı, Başkent Üniversitesi, Ankara.

Usta, Öcal (1992). Turizm, Altın Kitaplar, İstanbul,

3. CONFRONTI TRANSNAZIONALI DELLE POLITICHE LOCALI, REGIONALI E NAZIONALI RELATIVE ALLA PROMOZIONE DEL TURISMO INCLUSIVO

3.1. POLITICHE LOCALI, REGIONALI E NAZIONALI RELATIVE ALLA PROMOZIONE DEL TURISMO INCLUSIVO (BULGARIA)

In Bulgaria non si fa abbastanza per le persone con disabilità e quasi nessuna domanda è legata al loro tempo libero e anche qualcosa di più, pochi credono che le persone con disabilità possano essere attive.

Il turismo può essere molto utile come metodo di riabilitazione sociale e come mezzo per fornire lavoro ai disabili.

Ad ogni modo, possiamo fornire alcuni esempi di ciò che viene svolto per le persone con disabilità in Bulgaria.

3.1.1. POLITICHE LOCALI E REGIONALI RELATIVE ALLA PROMOZIONE DEL TURISMO INCLUSIVO

Con il sostegno del Comune di Lovech, il Centro per la riabilitazione sociale e l'integrazione per anziani e persone con disabilità organizza da alcuni anni vacanze per persone con disabilità. Questa iniziativa offre alle persone disabili l'opportunità di vedere la costa bulgara del Mar Nero e di consentire loro di rilassarsi e riposare in condizioni completamente moderne, a prezzi accessibili per loro.

3.1.2. LE POLITICHE NAZIONALI RELATIVE ALLA PROMOZIONE DEL TURISMO INCLUSIVO

L'Agenzia per le persone con disabilità finanzia 21 progetti nell'ambito del programma "Riabilitazione e integrazione delle persone con disabilità" di organizzazioni non governative, per un valore totale di 270.000 BGN. I progetti realizzeranno attività in quattro componenti relative a formazione, acquisizione di competenze per la vita indipendente, riabilitazione, arteterapia, partecipazione a fiere, mostre commerciali, competizioni sportive, eventi culturali, concerti, ecc.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali continua il suo impegno a sostegno di queste persone, affinché vengano inserite nel mondo del lavoro e ricevano cure di qualità.

In Bulgaria non c'è ancora abbastanza lavoro per migliorare le basi turistiche, i servizi di trasporto e di tour operator, che sarebbero destinati alle persone con disabilità.

Ma alcune agenzie di viaggio lavorano su progetti che consentono loro di assumere persone con disabilità. Per la realizzazione del progetto sono stati acquistati mezzi di trasporto specializzati per persone con disabilità, dotati di pedana elettrica per sedie a rotelle.

Nell'ambito del progetto "Sviluppo dell'imprenditoria sociale nei servizi turistici, attraverso l'accesso all'occupazione e all'inclusione sociale", il personale impiegato di "Social Travel": Organizzatore di attività di agenzia di viaggio, che prepara pacchetti turistici pertinenti con un ambiente accessibile adatto per le persone con disabilità, e sono inoltre previsti i servizi di un interprete di lingua dei segni per la prima volta per persone con disabilità sensoriali (sorde e ipoudenti). Le guide turistiche e gli animatori turistici offrono il relativo servizio turistico adatto alle persone con disabilità, e gli assistenti sociali accompagnano le persone con disabilità e ne supportano gli spostamenti e il servizio per l'intero periodo del viaggio.

BIBLIOGRAFIA

<http://em.swu.bg/images/Spisanielkonomikaupload/Spisanielkonomika2012/TOURISM%20FOR%20PEOPLE%20WITH%20DISABILITIES.pdf>

<https://ahu.mlsp.government.bg/home/>

<https://socialtravel.bg/%d0%b5%d0%b2%d1%80%d0%be%d0%bf%d0%b5%d0%b9%d1%81%d0%ba%d0%b8-%d0%bf%d1%80%d0%be%d0%b5%d0%ba%d1%82%d0%b8/>

3.2. POLITICHE LOCALI, REGIONALI E NAZIONALI PER IL TURISMO INCLUSIVO E ACCESSIBILE (CIPRO)

Secondo la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che Cipro ha ratificato con la legge 2024, l'articolo 125 sottolinea l'obbligo degli Stati membri di garantire che le persone con disabilità abbiano accesso ai servizi forniti dalle organizzazioni coinvolte nell'intrattenimento, nel turismo, nel tempo libero, e attività sportive. Anche in mezzo alla pandemia, l'Organizzazione mondiale del turismo ha riconosciuto il turismo accessibile come un "punto di svolta", evidenziando i suoi aspetti innovativi e il suo potenziale per rivitalizzare il settore turistico.

In linea con gli sviluppi e le pratiche internazionali nel turismo accessibile, come si evince dalle raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale del turismo e dalle ultime politiche della Commissione europea, Cipro sta adottando misure e politiche per conquistare segmenti più ampi del mercato turistico. Questi sforzi mirano a offrire servizi aggiornati, affidabili, di alta qualità, innovativi, confortevoli e sicuri che soddisfino un'ampia gamma di potenziali visitatori, tra cui persone con disabilità, anziani e altri visitatori con requisiti di accesso specifici. Il turismo accessibile è considerato un prerequisito fondamentale per il corretto sviluppo di diverse forme tematiche di turismo, quali quello termale, medico, congressuale, religioso, culturale, sportivo, educativo, agriturismo e di intrattenimento.

The redesign of the national tourism product and the adoption of inclusive measures and policies necessitate the following:

A) Informazione e formazione per tutte le parti interessate nel settore del turismo (compreso il Ministero del Turismo, imprenditori e dipendenti) in merito alle esigenze del mercato del turismo accessibile, alle infrastrutture necessarie e agli adattamenti dei servizi, nonché ai

benefici imminenti per lo sviluppo aziendale, locale e nazionale , e l'economia.

B) Integrazione di un modulo educativo sul turismo accessibile e sui principi della pianificazione inclusiva nelle scuole del turismo a tutti i livelli.

C) Sviluppo di programmi di formazione per persone con disabilità nelle professioni legate al turismo, con l'obiettivo di favorirne l'occupazione nel mercato del turismo e creare un ambiente più accogliente per i visitatori con disabilità.

D) Allocazione delle risorse per la realizzazione degli interventi necessari, utilizzando gli strumenti finanziari disponibili nel Paese e incentivando gli imprenditori lungo l'intera filiera del turismo.

E) Un'accurata documentazione delle infrastrutture accessibili e dei servizi di interesse turistico e la pubblicazione di guide turistiche e materiali promozionali in formati convenzionali e accessibili, sia in formato cartaceo che digitale, contribuiranno notevolmente allo sviluppo del turismo accessibile.

Affrontando queste priorità, Cipro mira a garantire che il suo settore turistico diventi più inclusivo, offrendo pari opportunità ed esperienze a tutti i visitatori.

BIBLIOGRAFIA

Tourism Development Policy 2021-2025, Cyprus Deputy Ministry of Tourism

3.3. DEFINIZIONI DEI CONCETTI E QUESTIONI CORRELATE (SPAGNA)

L'accessibilità universale è uno strumento decisivo per garantire pari opportunità nell'esercizio dei diritti per tutti e deve essere lo standard prevalente nell'erogazione dei servizi in ogni Paese, compreso questo importante settore che è il turismo.

Per garantire che l'esperienza turistica sia soddisfacente, l'accessibilità deve essere presente in tutti gli elementi della catena del valore del turismo, dal trasporto, all'accesso, all'alloggio, ai prodotti e ai servizi.

Lungo i diversi collegamenti, di solito ci sono ostacoli importanti che possono essere raggruppati in due categorie: barriere ambientali e barriere sociali. Il primo corrisponde alle infrastrutture e agli ambienti costruiti, comprese le informazioni e la tecnologia. Questi ultimi riguardano la formazione delle imprese turistiche, la scarsa consapevolezza dell'accessibilità, i pregiudizi e la discriminazione nei confronti di determinati gruppi di utenti.

Pur non essendo gli unici richiedenti e beneficiari dell'accessibilità nel turismo, le persone con disabilità e gli anziani sono i principali gruppi che possono vedere limitata o condizionata la loro attività turistica se gli ambienti non rispondono a caratteristiche adeguate alla fruizione di tutte le persone.

3.3.1. PRATICHE NELLA PROMOZIONE NAZIONALE DEL TURISMO INCLUSIVO

All'ultima edizione di FITUR, la Fondazione ONCE ha pubblicato il suo rapporto "Osservatorio dell'accessibilità universale del turismo in Spagna", con l'obiettivo di esporre la situazione vissuta dalle persone con disabilità, così come le loro famiglie, al fine di accedere a offerte turistiche adeguate. I turisti con disabilità o bisogni speciali spendono il 28% in più. È importante considerare che nella maggior parte dei casi questo tipo di turista viaggia accompagnato da un'altra persona o in gruppo, quindi la spesa media aumenta.

E' necessario migliorare l'offerta turistica in ogni sua parte. In Spagna, la pianificazione urbana, i trasporti e le normative edilizie vengono gradualmente incorporate per ridurre al minimo le barriere per le persone con disabilità. Le aziende turistiche stanno generando attività ricreative, culturali o sportive per tutti. I turisti con bisogni speciali possono prenotare sia l'alloggio che le attività tramite aziende che dispongono di risorse adeguate.

Oltre all'adattabilità dell'ambiente fisico, è consigliabile formare le persone che lavorano nel settore del turismo per trattare in modo appropriato con le persone con disabilità. Il personale aziendale formato sulle nozioni base di accessibilità offre un servizio migliore a questo target di riferimento, oltre a prevenire situazioni negative che colpiscono sia il viaggiatore che l'immagine della destinazione. Molte misure diverse sono state adottate per aumentare l'inclusività nel turismo e gli strumenti digitali ci aiutano a raggiungere l'obiettivo.

"Turismo de España" è la piattaforma turistica spagnola e dispone di un totale di 31 lingue, tra cui inglese, spagnolo, francese, tedesco e cinese, spagnolo, francese, tedesco e cinese. Il sito web fornisce informazioni su attrazioni famose, attività di vario tipo e mappe di ogni paese, attività e altro. Nel catalogo delle informazioni pratiche, ci sono informazioni sul turismo accessibile, in particolare per le persone con disabilità e

informazioni sulle strutture delle attrazioni, attrezzature per le attrazioni di trasporto, trasporto, alloggio, ecc.

BIBLIOGRAFIA

https://dspace.uib.es/xmlui/bitstream/handle/11201/3255/Lou_Yina.pdf?sequence=1

http://riberdis.cedid.es/bitstream/handle/11181/6381/Observatorio_accesibilidad_universal_turismo_Espa%C3%B1a.pdf?sequence=1

3.4. POLITICHE FRANCESI PER PROMUOVERE IL TURISMO INCLUSIVO

La Francia gestisce varie politiche e iniziative per promuovere il turismo inclusivo, garantendo che tutti gli individui, indipendentemente dal loro background o capacità, possano partecipare e beneficiare dell'industria del turismo. Ecco alcune politiche e misure chiave in Francia:

Legge sul turismo e sulla disabilità (Loi Tourisme et Handicap):

Questa legge, in vigore dal 2005, mira a migliorare l'accessibilità per le persone con disabilità nelle strutture e nei servizi turistici. Richiede ai siti turistici, ai fornitori di alloggi e agli uffici del turismo di fornire informazioni sull'accessibilità e strutture per le persone con disabilità. La legge copre le disabilità fisiche, sensoriali, mentali e cognitive e incoraggia lo sviluppo di servizi specializzati per soddisfare le esigenze dei diversi tipi di disabilità.

Etichetta "Destinazione per tutti" (Etichetta Destination pour Tous):

L'etichetta "Destination for All" è un programma di certificazione che riconosce le destinazioni turistiche che si sono impegnate a garantire accessibilità e inclusività. Valuta i criteri di accessibilità per vari tipi di disabilità e fornisce una valutazione completa delle infrastrutture, dei servizi e delle informazioni della destinazione. Il marchio supporta la promozione di destinazioni che si impegnano a fornire esperienze di turismo inclusivo.

Piani di sviluppo del turismo accessibile:

Le autorità locali e regionali in Francia hanno attuato piani di sviluppo del turismo accessibile per migliorare l'accessibilità e l'inclusività delle offerte turistiche. Questi piani prevedono la cooperazione tra le parti interessate pubbliche e private per migliorare le infrastrutture, i trasporti, gli alloggi e i servizi per le persone con disabilità. L'obiettivo è quello di

creare un ambiente più accessibile e accogliente per tutti i turisti.

Programmi di formazione per i professionisti del turismo:

La Francia ha attuato programmi di formazione per i professionisti del turismo per aumentare la consapevolezza e sviluppare competenze relative al turismo inclusivo. Questi programmi mirano a comprendere le esigenze dei diversi visitatori, promuovere l'accessibilità e fornire servizi di qualità alle persone con disabilità. Mirano a migliorare le conoscenze e le capacità dei professionisti del turismo nel soddisfare le esigenze di tutti i turisti.

Strategia Nazionale per il Turismo Sostenibile:

La strategia nazionale francese per il turismo sostenibile sottolinea l'importanza dell'inclusività come uno dei suoi pilastri fondamentali. Mira a integrare le prospettive sociali e ambientali nel settore del turismo, assicurando che il turismo avvantaggi tutti i segmenti della società. La strategia promuove lo sviluppo di pratiche di turismo responsabile che rispettino la diversità e promuovano l'inclusione sociale.

Queste politiche e iniziative mostrano l'impegno della Francia a rendere il turismo accessibile e inclusivo per tutte le persone. Concentrandosi su formazione, accessibilità, certificazione e pianificazione strategica, la Francia è disposta a creare un ambiente turistico inclusivo che accolga visitatori di diversa estrazione e abilità.

BIBLIOGRAFIA

- <https://www.tourisme-handicap.gouv.fr/fr>
- chrome-extension://efaidnbnmnnibpcajpcglclefindmkaj/<https://www.accessibletourism.org/resources/case-study-13-ec-herault-france.pdf>
- https://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:aulcml_wC4EJ:https://www.atout-france.fr/download/8055&cd=3&hl=it&ct=clnk&gl=es

3.5. POLITICHE LOCALI, REGIONALI E NAZIONALI PER UN TURISMO INCLUSIVO E ACCESSIBILE (GRECIA)

Secondo la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dalla Grecia con la legge 4074/2012, all'articolo 30 - "Partecipazione alla vita culturale, ricreativa, ricreativa e sportiva", si fa riferimento all'obbligo degli Stati membri di garantire che le persone con disabilità hanno accesso ai servizi di coloro che sono coinvolti nell'organizzazione di attività di intrattenimento, turismo, tempo libero e sport, mentre l'Organizzazione mondiale del turismo, anche nel mezzo di una pandemia, ha caratterizzato il turismo delle persone con disabilità e barriere (Turismo accessibile) come "game changer", tentando così di evidenziarne le caratteristiche innovative e le possibilità che offre per la ripresa del settore turistico.

La Grecia, tenendo conto degli sviluppi e delle pratiche internazionali nel campo del turismo accessibile così come espressi attraverso le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale del turismo e le ultime politiche della Commissione europea, adotta misure e politiche che mireranno a quote maggiori del turismo mercato offrendo allo stesso tempo servizi aggiornati, affidabili, di qualità, innovativi, confortevoli e sicuri che attireranno la più ampia gamma possibile di potenziali visitatori, inclusi i visitatori con disabilità, gli anziani e in generale tutti i visitatori con particolari esigenze di accesso. A tal fine, ritenete necessario adottare il Turismo Accessibile, quale condizione fondamentale per il corretto sviluppo di ogni tipo di turismo tematico (termale, medico, congressuale, religioso, culturale, sportivo, educativo, agriturismo, di intrattenimento, ecc.).

Come è facilmente intuibile, il ridisegno del prodotto turistico nazionale e l'adozione di misure e politiche inclusive mirate alle maggiori quote possibili del mercato turistico, presuppone:

A) l'informazione e la formazione di tutti i soggetti coinvolti nel settore turistico (Ministero del Turismo, imprenditori, dipendenti, ecc.) in merito alle esigenze del mercato del Turismo Accessibile, ai necessari adeguamenti di infrastrutture e servizi nonché ai prossimi benefici per le imprese e lo sviluppo e l'economia locale e nazionale,

B) l'integrazione nelle scuole turistiche di tutti i livelli, di un modulo educativo relativo al Turismo Accessibile e ai principi della Pianificazione per Tutti,

C) lo sviluppo di attività di formazione per le persone con disabilità nelle professioni legate al settore turistico e il sostegno alla loro occupazione nel mercato del turismo con l'obiettivo di creare un clima più amichevole per i visitatori con disabilità,

D) reperire risorse per la realizzazione degli interventi necessari, utilizzando tutti gli strumenti finanziari oggi a disposizione del Paese, nonché incentivare gli imprenditori dell'intera filiera turistica.

E) La registrazione, in modo affidabile, delle infrastrutture accessibili e dei servizi di interesse turistico e la pubblicazione di guide turistiche e materiale promozionale in formati convenzionali e accessibili, stampati e digitali, contribuiranno maggiormente allo sviluppo del Turismo Accessibile.

BIBLIOGRAFIA

Sectoral Development Program Tourism 2021-2025, Ministry of Tourism

3.6. POLITICHE NAZIONALI PER IL TURISMO INCLUSIVO E ACCESSIBILE (ITALIA)

Rendere il turismo inclusivo significa rendere accessibili e fruibili a tutti spazi, comunità, territori, ospitalità, servizi, ristorazione, percorsi e mobilità, contribuendo al benessere sociale e al valore economico diffuso.

Una destinazione per essere considerata accessibile deve offrire anche la possibilità alle persone con disabilità, in carrozzina o con ridotta capacità di movimento, di fruire di spazi e servizi in piena autonomia e sicurezza.

Se già nei decenni scorsi erano state emanate leggi che delineavano le linee guida per incoraggiare il turismo accessibile, negli ultimi anni sono state sviluppate diverse iniziative a livello statale per promuovere e incentivare questo tipo di turismo finalizzato al benessere di una vasta gamma di persone. Nell'ultimo decennio sono state intraprese diverse iniziative a livello statale sul turismo accessibile, volte a svilupparlo e promuoverlo. Negli ultimi anni, al fine di sostenere lo sviluppo dell'offerta turistica rivolta alle persone con disabilità e favorire l'inclusione sociale e la diversificazione dell'offerta turistica, la Legge di Bilancio n. 234 del 30.12.2021, ha istituito un Fondo con uno stanziamento di 6 milioni euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024.

Tale fondo è destinato alle strutture ricettive, sportive e balneari che soddisfano i requisiti e seguono le indicazioni stabilite dalla Legge di Bilancio. Tali requisiti sono i seguenti:

- Garantire l'accessibilità, la fruizione e la fruizione per tutti delle proprie strutture in condizioni di autonomia, comfort e sicurezza, nel rispetto delle normative vigenti;
- Realizzare un'offerta inclusiva ed accessibile a tutti, apportando se necessario le modifiche dell'eventuale adeguamento;

- Una volta ottenuta la certificazione, dare la massima comunicazione possibile, attraverso tutti i propri mezzi e canali, ottenuta e acquisita, presso il pubblico di riferimento, sia generalista che specificamente interessato all'accessibilità.

3.6.1. FONDO E PRATICHE REGIONALI E LOCALI PER IL TURISMO INCLUSIVO

Nel 2022 il Ministero delle Disabilità ha approvato i progetti di turismo accessibile di Regioni e Province. Le risorse del Fondo sono state destinate a Regioni e Province Autonome che hanno presentato progetti per rendere più accessibili le realtà turistiche, che valorizzano il territorio e si rivolgono a tutti, potenziano l'offerta turistica e iniziative di vario genere. Ogni progetto sarà cofinanziato dalle regioni e creerà un effetto moltiplicatore, portando ad altri progetti e attraendo nuovi investimenti.

Anche se molti miglioramenti sono stati fatti, il tasso di accessibilità delle città italiane è ancora basso. In Italia solo 45 comuni su 8mila (0,57%) sono pienamente accessibili anche da persone con disabilità o che lavorano per migliorare la propria accessibilità turistica.

Per concludere, molte realtà locali hanno iniziato a muoversi verso il turismo inclusivo, come ha affermato il Ministro della Disabilità Erika Stefani “Le realtà locali hanno raccolto la sfida del turismo accessibile. con disabilità, promosso dall'Ufficio per le politiche a favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, inviando le proprie proposte. Si tratta di diversi progetti, che comprendono idee per il turismo balneare, montano, culturale e artistico”.

BIBLIOGRAFIA

<https://www.re-moove.it/turismo-inclusivo/#:~:text=Fare%20turismo%20inclusivo%20significa%20rendere,sociale%20e%20valore%20economico%20diffuso.>

<https://www.ceteco.it/turismo-accessibile/>

<https://www.ministeroturismo.gov.it/fondo-accessibilita-turistica/>

<https://www.ministeroturismo.gov.it/wp-content/uploads/2023/03/PDR14000796387.pdf>

<https://www.sportoutdoor24.it/news/turismo-e-disabilita-in-italia-solo-45-comuni-su-8mila-057-sono-accessibili/>

<https://opencoesione.gov.it/it/pillole/data-card-il-turismo-inclusivo/>

3.7. POLITICHE LOCALI, REGIONALI E NAZIONALI RELATIVE ALLA PROMOZIONE DEL TURISMO INCLUSIVO (ROMANIA)

Secondo l'Organizzazione internazionale per il turismo inclusivo, il turismo inclusivo può essere definito come "le connessioni e i fenomeni relativi alla partecipazione di persone provenienti da paesi di destinazione nonché turisti, persone appartenenti a gruppi inclusivi svantaggiati o coloro che hanno difficoltà a essere turisti o vacanzieri e il benefici che ottengono per vari motivi".

Sui principali vantaggi del turismo inclusivo:

- Il turismo inclusivo "plasma la società" poiché "le vacanze e i viaggi possono fornire eccellenti opportunità di arricchimento personale attraverso l'esplorazione di nuovi luoghi, culture e civiltà, attraverso attività fisiche, arte, sport per il tempo libero, incontro con persone al di là delle differenze culturali e di civiltà e altre attività liberamente intrapresa dai turisti".
- Il turismo inclusivo è un promotore della crescita economica: "il turismo per tutti è una chiave per la forza economica, generando un flusso continuo di persone e investimenti, contribuendo così allo sviluppo regionale".
- Il turismo inclusivo partecipa allo sviluppo regionale e locale "conciliando lo sviluppo del turismo, la tutela dell'ambiente e il rispetto dell'identità delle comunità locali".
- Il turismo inclusivo è un partner nei programmi di sviluppo in tutto il mondo "il turismo, quando controllato e quando rispetta l'ambiente naturale e culturale e le comunità locali, è un'area in cui le speranze di sviluppo economico, inclusivo e culturale di molti paesi emergenti sono al loro meglio".

Negli ultimi anni il tema dell'"accessibilità" è diventato di reale interesse per le imprese e le politiche pubbliche in Romania. Il concetto di accessibilità si riferisce alla partecipazione di tutte le persone, e ugualmente delle persone con disabilità, nella società. L'accessibilità sottolinea anche l'idea di pari opportunità nella partecipazione ad attività economiche, inclusive, culturali e ricreative.

Il turismo accessibile e inclusivo presenta nuove sfide e crescenti esigenze in termini di alloggi, ristoranti, attività ricreative e di benessere. Sfortunatamente, molte aziende turistiche, specialmente nell'Europa dell'Est, hanno una conoscenza limitata su come dovrebbero essere organizzate e attrezzate per essere accessibili a tutti. Qui non si tratta solo di problemi "tipici", che esistono, ad esempio, per gli utenti su sedia a rotelle o per i non vedenti. C'è anche una mancanza di fornitura per le persone con allergie o asma.

In questo contesto, è stato dimostrato che le offerte "senza barriere" sono benvenute e interessanti anche per persone che non si definirebbero disabili. In altre parole, un luogo accessibile in sedia a rotelle è molto utile anche per persone anziane o famiglie con carrozzine o biciclette. Pertanto, il turismo accessibile rappresenta un'opportunità economica per le regioni turistiche. A causa dei cambiamenti demografici in Europa, la necessità di offerte accessibili aumenterà considerevolmente.

Un altro problema è la mancanza di formazione specializzata per i lavoratori del turismo. Tutti conoscono l'importanza del turismo inclusivo, le leggi sono affisse, conosciute, ma gli investimenti non esistono.

- Aumentare il benessere psico-inclusivo e ridurre lo stress
- Supporta l'autostima e la fiducia in se stessi
- Rafforzare la comunicazione e i legami familiari
- Fornire nuove competenze, ampliare gli orizzonti e aumentare l'occupabilità
- Lascia ricordi preziosi e duraturi
- Risultato in famiglie più felici e più forti in una società più inclusiva.

3.7.1. TURISMO INCLUSIVO IN ROMANIA

In Romania esistono due principali schemi pubblici nel settore del turismo inclusivo:

1. Il principale sistema di sostegno ai giovani in questo settore sono i campi giovanili gestiti dal Ministero dell'Istruzione (o Ministero della Gioventù). Tuttavia, l'offerta di campi giovanili è piuttosto insostenibile per gli studenti rumeni e le condizioni di alloggio sono spesso di bassa/molto bassa qualità.

2. La Romania ha rilanciato nel luglio 2014 il programma di buoni vacanza aperto a qualsiasi istituzione pubblica o azienda privata. Tutti i dipendenti e dipendenti pubblici possono beneficiare del programma dei buoni vacanza se l'azienda o l'ente pubblico in cui lavorano decide di applicare tale regime come integrazione salariale.

3. I buoni vacanza vengono acquistati direttamente dall'Ente Nazionale del Turismo dalle aziende che poi li distribuiscono ai propri dipendenti. I buoni sono fiscalmente deducibili. Vengono acquistati direttamente dalle aziende, senza alcun contributo finanziario da parte dei dipendenti beneficiari finali o dello Stato.

Le precedenti limitazioni (la società deve aver realizzato un utile nell'anno d'imposta precedente) sono ora abrogate ma i buoni vacanza possono essere utilizzati solo per l'acquisto di servizi e benefici turistici erogati sul territorio rumeno. L'importo massimo di un buono vacanza è pari a 6 stipendi minimi lordi (circa 1250 euro), e la commissione dell'agenzia di viaggio, ove applicabile, non può superare il 10% del valore del prodotto turistico acquistato con il buono.

3.7.2. TURISMO PER PERSONE CON DISABILITÀ IN ROMANIA

Questo tipo di turismo è ancora ignorato, anche se, secondo le informazioni raccolte dalle agenzie di viaggio e dai tour operator alle fiere del turismo internazionali e nazionali, c'è interesse in questo campo sia da parte dei turisti stranieri che nazionali. L'esperienza di altri paesi, che hanno promosso e creato il quadro per il turismo accessibile, ha mostrato aumenti del numero di turisti nei primi anni di accessibilità. Ricordiamo che creare un ambiente privo di barriere è un compito generale - dello Stato e della società, perché la realizzazione di un turismo accessibile non è possibile senza organizzare l'accesso agli itinerari e alle attrazioni turistiche, senza costruire uno spazio pubblico nel senso dell'accessibilità, e questo è compito di tutta la società.

Il problema è tanto più complicato in quanto il termine accessibilità è soggetto a un'ampia gamma di interpretazioni. Pochi tour operator sanno cosa significa accessibilità in termini di natura della disabilità. Cosa dovrebbe essere fornito a destinazione per una persona con disabilità locomotoria, una persona con problemi di udito, una persona non vedente, una persona con problemi di salute mentale e così via. Poi si è constatato che a seconda della personalità umana anche la stessa disabilità viene vissuta in modo diverso.

Tralasciando però gli aspetti complessi del problema, va detto che gli specialisti concordano almeno sui seguenti adattamenti per una destinazione turistica in grado di offrire servizi anche alle persone con disabilità:

- aree riservate di attesa (parcheggio) all'ingresso del sito con dimensioni minime di 3x3 metri;
- la superficie del percorso di accesso all'ingresso rivestita o realizzata con materiali che consentano un agevole accesso ai disabili;
- ingresso accessibile con apposita maniglia;
- pulsante campanello ad altezza accessibile;
- la soglia della porta è facile da varcare;

- la scrivania, il banco della reception sono ad un'altezza adeguata al lavoro della persona disabile o sono presenti strutture adeguate;
- specifico sistema di segnalazione di sicurezza;
- spazi adeguati per la rotazione della sedia mobile nei locali appositamente attrezzati;
- letti speciali e adeguata illuminazione del comodino;
- bagno speciale (con maniglione, sedia da bagno, doccia a basso livello, sedia da doccia);
- lavelli ribassati con comandi a leva;
- prese, interruttori a bassa altezza;
- il pavimento non deve presentare dislivelli;
- tavoli bassi per bar e ristoranti;
- apparecchi acustici con controllo del volume;
- illuminazione speciale per i non vedenti;
- la possibilità per i non vedenti di toccare i reperti;
- registrazioni di contenuti museali per non vedenti;
- sottotitoli per film;
- guida speciale in grado di tradurre in lingua dei segni per non udenti;
- terminale informatico elettronico;
- avviso sensoriale per telefono e sveglia;
- dispositivo di guida a terra per non vedenti;
- modelli tattili;
- apparecchiature audiovisive.

Pertanto, a differenza del turismo convenzionale, nel turismo inclusivo ci sono possibilità estremamente limitate per risolvere eventuali problemi nella destinazione. Gli spogliatoi, ad esempio, possono essere impossibili, poiché non molti hotel nel Paese dispongono di più di una camera adattata per l'accesso con sedia a rotelle, oppure in una determinata località esiste un solo hotel che dispone di una sola camera adattata, ovvero esattamente quella che noi hanno già prenotato e pagato per i clienti!

3.8. INTRODUZIONE (TURCHIA)

Il rapido consumo di risorse naturali per soddisfare bisogni umani sempre crescenti (stimolati) ha portato all'esaurimento di molte risorse che in precedenza erano ritenute illimitate (Meadows et al., 1972). Questa situazione ha fatto sì che il concetto di sostenibilità, che ha iniziato ad essere ampiamente utilizzato dopo gli anni '70, sia diventato piuttosto popolare oggi (Jacobus, 2006: 92). Questo concetto è emerso ponendo l'accento sulla giustizia intergenerazionale (Tekeli, 2013:6) e si è ampliato nel tempo fino a includere concetti come sviluppo sociale, giustizia sociale, crescita inclusiva, governance partecipativa, ed è stato persino definito come una regola o principio morale la cui il contenuto viene costantemente riconsiderato (Tekeli, 2001:730). Oggi, la parola "sostenibile" è arrivata a significare che il concetto che precede sarà gestito in modo attento all'ambiente, orientato all'uomo, equo e partecipativo.

Il concetto di turismo sostenibile è emerso per la prima volta in stretta connessione con il concetto di sviluppo sostenibile (Torres-Delgado e Palomeque, 2014: 124). Il turismo sostenibile richiede una crescita sostenibile dei contributi economici e sociali del turismo e un uso sostenibile dell'ambiente e delle risorse naturali (Liu, 2003:462). L'Organizzazione mondiale del turismo (OMC) definisce il turismo sostenibile come "un turismo che tiene pienamente conto degli impatti economici, sociali e ambientali presenti e futuri, soddisfacendo al contempo le esigenze dei turisti, dell'industria, dell'ambiente e delle comunità ospitanti" (UNWTO, 2017). Sulla base di questa definizione; la tecnica dell'impronta ecologica, la contabilità della produttività primaria netta, la contabilità energetica, l'adeguamento della capacità di carico e l'analisi del ciclo di vita sono diventati gli strumenti più utilizzati del turismo sostenibile (Sonuç, 2014:26).

3.8.1. LO SVILUPPO DEL TURISMO IN TURCHIA E LA NECESSITÀ DI UN TURISMO SOSTENIBILE

Con 46,5 milioni di turisti, la Turchia è stata la sesta destinazione turistica al mondo nel 2018. Queste visite turistiche hanno generato un reddito di circa 30 miliardi di dollari. Se analizzati da una prospettiva economica, il posto e l'importanza del turismo nell'economia turca sono aumentati in modo esponenziale nel tempo. Nel 1963, la quota delle entrate del turismo sul PNL era dello 0,1% e il rapporto tra le entrate del turismo e le esportazioni era del 2,3%. Negli anni '80 il primo è salito all'1 per cento e il secondo al 10 per cento. La quota del turismo sul PNL, che era del 3,8% nel 2018, è stata in media del 4% negli ultimi 10 anni. Il rapporto tra turismo ed esportazioni è aumentato al 33,9% nel 2002 e negli ultimi 10 anni è stato in media del 20% (TÜRSAB, 2018). Pertanto, il turismo in Turchia è in linea con le tendenze globali. Parallelamente, è diventato un settore che ha raggiunto un livello tale da competere con i settori principali (Development Bank, 1998:32). Inoltre, la Turchia ha un vantaggio competitivo comparativo su scala globale. si è evoluto in un settore (Yamanoglu, 2010:11).

Adottando il principio della sostenibilità, il settore del turismo in Turchia si posizionerà tra i primi cinque paesi al mondo in termini di numero di visitatori e ricavi del turismo e diventerà un marchio internazionale in tutti gli elementi della catena del valore del turismo con il suo forza lavoro addestrata e qualificata e le sue infrastrutture tecniche, strutture e servizi di livello sempre crescente.

Nello stesso Rapporto, gli obiettivi e le azioni per il turismo sono elencati in dieci rubriche. Il turismo sostenibile è una di queste voci e sotto questa voce sono elencati due obiettivi e otto azioni (tabella 1). Soprattutto nel quadro della politica di protezione dell'ambiente naturale, storico e culturale, la Turchia tende ad accelerare nuove iniziative per garantire la sostenibilità ambientale, socio-culturale ed economica a

lungo termine del turismo (Ministero dello Sviluppo, 2014b: xiv).

Table 1: Sustainable Tourism Decisions in the Special Expertise Commission Report (Ministry of Development, 2014b)	
Objectives	Actions
<p>1. Attività turistiche; Sarà realizzato con un approccio partecipativo che può essere integrato e adattato proteggendo la natura, la cultura e la struttura sociale, organizzando la domanda in modo da contribuire allo sviluppo economico con dimensioni valutarie e occupazionali e includendo pratiche che consentiranno lo sviluppo del settore.</p> <p>2. Sarà adottata una gestione sostenibile del turismo e saranno create e implementate le</p>	1. Continuare a ricostruire i piani fisici delle regioni, rivedendo i piani generali delle regioni/regioni in linea con questa prospettiva,
	2. Realizzazione della progettazione con un approccio olistico e flessibile,
	3. Determinazione delle capacità di carico delle regioni tenendo conto dei prodotti turistici che si prevede di sviluppare,
	4. sostenere progetti e attività che garantiscano la sostenibilità nell'apertura delle diverse regioni al turismo o nello sviluppo del prodotto turistico esistente nelle regioni,
	5. Nelle autorizzazioni da concedere per la creazione di nuove imprese turistiche si dovrebbe tener conto della capacità di carico della regione e dell'equilibrio tra protezione e utilizzo,
	6. Implementazione di sistemi di gestione sostenibile dell'energia e dei rifiuti nel turismo,
	7. Fornire incentivi per la produzione di energia rinnovabile e sistemi di gestione che riducono la dipendenza dall'esterno e sono rispettosi dell'ambiente nelle imprese nelle regioni turistiche,

<p>infrastrutture necessarie per lo sviluppo di diversi tipi di turismo nelle regioni appropriate.</p>	<p>8. Diffusione di sistemi efficienti di gestione dei rifiuti nelle regioni turistiche.</p>
--	--

L'importanza del turismo per lo sviluppo regionale è stata sottolineata separatamente nei documenti di politica settoriale e regionale in Turchia. Mentre uno dei due obiettivi orizzontali della strategia e del piano d'azione per il turismo (TTS) della Turchia è la sostenibilità, l'altro è lo sviluppo regionale. Nel Decimo Rapporto della Commissione di Competenza Speciale sul Piano di Sviluppo per il Turismo, sia il principio di sostenibilità che l'obiettivo di sviluppo regionale sono inclusi nella dichiarazione dell'obiettivo principale (Ministero dello Sviluppo, 2014b: xv). Nel III Consiglio del Turismo, è stato valutato che il turismo sostenibile e lo sviluppo regionale dovrebbero essere considerati insieme (Ministero della Cultura e del Turismo, 2018:103).

BIBLIOGRAFIA

- Jacobus, A. (2006). Sustainable Development – Historical Roots of the Concept. *Environmental Sciences*, 3 (2), 83-96.
- Liu, Z. (2003). Sustainable Tourism Development: A Critique. *Journal of Sustainable Tourism*, 11(6), 459-475.
- Meadows, D. H., Meadows, D. L., Randers, J., Behrens, W. W. (1972). *The Limits to Growth*. New York: Universe Books.
- Ministry of Development (2014b). *Onuncu Kalkınma Planı Turizm Özel İhtisas Komisyonu Raporu*. Ankara.
- Ministry of Culture and Tourism (2018). *3. Turizm Şurası Şura Kitabı*. Ankara.
- Sonuç, N. (2014). Sürdürülebilir Turizm: Tanımı ve İçeriği. Metin Kozak (Ed.), *Sürdürülebilir Turizm Kavramlar- Uygulamalar* içinde (14-28), Ankara:Detay Yayıncılık.
- Tekeli, İ. (2001). Sürdürülebilirlik Kavramı Üzerinde İrdelemeler. *Cevat Geray'a Armağan içinde* (729-740), Ankara:Mülkiyeliler Birliği Yayınları.
- Tekeli, İ. (2013). *Sürdürülebilir Bir Toplum ve Çevre Tasarımı İçin Bir Strateji Seçenekleri Yelpazesi Oluşturmak*, İzmir Büyükşehir Belediyesi Akdeniz Akademisi.
- Torres-Delgado, A., Palomeque, L. F. (2014). Measuring Sustainable Tourism at the Municipal Level. *Annals of Tourism Research*, 49,122-137.
- TÜRSAB (2018). *Turizmin Ekonomideki Yeri*.
- UNWTO (2013). *Sustainable Tourism for Development Guidebook*. (<http://www2.unwto.org/en/content/sustainable-tourismdevelopment-developing-countries-document-three-interlinking-parts>, 11.11.2017).
- Yamanoğlu, K. B. (2010). *Turizm Sektörü Raporu: Turizm Talebinin Vektör Otoregresif Regresyon ve Mevsimsel Otoregresif Hareketli Ortalama Modeli ile Tahmini*. Türkiye Kalkınma Bankası A.Ş., Kredi Değerlendirme II Müdürlüğü, Ankara.

**4.REVISIONE DEI PROGRAMMI EUROPEI
PER IL PROCESSO DI FORMAZIONE
PREPARATORIA E CONTINUA DEGLI
INSEGNANTI NEI TEMI
DELL'ECOLOGIA E DELL'INCLUSIONE
SOCIALE NELLE SCUOLE
ALBERGHIERE**

4.1. PROJECT SMILE (BULGARIA)

L'obiettivo generale del Progetto SMILE è quello di trasferire e ampliare il primo [Bulgarian Model for Inclusive School Environment](#) - un progetto che incoraggia lo sviluppo di un ambiente scolastico inclusivo in Europa ampliando il modello "Una scuola per tutti". Offre un approccio innovativo e sistematico all'inclusione, in cui i dirigenti scolastici e i genitori sono parte integrante del processo di inclusione.

L'obiettivo specifico del progetto SMILE è sostenere insegnanti e dirigenti di istituzioni educative per affrontare le diverse esigenze di tutti gli studenti attraverso l'introduzione di cambiamenti sistemici a livello scolastico in collaborazione con ONG locali competenti.

L'applicazione del Modello sosterrà le squadre scolastiche in 9 scuole e si tradurrà in insegnanti e presidi più preparati e in un migliore ambiente inclusivo in queste scuole. Tre organizzazioni partner saranno pronte ad assistere le 9 scuole nel processo.

4.1.1. PROGRAMMA DELL'UNIONE EUROPEA PER L'ASIA CENTRALE - IL RUOLO DELL'ISTRUZIONE NEL SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DELLA RESILIENZA CONTRO LA RADICALIZZAZIONE DEI GIOVANI NELL'UNIONE EUROPEA E IN ASIA CENTRALE

Nel 2007, l'Unione europea ha lanciato la Strategia dell'UE per l'Asia centrale per un nuovo partenariato al fine di sostenere varie priorità di cooperazione, come l'istruzione.

L'inclusione sociale di tutti i membri della società aiuta a superare gli ostacoli al raggiungimento dei loro diritti sociali. Le azioni di "rafforzamento della capacità del sistema educativo di raggiungere tutti gli studenti" sono ciò che rappresenta l'inclusione sociale nell'istruzione o l'educazione inclusiva. Va notato che il termine "educazione inclusiva" oggi si riferisce a tutti gli studenti, non solo a quelli con disabilità. L'inclusione sociale è un'idea multiforme che ha un impatto su molti aspetti della vita, comprese le sfere politiche, sociali e culturali. Pertanto, è essenziale garantire che tutti abbiano accesso a un'istruzione al fine di fornire loro le informazioni, le capacità e le attitudini che faciliteranno la loro integrazione nella forza lavoro.

L'integrazione degli studenti con disabilità nell'istruzione e nella formazione è un passo cruciale verso la loro inclusione sociale, l'occupabilità, lo sviluppo professionale e personale, che crea una sfida significativa per gli insegnanti. Per affrontare queste sfide, la Commissione si è concentrata sui seguenti ambiti: mobilitare finanziamenti attraverso i progetti Erasmus+; sviluppo di una migliore conoscenza dell'educazione inclusiva; sviluppo di meccanismi di sostegno per scuole e insegnanti poiché svolgono un ruolo significativo nel plasmare gli atteggiamenti degli

studenti nei confronti della diversità; sviluppo di un curriculum che combini contenuti accademici con impegno civico.

4.1.2. RIVISTA EUROPEA DELLA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI - MIGLIORARE LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI PER L'INCLUSIONE

Tutti gli studenti, compresi quelli provenienti da contesti svantaggiati, quelli con bisogni speciali e migranti, devono avere pari opportunità per completare la loro istruzione. Ma mentre molti sforzi sono rivolti a questo problema, rimangono interrogativi su come gli insegnanti possono essere meglio preparati ad affrontare la diversità, rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e attuare politiche di educazione inclusiva. Nel corso degli anni sono state promosse due strategie principali per affrontare ciò che gli insegnanti devono sapere sulle differenze tra gli studenti. Un metodo è stato quello di "infondere" conoscenze specialistiche nei corsi esistenti al fine di preparare meglio gli studenti all'integrazione nel mercato del lavoro, mentre l'altro è stato quello di aggiungere la conoscenza dei contenuti sulla differenza e la diversità ai programmi esistenti attraverso corsi aggiuntivi.

BIBLIOGRAFIA

[HTTPS://ERUDIO.SK/WP-CONTENT/UPLOADS/2021/05/THE-ROLE-OF-EDUCATION-IN-SUPPORTING-SOCIAL-INCLUSION-1.PDF](https://erudio.sk/wp-content/uploads/2021/05/the-role-of-education-in-supporting-social-inclusion-1.pdf)

Lani Florian & Donatella Camedda (2020) Enhancing teacher education for inclusion, European Journal of Teacher Education; [https://www.tandfonline.com/doi/pdf/10.1080/02619768.2020.17075](https://www.tandfonline.com/doi/pdf/10.1080/02619768.2020.1707579)

[79](#)

<https://www.ela-bg.eu/en/project-smile>

4.2. INCLUSIONE SOCIALE ED ECOLOGIA NELLA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI (CIPRO)

Attraverso la nostra ricerca, abbiamo ottenuto importanti spunti sulla formazione degli insegnanti in integrazione sociale ed ecologia, sottolineando l'importanza di tale formazione di fronte a un processo educativo sempre più impegnativo. Gli insegnanti a Cipro devono confrontarsi con ambienti di lavoro in evoluzione, nuove sfide e la responsabilità di gestire un complesso processo educativo e di apprendimento. All'interno della comunità educativa di Cipro, l'educazione ecologica è un concetto relativamente recente che ha ottenuto riconoscimenti negli ultimi decenni. Sottolinea l'influenza positiva dell'ambiente sugli studenti, consentendo loro di comprendere l'importanza della salvaguardia dell'ambiente per la vita umana, cogliere l'interconnessione della vita all'interno degli ecosistemi naturali e sviluppare un senso di responsabilità come cittadini coscienti.

Ad oggi, una ricerca limitata si è concentrata specificamente sulla necessità di una formazione degli insegnanti in educazione ambientale e integrazione sociale. I risultati della nostra ricerca indicano che solo una piccola percentuale di insegnanti ha ricevuto una formazione in educazione ambientale, mentre una percentuale maggiore ha seguito una formazione in materia di integrazione sociale. Nella maggior parte dei casi, gli insegnanti hanno preso l'iniziativa di proseguire la formazione sia nell'integrazione sociale che nell'educazione ambientale, frequentando seminari o partecipando a programmi di studio post-laurea.

I risultati della nostra ricerca fanno luce sul significato della formazione degli insegnanti nell'integrazione sociale e nell'educazione ambientale. Gli insegnanti hanno sottolineato la necessità di un quadro chiaro che offra loro un programma integrato per incorporare efficacemente l'educazione ambientale nelle loro pratiche di insegnamento. Inoltre, gli educatori hanno sostenuto che quando gli insegnanti sono formati sui temi dell'inclusione sociale, possono integrare senza soluzione di continuità i

metodi di inclusione sociale nel processo di educazione ambientale, favorendo così l'accettazione e l'inclusione tra gli studenti.

BIBLIOGRAFIA

Galina Berjozkina, Yioula Melanthiou, (2021) University of Nicosia. Is tourism and hospitality education supporting sustainability?

Alexis Saveriades. (2022). "Strategic Planning and Policy Making for Tourism Development in Cyprus: An Empirical Case-based Approach

4.3. PERCHÉ LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI HA BISOGNO DI NUOVE PRIORITÀ (SPAGNA)

Avere docenti innovativi e inclusivi è oggi una priorità. Ciò significa che la formazione continua sull'inclusione sociale e l'ecologia, tra le altre questioni correlate, è essenziale per aumentare la conoscenza e la consapevolezza degli insegnanti. Un sistema continuo di aggiornamento professionale rafforza e migliora la professione docente, oltre a riconoscere coloro che lavorano non solo per la propria formazione ma per la crescita dei propri colleghi. Questi nuovi modelli educativi basati sull'inclusività e la sostenibilità rappresentano una vera sfida per la formazione degli insegnanti, non come compito individuale, ma come processo di sviluppo professionale e miglioramento delle scuole e dei sistemi educativi.

Progredire verso una scuola più inclusiva comporta un nuovo ruolo di insegnante. L'insegnante tutor è l'elemento chiave nel processo di attenzione alla diversità, con l'aula come spazio per eccellenza in cui gli studenti trovano una risposta educativa al loro modo di essere e di apprendere. Come suggerito da Parrilla (2003), è necessario forgiare una nuova identità didattica: pedagogicamente competente, capace di ricercare e riflettere sulla pratica con altri insegnanti e consapevole delle sfaccettature sociali e morali della loro professione.

Tuttavia, è importante ricordare che la formazione degli insegnanti non è una ricetta da applicare di fronte a un problema, la soluzione finale (Arnaiz, 2003), ma è un elemento chiave che può contribuire al cambiamento e al progresso verso l'inclusione. La formazione continua e arricchita degli insegnanti è essenziale per sviluppare un'istruzione di migliore qualità e contribuisce alla trasformazione della cultura professionale degli insegnanti, in un contesto aperto e inclusivo. Non si tratta di una formazione individuale per uno sviluppo professionale isolato, ma piuttosto di una formazione personale per partecipare ad un'attività didattica che consentirà lo sviluppo professionale degli

insegnanti e il miglioramento del sistema educativo.

4.4. NUOVI STRUMENTI PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Alcuni strumenti che ci sono sembrati particolarmente importanti per aiutare il processo di formazione degli insegnanti attraverso un approccio più moderno si differenziano anche in base all'obiettivo da raggiungere. In ogni caso, i curricula per la formazione degli insegnanti sono ancora in fase di elaborazione, e hanno più che mai un ruolo essenziale, perché la preparazione dell'insegnante è una diretta conseguenza della preparazione e della sensibilizzazione degli studenti su quegli stessi argomenti.

Molte attività informali come gli atelier sono promosse per aumentare la consapevolezza e molte scuole partecipano a questo tipo di progetti per favorire la conoscenza degli insegnanti. Occorre infatti creare situazioni in cui sia possibile confrontarsi su diversi temi e riflettere su di essi. Con questo metodo, gli insegnanti potranno trasmettere una migliore informazione e una consapevolezza più preziosa su questi argomenti.

Inoltre, oggi la digitalizzazione aiuta a migliorare la qualità della formazione degli insegnanti anche online, e questa è una parte importante dell'odierna formazione continua che è stata introdotta per arricchire la formazione degli insegnanti sulla sostenibilità e l'inclusione. Un esempio è la piattaforma online per la formazione degli insegnanti del governo delle Canarie dove sono disponibili molti materiali, video, articoli e corsi su diversi argomenti di sostenibilità.

BIBLIOGRAFIA

<https://www.researchgate.net/publication/328631184> La formacion del profesorado para la educacion inclusiva Un proceso de desarrollo profesional y de mejora de los centros para atender la diversidad

<http://www.rinace.net/rlei/numeros/vol5-num2/art8.pdf>

4.5. FRANCIA PROGRAMMI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI IN ECOLOGIA E INCLUSIONE SOCIALE

In Francia, i programmi di formazione degli insegnanti sono organizzati principalmente attraverso l'INSPÉ (Instituts Nationaux Supérieurs du Professorat et de l'Éducation) o l'Institut Universitaires de Formation des Maîtres (IUFM). Queste istituzioni offrono corsi di formazione per insegnanti principianti (formation initiale des enseignants) e corsi di sviluppo professionale continuo (formazione continua) per educatori. L'offerta cambia e punta a garantire la formazione costante dei docenti concentrandosi su temi rilevanti.

In Francia esiste un gran numero di organizzazioni e iniziative che si concentrano sulla formazione degli insegnanti in materia di inclusione sociale ed ecologia. Queste organizzazioni offrono programmi di formazione, workshop e risorse per fornire agli educatori le conoscenze e le competenze per affrontare questi argomenti. Ecco alcuni esempi:

- Réseau Ecole et Nature (REN)

REN è una rete francese che si concentra sull'educazione ambientale. Offrono corsi di formazione per insegnanti, educatori e altri professionisti nel campo dell'istruzione. Questi corsi coprono una vasta gamma di argomenti relativi all'ecologia, alla sostenibilità e alla consapevolezza ambientale. REN fornisce anche risorse, workshop e opportunità di networking per gli educatori interessati a incorporare temi ecologici nelle loro pratiche di insegnamento.

- Centre de Ressources et d'Education à l'Environnement (CREN)

CREN è un'organizzazione che si occupa di educazione ambientale e sviluppo sostenibile. Forniscono programmi di formazione e risorse per insegnanti ed educatori in Francia che coprono vari aspetti dell'ecologia,

come la conservazione della biodiversità, stili di vita sostenibili e sfide ambientali. CREN fornisce anche supporto per l'integrazione di questi temi nel curriculum e lo sviluppo di progetti educativi legati all'ecologia.

- Agence de l'Environnement et de la Maîtrise de l'Énergie (ADEME)

ADEME è un'agenzia governativa che lavora sullo sviluppo sostenibile e la protezione ambientale, offrendo programmi di formazione e risorse per insegnanti sul risparmio energetico, la gestione dei rifiuti e le pratiche sostenibili. I corsi di formazione di ADEME consentono agli insegnanti di integrare l'educazione ambientale e i comportamenti sostenibili nel loro insegnamento. Académies and local education authorities

Le accademie e le autorità educative locali in Francia organizzano spesso sessioni di formazione e workshop per insegnanti su vari argomenti, tra cui l'inclusione sociale e l'ecologia. L'offerta è locale.

BIBLIOGRAFIA

- <https://www.reseau-inspe.fr/>
- <https://frene.org/>
- <https://www.anbdd.fr/acteur/centre-de-ressources-et-deduction-a-lenvironnement-du-lycee-agricole-de-chambray/>
- <https://www.ademe.fr/>

4.6. INCLUSIONE SOCIALE ED ECOLOGIA NELLA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI (GRECIA)

Attraverso la nostra ricerca, sono state tratte conclusioni molto importanti e particolarmente importanti per quanto riguarda la formazione degli insegnanti in materia di integrazione sociale ed ecologia. La formazione degli insegnanti è una necessità per il processo educativo sempre più esigente, con gli insegnanti che devono affrontare molti cambiamenti nel loro ambiente di lavoro, nuove sfide e sono chiamati a gestire e, in ultima analisi, rispondere a un processo educativo e di apprendimento a più livelli.

L'educazione ecologica è un concetto relativamente nuovo nella comunità educativa greca, dato che solo pochi decenni fa è stato evidenziato l'effetto positivo dell'ambiente sugli studenti. Gli studenti, attraverso il loro contatto con l'ecologia, riconoscono l'importanza di proteggere l'ambiente per la vita umana, comprendono il significato della vita e dell'ecosistema naturale, coltivando contemporaneamente il sentimento di un cittadino responsabile (Ogunyemi & Ifegbesan. 2011 · Bogner 1999 · Johnson- Pynn & Johnson 2005 · Powers, 2004 · Chen et al., 2011).

Ad oggi, non vi è stata alcuna ricerca incentrata sulla necessità della formazione degli insegnanti per l'insegnamento dell'educazione ambientale e dell'integrazione sociale. In particolare, dalla nostra ricerca è emerso che solo una piccola percentuale di insegnanti è stata formata in educazione ambientale e una percentuale maggiore del campione è stata formata in temi di integrazione sociale. Principalmente, la formazione sia per l'integrazione sociale che per l'educazione ambientale proveniva dalla frequenza di seminari su iniziativa degli insegnanti o dalla frequenza di programmi di studio post-laurea.

Per quanto riguarda la formazione degli insegnanti in materia di integrazione sociale ed educazione ambientale, i risultati della nostra

ricerca sono particolarmente interessanti. Gli insegnanti hanno sostenuto che ci dovrebbe essere un quadro chiaro, che verrà fornito agli insegnanti, in modo che abbiano un programma integrato per l'utilizzo dell'educazione ambientale. D'altra parte, gli educatori hanno sostenuto che quando gli insegnanti sono formati sui temi dell'inclusione sociale possono incorporare metodi di inclusione sociale nel processo di educazione ambientale, sfruttando al contempo il processo di educazione ambientale per favorire l'accettazione e l'inclusione, confermando i risultati della recente ricerca di Lappa et al. . (2017).

BIBLIOGRAFIA

Ogunyemi, B., & Ifegbesan, A. (2011). Environmental literacy among preservice social studies teachers: A review of the Nigerian experience. *Applied Environmental Education & Communication*, 10(1), 7-19.

Lappa, C., Kyparissos, N., & Paraskevopoulos, S. (2017). Environmental education at the special school: Opinions of special education teachers. *Natural Sciences Education*, 46(1), 1-10.

4.7. LE SFIDE DI OGGI NELLA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI (ITALIA)

La crescita del Paese (e del suo capitale umano) richiede un sistema educativo di qualità che guardi allo sviluppo professionale del personale scolastico - coerente con una rinnovata formazione iniziale - come obiettivo strategico, di respiro internazionale, ripreso e valorizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Oggi avere insegnanti innovativi e inclusivi è diventata una priorità. Ciò significa che una formazione continua sull'inclusione sociale, l'ecologia e altri argomenti collegati è essenziale per migliorare la conoscenza e la consapevolezza degli insegnanti. Il sistema dello sviluppo professionale continuo consente di rafforzare e valorizzare la professione docente, dando, inoltre, riconoscimento a coloro che si impegnano non solo per la propria formazione, ma anche a favore della crescita dei propri colleghi.

Il Rapporto dell'OCSE sulla questione degli insegnanti riconosce che le esigenze delle scuole e degli insegnanti sono diventate sempre più complesse poiché la società ora si aspetta che le scuole siano in grado di affrontare efficacemente le diverse lingue e background degli studenti, la sensibilità culturale e di genere, la tolleranza e la coesione sociale e affrontare efficacemente le persone svantaggiate studenti e Studenti con difficoltà di apprendimento o comportamentali, utilizzando le nuove tecnologie e tenendo il passo con aree di conoscenza e metodi di valutazione degli studenti in rapida evoluzione.

4.7.1. INCLUSIONE SOCIALE ED ECOLOGIA NELLA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Già nel Piano di formazione degli insegnanti 2016-2019, l'inclusione sociale è stata indicata come una priorità importante da introdurre nei programmi di formazione degli insegnanti. In particolare, l'attenzione è stata posta su tre aree principali: integrazione e cittadinanza globale, inclusione e disabilità, prevenzione del disagio giovanile e coesione sociale.

Gli obiettivi di una formazione continua per gli insegnanti sull'inclusione sociale sono:

- Promuovere metodologie e didattiche inclusive;
- Garantire corsi di formazione specifici per tutti gli insegnanti specialisti di supporto, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità;
- Rafforzare le competenze inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei docenti in équipe;
- percorsi educativi adeguati e integrati;
- Promuovere la ricerca sulla didattica inclusiva basata su materiali didattici prefabbricati o strumenti digitali.

Infine, è fondamentale che nelle scuole alberghiere gli insegnanti siano consapevoli delle problematiche ecologiche, non solo perché contribuisce a una migliore e più completa formazione degli studenti, ma anche perché può essere l'occasione per analizzare criticamente il settore turistico da una prospettiva rispettosa dell'ambiente e promuovere pratiche ecocompatibili sul campo e nella vita quotidiana.

BIBLIOGRAFIA

<https://reader.elsevier.com/reader/sd/pii/S1877042814045297?token=F4EEA5096313D0955485C0B2AB13D3C8A27EB1D5661DF825A45BAA8661A93F711C1BDBA869F532CB06C8AA89A5AA0135&originRegion=eu-west-1&originCreation=20230405102031>

https://www.istruzione.it/allegati/2016/Piano_Formazione_3ott.pdf

4.8. LE SFIDE DI OGGI NELLA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI (ROMANIA)

I grandi cambiamenti che interessano la società odierna richiedono, per ogni individuo, la capacità di agire in relazione alle opportunità, di lavorare in gruppo, di gestire una carriera dinamica e di plasmare un futuro che garantisca il bene comune, rendendo necessario l'accesso a programmi di istruzione mobili, adattabili e inclusivi. Il diritto all'istruzione, alla formazione e all'apprendimento permanente è un diritto sociale che consiste nell'offrire alle persone l'opportunità di acquisire e mantenere le competenze che garantiranno l'accesso al mercato del lavoro e la giusta gestione delle situazioni di vita. Sulla base di ciò, uno degli obiettivi dell'Unione Europea è quello di garantire a tutti i cittadini dell'Unione l'accesso a un sistema di istruzione e formazione di alto livello.

Il quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione nella prospettiva della realizzazione e dell'ulteriore sviluppo dello spazio educativo europeo definisce le priorità strategiche per il periodo 2021-2030. Di queste, tre aree sono rivolte rispettivamente al processo di formazione e sviluppo professionale degli insegnanti e a garantire l'inclusione sociale degli alunni:

Area prioritaria 1 - Qualità, equità, inclusione e successo nell'istruzione e nella formazione, che perseguirà azioni volte, in via prioritaria, a garantire l'acquisizione di competenze che permettano agli studenti di assicurarsi uno spazio di vita adeguato alle loro esigenze;

Area prioritaria 3 - Insegnanti e formatori che ha definito come azioni e sostegno la formazione e lo sviluppo professionale degli insegnanti in modo da garantire la lotta all'abbandono precoce dei sistemi di istruzione e formazione, lo sviluppo di competenze chiave;

Area prioritaria 5 - Transizione verde e transizione digitale nella pratica attraverso azioni volte a mettere in rete le risorse che sostengono

l'approccio creativo nell'educazione verde; promozione di concetti educativi che affrontano l'educazione sostenibile, ma anche azioni che incoraggiano lo sviluppo di un'infrastruttura educativa e formativa sostenibile, vale a dire l'ecologizzazione dell'infrastruttura educativa.

Le nuove sfide dell'istruzione sono definite dall'Osnabrück, secondo cui il periodo 2021-2025 dovrebbe concentrarsi sulle seguenti direzioni chiave:

- resilienza ed eccellenza attraverso un'IFP di alta qualità, inclusiva e flessibile;
- la creazione di una cultura dell'apprendimento permanente - l'importanza dell'IFP continua e della digitalizzazione;
- sostenibilità - un legame verde nell'IFP;
- Lo spazio europeo dell'istruzione e della formazione e la dimensione internazionale dell'IFP.

La RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO sull'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo, adottata il 25 maggio 2022, mostra che in Europa gli insegnanti, indipendentemente dalla loro specializzazione, forniscono un'educazione alla sostenibilità e quindi sostengono gli studenti nella preparazione alla transizione verde. A tal fine, si raccomanda di includere nel curriculum elementi sulla transizione verde e sullo sviluppo sostenibile. Le scuole e gli insegnanti sono attori chiave nella realizzazione di azioni europee come il Patto Verde, la Strategia dell'UE per la Biodiversità Sostenibile 2030.

L'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile offre agli studenti l'opportunità di acquisire competenze, sviluppare modelli di consumo, condurre stili di vita più sani in modo da garantire uno sviluppo economico sostenibile. Inoltre, includendo il curriculum e la formazione degli insegnanti a questo proposito, si può trasmettere agli studenti la preoccupazione di rispondere ai principali problemi che affliggono la società: la crisi climatica, il degrado e la perdita di biodiversità, ecc.

Il raggiungimento di questi obiettivi ha portato alla creazione di

meccanismi di sostegno per progetti volti a migliorare le competenze degli insegnanti e a garantire l'inclusione sociale.

Il FESR, il FSE+, il Fondo di coesione e il PAE sostengono i seguenti obiettivi politici:

(a) un'Europa più competitiva e più intelligente, promuovendo la trasformazione economica e la connettività regionale delle TIC;

(b) un'Europa più verde, resiliente e a basse emissioni di carbonio, verso un'economia a zero emissioni di carbonio, promuovendo la transizione verso un'energia pulita ed equa, gli investimenti verdi e blu, l'economia circolare, la mitigazione e l'adattamento, la prevenzione e la gestione dei rischi, nonché la mobilità urbana sostenibile;

(c) un'Europa più connessa attraverso lo sviluppo della mobilità;

(d) un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali;

(e) un'Europa più vicina ai cittadini, promuovendo lo sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territori e di iniziative locali.

Lo sviluppo delle competenze degli insegnanti nel campo dello sviluppo sostenibile e quindi dell'ecologia sostiene gli obiettivi del programma europeo Green Deal, che mira a far diventare l'Europa il primo continente neutrale dal punto di vista climatico.

Esempi di programmi europei volti a migliorare le competenze degli insegnanti e a garantire l'inclusione degli studenti sono:

a) Educazione al clima - c'è una comunità crescente di discenti e attivi nelle tematiche del cambiamento climatico e della sostenibilità.

b) Programmi Erasmus+ che mirano a promuovere le pari opportunità e l'accesso, l'inclusione, la diversità e l'equità. Il programma mira a promuovere, in tutte le sue azioni, le pari opportunità e l'accesso,

l'inclusione, la diversità e l'equità. Inoltre, attraverso questo programma mira a rafforzare le competenze nel campo del cambiamento climatico in modo da generare uno sviluppo sostenibile.

c) Le accademie per insegnanti Erasmus+ sono un'azione faro dell'attuale programma Erasmus+. L'obiettivo è creare partenariati europei tra fornitori di istruzione e formazione per insegnanti e rafforzare la dimensione europea e internazionale della formazione degli insegnanti in Europa. Un esempio di accademie già avviate nel 2022 sono:

- EduSTA che creano percorsi di apprendimento per gli insegnanti per sviluppare e dimostrare le competenze di educazione alla sostenibilità attraverso badge digitali.
Il progetto TAP-TS svilupperà, testerà e convaliderà risorse legate alla sostenibilità per le scuole e la formazione degli insegnanti.
- CLIMADEMY si concentra sull'aiutare gli insegnanti a comprendere meglio le cause del cambiamento climatico, gli impatti e le opportunità di mitigazione. e creerà una rete di insegnanti sul cambiamento climatico.
- Azioni JEAN MONNET - realizzate nell'ambito del programma ERASMUS+ che stimoleranno l'insegnamento e la ricerca. A livello di istituti di istruzione pre-universitaria, si accede alle iniziative Jean Monnet "EU Knowledge" per le scuole e gli istituti di formazione professionale, ma anche alle reti Jean Monnet per le scuole e gli istituti di formazione professionale.

A livello nazionale, il Fondo sociale europeo fornisce finanziamenti nell'ambito del programma Istruzione e formazione per insegnanti e alunni attraverso due priorità:

Priorità 7 - Aumentare la qualità dell'offerta di istruzione e formazione per garantire l'equità del sistema e un migliore adattamento alle dinamiche del mercato del lavoro e alle sfide dell'innovazione e del progresso tecnologico, che ha un budget assegnato come segue:

FSE+ 300 milioni di euro

- Contributo nazionale 70,6 milioni di euro

Priorità 8 - Migliorare l'accessibilità, l'attrattiva e la qualità dell'istruzione e dell'educazione tecnica con una ripartizione del budget come segue:

- FSE+ 300 milioni di euro
- Contributo nazionale 60,9 milioni di euro

A livello di Unione Europea si ritiene che garantire un livello adeguato di competenze aumenti i livelli di occupazione (GUUE, 2018) e quindi rafforzi la posizione dell'Europa in un'economia dinamica e profondamente influenzata dai cambiamenti sociali, politici, sanitari, ecc.

BIBLIOGRAFIA

Rezoluția Consiliului privind un cadru strategic pentru cooperarea europeană în

domeniul educației și formării în perspectiva realizării și dezvoltării în continuare a

spațiului european al educației (2021-2030) publicată în Jurnalul Oficial al Uniunii Europene,

2021/C66/01, disponibilă la

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/RO/ALL/?uri=CELEX%3A32021G0226%2801%29>

Pactul verde European

https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_ro

Declarația de la Osnabrück privind educația și formarea profesională ca factor de

stimulare a redresării și a tranzițiilor juste către economiile verzi și digitale,

<https://op.europa.eu/ro/publication-detail/-/publication/f731da19-6d0b-11ec-9136-01aa75ed71a1>

Erasmus+ Ghidul programului, versiunea I 2022

4.9. EDUCAZIONE TURISTICA IN TURCHIA

Sebbene l'espansione dell'istruzione turistica sia considerata uno sviluppo positivo in termini di formazione di personale qualificato per il settore, sono emersi anche alcuni problemi. Timur (1992) classifica i problemi incontrati nell'educazione professionale al turismo in due classi, generale e speciale. Mentre elenca i problemi generali come l'educazione e la politica del turismo, la cooperazione e il coordinamento tra il settore e le istituzioni educative e la tutela legale del personale formato, elenca i problemi speciali come i curricula, gli strumenti e le attrezzature didattiche, la lingua straniera, il personale docente, le quote, il tirocinio e il luogo di istituzione delle scuole superiori.

Güneş (1997) elenca i problemi relativi all'istruzione professionale come la mancanza di una politica nazionale per l'istruzione turistica, la mancanza di un uso corretto dei finanziamenti stanziati per l'istruzione turistica, la mancanza di formazione dei formatori coinvolti nell'istruzione turistica, la mancanza di programmi di formazione, la mancanza di strumenti e attrezzature nei centri di formazione, quote non pianificate e politiche errate applicate nella selezione degli studenti. La mancanza di cooperazione tra il settore turistico e le istituzioni che forniscono istruzione turistica, la mancanza di armonia e di coordinamento nell'istruzione turistica, la mancanza di corsi applicati nel curriculum, la mancanza di lingue straniere, la mancanza di personale docente, i problemi di tirocinio, le sedi distanti degli istituti di istruzione sono elencati come problemi relativi all'istruzione turistica.

Keleş (2018) ha stabilito che il problema più importante legato all'istruzione turistica è che gli studenti che ricevono un'istruzione turistica preferiscono altri settori dopo la laurea. Nell'ambito di questi studi, i problemi comuni dell'istruzione turistica sono: la politica di istruzione professionale, il curriculum del corso, la mancanza di strumenti e attrezzature, la lingua straniera, lo stage, le quote, i docenti e l'orientamento degli studenti verso altri settori dopo la laurea. Tuttavia, questi problemi sono ancora attuali. Nell'Unione Europea, l'educazione al

turismo è un tema importante sostenuto dai fondi sociali. Inoltre, le grandi catene alberghiere e gastronomiche dell'UE formano il personale attraverso le loro scuole. L'UE ha iniziato a implementare Leonardo Da Vinci (Programma di formazione professionale) nel 1995 per lo sviluppo dell'istruzione turistica. Questo programma mira a sostenere l'UE e i Paesi candidati in linea con le politiche di formazione professionale (Ünal, 2007:19). L'Unione sostiene l'istruzione turistica con vari programmi per formare personale qualificato e aumentare la qualità del settore.

Un'altra importante politica mirata nelle politiche turistiche dell'Unione Europea e della Turchia è l'istruzione turistica per formare personale qualificato per creare un settore di qualità. L'istruzione professionale per il turismo in Turchia è analizzata in due gruppi: formale e non formale. La Figura 2 mostra come viene erogata l'istruzione turistica in Turchia;

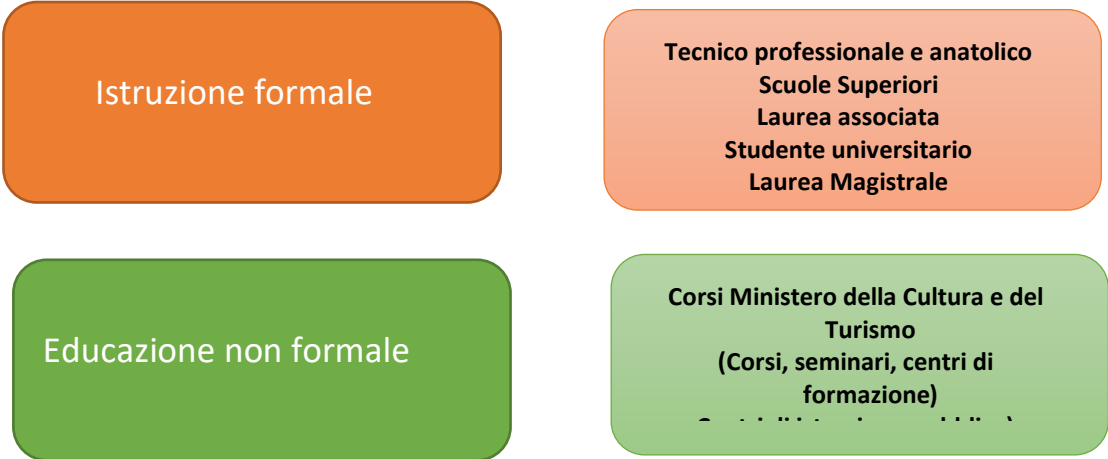


Figura 1. Educazione turistica in Turchia

4.9.1. TURISMO NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

Se si analizzano le politiche turistiche dell'UE e della Turchia, la politica del tasso di cambio unico e la politica di libera circolazione nell'ambito delle politiche dell'Unione non sono attuate in Turchia, poiché la Turchia non è un Paese membro dell'Unione. Inoltre, nell'ambito della politica del turismo sociale, che è anche tra le politiche turistiche dell'UE, l'Unione attua vari progetti per la partecipazione di tutti alle attività turistiche, e sebbene il turismo sociale sia incluso anche nelle politiche turistiche della Turchia, il Paese non è sufficiente in termini di turismo sociale. Esistono inoltre differenze significative nella formazione professionale, importante per la qualità del settore turistico. L'Unione attribuisce importanza all'aumento della quantità di formazione turistica sia attraverso la formazione fornita dalle grandi catene turistiche attraverso le loro scuole, sia sostenendo la formazione professionale con fondi sociali, dando importanza alle scuole di formazione turistica. In Turchia, nonostante la definizione di strategie per l'istruzione professionale nell'ambito dei piani e delle politiche preparate per il settore turistico, persistono alcuni problemi, come indicato nello studio.

Sebbene Francia, Spagna e Italia, che fanno parte dell'Unione Europea e sono Paesi mediterranei come la Turchia, abbiano caratteristiche turistiche simili a quelle della Turchia, quando si esaminano i dati dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO, 2022), le loro statistiche turistiche si collocano in una posizione migliore rispetto alla Turchia. I vantaggi di Francia, Spagna e Italia in quanto membri dell'UE, come il diritto alla libera circolazione, la moneta unica e il mercato unico, aumentano la competitività di questi Paesi nel settore. In Francia, il ministero responsabile del turismo è il Ministero del Turismo e le priorità della politica turistica del Paese sono l'aumento del numero di turisti, la distribuzione regionale del settore, l'aumento della spesa turistica e la diffusione del turismo attraverso le stagioni (Sivil, 2007:70). Il turismo spagnolo occupa una posizione importante nel mercato turistico

mondiale. Soprattutto dopo la Seconda Guerra Mondiale, la Spagna è diventata la capitale del turismo di massa in Europa. Poiché il turismo ha un ruolo importante nel Paese, i governi spagnoli attuano politiche per incoraggiare gli investimenti stranieri nel Paese (Avcikurt, 1997:61). Nell'ambito delle politiche turistiche spagnole per il 2020, l'obiettivo è fornire occupazione turistica nel Paese, ridurre la stagionalità del settore, proteggere l'ambiente naturale e culturale e aumentare la consapevolezza turistica della società e del governo (Turismo, 2020:45). L'Italia è un importante centro turistico del mondo grazie alla sua posizione geografica, alla diversità turistica e alla ricchezza culturale e artistica. Il turismo nel Paese è gestito dal Ministero del Turismo a livello statale. Nell'ambito del Piano strategico nazionale italiano 2017-2022; sostenibilità nel turismo, seguendo le innovazioni del settore e l'accessibilità (OCSE, 2020).

BIBLIOGRAFIA

- Avcıkurt, C. (1997). Avrupa Birliđi ile bütnleşme sürecinde Türk turizmi (Sorunlar ve çzm nerileri). (Yayınlanmamış doktora tezi). Balıkesir niversitesi, Sosyal Bilimler Enstits Turizm İşletmeciliđi ve Otelcilik Ana Bilim Dalı, Balıkesir.
- Gneş, İ. (1997). Trkiye’de turizm eđitimi ve đretiminin temel sorunları. *Anatolia Turizm Arařtırmaları Dergisi*, sayı 1-2, 99-105.
- Keleş, Y. (2018). Neden turizm eđitimi? Lisans dzeyinde turizm đrencilerine ynelik bir arařtırma. *Journal Of Tourism and Gastronomy Studies*, 6(4), 219-236.
- OECD (2020). OECD tourism trends and policies.
- Sivil, İ. H. (2007). Avrupa Birliđi turizm politikaları ve Trkiye turizmi. (Yayınlanmamış Yksek lisans tezi). Fırat niversitesi, Sosyal Bilimler Enstits, Cođrafya Anabilim Dalı, Elâzıđ.
- Timur, A. (1992). Trkiye’de turizm eđitiminin yapısı, uygulanan politikalar ve sonuları. Turizm Eđitimi Konferansı- Workshop, 9-11 Aralık, 47-53. Ankara. Turizm Bakanlıđı Turizm Eđitimi Genel Mdrlđ.
- Turismo (2020). Plan del Turismo Espanol Horizonte 2020
- UNWTO. UNWTO Tourism data dashboard.
- nal, A.B. (2007). Trkiye’nin Avrupa Birliđi turizm politikasına uyumu. (Yayınlanmamış yksek lisans tezi). Baheřehir niversitesi, Sosyal Bilimler Enstits, Avrupa Birliđi İliřkileri Blm, İstanbul.

5.LINEE GUIDA, BUONE PRATICHE, RACCOMANDAZIONI POLITICHE PER FAVORIRE IL TURISMO SOSTENIBILE E INCLUSIVO NEL SISTEMA EDUCATIVO SCOLASTICO

Il turismo sostenibile e inclusivo è definito come "un turismo che tiene pienamente conto dei suoi impatti economici, sociali e ambientali attuali e futuri, rispondendo alle esigenze dei visitatori, dell'industria, dell'ambiente e delle comunità ospitanti", secondo l'esperienza dell'Organizzazione Mondiale del Turismo.

Poiché il turismo è un settore in forte sviluppo, è necessario attuare pratiche sostenibili e inclusive per promuovere la transizione ecologica, mitigare il fenomeno del cambiamento climatico e sostenere la salute globale.

In questo documento il partenariato si occuperà di pratiche sostenibili e inclusive nel campo del turismo, concentrandosi principalmente sull'introduzione di tali pratiche nei sistemi scolastici.

Il turismo e le materie ad esso correlate vengono impartite a scuola, a scelta degli studenti, nel loro programma di studi a partire dalle scuole superiori e poi in ambito universitario.

Da qui in poi il documento suggerirà come implementare l'educazione sostenibile nelle scuole e negli istituti di istruzione superiore, concentrandosi su linee guida utili, buone pratiche e raccomandazioni di politiche già attuate o convalidate da documenti scientifici.

Fornire conoscenze e competenze su questi temi richiede una transizione nelle tecniche e nei metodi di insegnamento e il cambiamento deve essere sostenuto da politiche e opportunità di formazione sia per gli

studenti che per gli educatori stessi.

L'Unione Europea suggerisce la seguente linea d'azione:

- E Definire l'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile come una delle aree prioritarie nelle politiche e nei programmi di istruzione e formazione.
- Fornire opportunità di apprendimento in contesti formali, non formali e informali.
- Sostenere e migliorare l'insegnamento e l'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile, fornendo infrastrutture, strumenti e risorse digitali e basandosi in particolare sul nuovo quadro europeo di competenze sulla sostenibilità (GreenComp).
- Fornire informazioni accessibili e basate sui fatti sulla crisi climatica, ambientale e della biodiversità e sui suoi fattori scatenanti.
- Aiutare gli educatori a partecipare a programmi di sviluppo professionale legati alla sostenibilità.

Come è evidente, le politiche e le azioni suggerite si concentrano sull'aggiornamento dei programmi scolastici in coerenza con i fatti, le conoscenze e le competenze in materia di sostenibilità da fornire. Allo stesso tempo, è necessario fornire agli educatori i fatti da fornire, corsi di apprendimento per migliorare le loro conoscenze sugli argomenti e diversificare lo stile e i metodi di insegnamento consentendo strumenti non formali per facilitare il coinvolgimento e l'impegno degli studenti.

Le raccomandazioni riguardano la necessità di creare materiali didattici che si rivolgano direttamente agli studenti, evidenziando la rilevanza per la salute dell'umanità e trasmettendo alle nuove generazioni le conoscenze relative all'inclusione e alla sostenibilità.

Nel complesso, la Commissione europea riconosce lo sforzo e le valide iniziative già attive per sostenere i temi della sostenibilità rivolti ai giovani

e sottolinea, in un documento di raccomandazione, la necessità di includere tali insegnamenti nel sistema scolastico ufficiale, proponendo le seguenti linee guida per costruire un apprendimento efficace per la sostenibilità ambientale:

- Inizia dall'educazione e dalla cura della prima infanzia
- Adotta un approccio all'apprendimento permanente
- Crea ambienti di apprendimento favorevoli in cui l'istituzione nel suo complesso è attiva sulla sostenibilità.
- È incentrato sul discente, coinvolgente, positivo e basato su esperienze di vita reale.
- Supporta gli educatori, compresi i team di leadership, a insegnare e ad agire per la sostenibilità.
- Promuove la collaborazione e i partenariati nelle comunità locali e in quelle più ampie.
- Coinvolge i giovani in modo significativo.
- Costruisce competenze di sostenibilità
- Si basa su politiche fortiIntroducing sustainability and inclusion in schools curriculum has a multidisciplinary nature.

Questo elenco di raccomandazioni sottolinea la fascia d'età per l'introduzione dell'apprendimento sostenibile, suggerendo di iniziare il più presto possibile e di impegnarsi con i giovani in modo significativo e operativo.

La presente relazione si concentrerà ora sui contributi accademici relativi ai metodi che consentono la sostenibilità e l'inclusione nel settore dell'istruzione.

Secondo la prospettiva di ricerca gli studi propongono le seguenti tecniche:

- Collaborazione e apprendimento interdisciplinare / Caso di studio di insegnamento
- Apprendimento basato su problemi

- Apprendimento esperienziale (apprendimento all'aperto)
- Insegnamento pratico
- Lavoro di progetto
- Apprendimento dal mondo reale
- Insegnamento/apprendimento riflessivo
- Apprendimento attivo/apprendimento costruttivista
- Insegnamento creativo
- Apprendimento interattivo
- Educazione trasformativa
- Giochi
- Apprendimento centrato sullo studente
- Insegnamento alternativo
- Apprendimento online
- Apprendimento di gruppo
- Apprendimento ecologico partecipativo

A causa della varietà di fattori legati ai diversi ambienti di insegnamento non è possibile classificare in base all'efficacia le tecniche, sebbene il coinvolgimento degli studenti sia rilevato principalmente in metodi caratterizzati dall'apprendimento attivo.

Altri fattori di promozione, nell'insegnamento di pratiche sostenibili e inclusive legate al turismo, sono la costruzione di proposte interdisciplinari attuate in un ambiente incentrato sul pensiero critico e

sulla collaborazione.

BIBLIOGRAFIA

1. <https://www.unwto.org/sustainable-development#:~:text=%22Tourism%20that%20takes%20full%20account,the%20environment%20and%20host%20communities%22>
2. https://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2022/06/16/council-adopts-recommendation-to-stimulate-learning-for-the-green-transition/?utm_source=dsms-auto&utm_medium=email&utm_campaign=Council+adopts+recommendation+to+stimulate+learning+for+the+green+transition+and+sustainable+development
3. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/ALL/?uri=CELEX:52022DC0011>
4. Chen, Meiai & Pei, Tingting & Jeronen, Eila & Wang, Zhihui & Xu, Lihua. (2022). Teaching and Learning Methods for Promoting Sustainability in Tourism Education. Sustainability. 14. 14592. 10.3390/su142114592.

6. LINEE GUIDA PER LA DIGITALIZZAZIONE E L'USO DI MEZZI DIGITALI INNOVATIVI PER L'APPRENDIMENTO E LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA E DELLA CONSAPEVOLEZZA DEL TURISMO SOSTENIBILE E INCLUSIVO

6.1. INTRODUZIONE ALLA DIGITALIZZAZIONE

La necessità di investire in tecnologie digitali dirompenti che possano contribuire a promuovere un ambiente sostenibile nel turismo sta crescendo in modo esponenziale.

Viviamo in un mondo sempre più connesso e interdipendente, con i progressi digitali che trasformano il modo in cui ci informiamo, trasformano il nostro comportamento e incoraggiano l'innovazione. Abbiamo bisogno non solo di nuovi strumenti, ma anche di nuove capacità e modi di pensare.

Sfruttare l'innovazione e i progressi digitali offre al turismo l'opportunità di migliorare l'inclusione, l'empowerment delle comunità locali e la gestione efficiente delle risorse, tra gli altri obiettivi della più ampia agenda dello sviluppo sostenibile.

Oltre all'implementazione di nuove tecnologie, la digitalizzazione rappresenta due aspetti fondamentali per garantire la sopravvivenza del settore, in quanto contribuisce ad aumentare la sicurezza dei viaggi, a migliorare l'esperienza degli ospiti e a promuovere la sostenibilità e l'efficienza. I due valori sono più che mai correlati, per cui non sorprende che sempre più hotel guardino a un futuro attento all'ambiente. La

sopravvivenza dell'industria turistica dipende quindi dalla digitalizzazione e dalla sostenibilità. Per farlo, gli hotel devono salire sul treno del futuro e "abbracciare" le nuove tendenze in arrivo nel 2022.

6.2. STRUMENTI DIGITALI PER PROMUOVERE PRATICHE E COMPORTAMENTI SOSTENIBILI NELLE STRUTTURE RICETTIVE

I principali attori coinvolti in questo processo di digitalizzazione per un turismo sostenibile sono sicuramente tutte le strutture ricettive, come gli hotel e le strutture connesse. In questa sezione ci concentreremo su alcuni dei fattori e dei vantaggi più importanti che i nuovi strumenti digitali apportano all'industria alberghiera.

Il primo è l'intelligenza turistica. Gli strumenti digitali sono a disposizione degli hotel, vengono utilizzati per raccogliere dati in tempo reale in modo efficace e alleggerire i processi decisionali. Questo è collegato alle tecnologie dei big data, che aiutano a soddisfare le esigenze dei clienti nel miglior modo possibile, utilizzando i dati raccolti in precedenza e riuscendo ad anticipare le richieste future e a mettere in atto dei confronti. Poi c'è la business intelligence, che consente a una struttura di identificare i concorrenti e di creare prodotti diversi con più valore e di modificarli attraverso un'analisi approfondita del comportamento e delle abitudini dei consumatori.

Le Smart Tourist Destinations (DTI) sono nate dall'esigenza di offrire ai turisti un servizio differenziato e altamente competitivo. Queste destinazioni innovative combinano infrastrutture tecnologiche all'avanguardia per garantire uno sviluppo sostenibile delle aree turistiche. In questo modo, garantiscono l'accessibilità per tutti e l'interazione e l'integrazione dei visitatori con l'ambiente. Inoltre, possono migliorare la qualità della loro esperienza nella destinazione e migliorare l'esperienza complessiva di soggiorno dei residenti.

Alcuni hotel hanno creato nuove applicazioni che offrono tour a piedi agli ospiti. Questo è il modo migliore per invogliare gli ospiti a camminare ed esplorare in modo sostenibile invece di usare l'auto o altri mezzi di trasporto non sostenibili. Infine, gli hotel possono sfruttare le tecnologie intelligenti come il "live Streaming eCommerce" o le trasmissioni in diretta per promuovere i loro servizi e per entrare in contatto con i futuri ospiti.

6.3. DIGITALIZZAZIONE E PRATICHE TURISTICHE INTELLIGENTI

L'impatto del processo di digitalizzazione e l'uso di strumenti digitali nel settore turistico ha portato all'introduzione di best practice di digitalizzazione, che si riferiscono a nuove pratiche digitali sviluppate per soddisfare le esigenze di un'industria turistica in rapida crescita che vuole essere competitiva ma allo stesso tempo sostenibile.

6.3.1. DIGITALIZZAZIONE PER L'INFORMAZIONE

Sono state prodotte molte app per fornire tour digitali ed esplorazioni della città. Ogni app ha un funzionamento diverso, ad esempio può mettere a disposizione diversi tour a piedi per raggiungere diversi punti della città, come l'app DETECT Arhus, oppure creare un percorso a piedi con diverse fermate corrispondenti a punti turistici della città e spingere le persone a raggiungere diversi siti a piedi, come Metrominuto Tour and Maps (Genova). Altre app sono state create per fornire maggiori informazioni e curiosità su parchi, monumenti, musei o altre attrazioni turistiche. Nelle app più sviluppate è disponibile anche la realtà aumentata.

6.3.2. DIGITALIZZAZIONE PER LA GESTIONE

La digitalizzazione migliora anche il processo di gestione e lo rende più sostenibile o inclusivo. Un esempio è lo Smart Port for Integrated Urban Management di Aalborg, in Danimarca. Questo sistema di gestione intelligente consente agli operatori del porto di conoscere le condizioni di navigazione e di traffico e altri fattori che possono influenzare la navigazione. In questo modo è possibile trovare soluzioni più efficienti. Nel caso del progetto Safety Circle di Antalya, sono stati posizionati 115 pali solari intelligenti sulla spiaggia di Koonyalti per rilevare la posizione delle persone. Alle persone vengono consegnati dei braccialetti che

permettono al Comune di rintracciare una persona e di inviare un allarme agli smartphone se questa esce dal "cerchio di sicurezza". Questo sistema è stato sviluppato per consentire ai bambini, agli anziani e alle persone con disabilità e ai loro parenti di trascorrere un tempo più confortevole.

6.3.3. DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DELLA MOBILITÀ

La digitalizzazione sta portando soluzioni di mobilità più innovative. In diverse città europee sono state implementate nuove soluzioni sostenibili, modelli che possono essere replicati e portare una mobilità ancora più ecologica. A Konya, il comune ha introdotto il sistema di trasporto pubblico intelligente ATUS, che consente alle persone di accedere alla posizione dei vari mezzi di trasporto (biciclette, autobus, treni), controllare l'orario di arrivo previsto, le informazioni sul percorso e sulle fermate e altro ancora. Questa può essere una soluzione concreta ai vari problemi legati alla mancanza di informazioni sui trasporti.

6.3.4. DIGITALIZZAZIONE E CULTURA

Come già accennato, la digitalizzazione è uno strumento importante che migliora l'efficienza e la sostenibilità in ogni campo, compresi l'istruzione e il turismo. Anche la diffusione della conoscenza e della cultura in generale è stata favorita dalla digitalizzazione: grazie ad alcuni dispositivi digitali, è possibile assistere a esperienze artistiche digitali o visitare musei con la realtà aumentata. Questa pratica, come altre, è stata una risposta alla pandemia COVID-19 e alla richiesta di turismo digitale.

6.4. DIFFONDERE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA SOSTENIBILITÀ E DEL TURISMO INCLUSIVO ATTRAVERSO LA DIGITALIZZAZIONE

Finora abbiamo visto diversi modi di utilizzare le nuove tecnologie per rendere il turismo più sostenibile e inclusivo. A questo punto, gli strumenti digitali hanno anche un'altra importante funzione: diffondere la consapevolezza e la conoscenza relative alla sostenibilità e all'inclusività.

È evidente come negli ultimi anni il processo di digitalizzazione sia stato un pilastro nella diffusione di idee più moderne e inclusive. In particolare, tutte le pratiche adottate e le app sviluppate non solo hanno dimostrato la crescente importanza della tecnologia per rendere la vita più semplice e sostenibile, ma anche il potenziale che le moderne tecnologie hanno nel plasmare la realtà delle persone e nel renderle più consapevoli e attente a tutti i temi legati all'ambiente e all'inclusione delle persone, fornendo al contempo soluzioni ai problemi quotidiani.

Dopo la pandemia, abbiamo visto l'impatto e l'importanza del digitale crescere più rapidamente. Le infinite possibilità offerte dal mondo digitale ci stanno portando a cambiamenti più sostenibili e ci hanno aiutato a essere più consapevoli delle diverse scelte che abbiamo.

L'ulteriore digitalizzazione del sistema educativo e la crescente consapevolezza di temi come la sostenibilità e l'inclusione rendono le scuole una delle istituzioni più importanti che devono utilizzare gli strumenti digitali per migliorare la conoscenza di questi temi. Questo processo sta già funzionando, infatti esistono già programmi educativi che utilizzano strumenti gamificati per promuovere la coscienza su questi temi. Inoltre, come accennato nel Capitolo 1, il MIUR mette a disposizione diversi strumenti per introdurre e rafforzare le pratiche e le conoscenze sostenibili. Come [Scuola2030.indire.it](https://www.scuola2030.indire.it), il portale che offre materiali di autoformazione, contenuti e risorse per portare in classe un'educazione ispirata ai valori e alla visione dell'Agenda 2030.

6.5. CONCLUSIONI

La digitalizzazione è un forte alleato della sostenibilità e dell'inclusività nella diffusione della conoscenza e della consapevolezza.

Nelle strutture ricettive, gli strumenti digitali vengono utilizzati per ottimizzare la soddisfazione dei clienti e soddisfare i requisiti ecologici; inoltre, i turisti possono avere un rapporto sano e sostenibile con il territorio, valorizzando diverse aree.

A livello europeo, come a livello nazionale, la digitalizzazione viene utilizzata in diversi ambiti: mobilità, cultura e istruzione, informazione e gestione. In questo capitolo sono stati esplorati diversi strumenti digitali e analizzate diverse pratiche. Queste pratiche replicabili potrebbero essere un valore importante per la sostenibilità e potrebbero anche aiutare a diffondere ulteriormente la consapevolezza.

In conclusione, la digitalizzazione e le nuove tecnologie (come la realtà virtuale, la robotizzazione, la tecnologia "contactless" o gli assistenti virtuali) si rivelano due potenti alleati per accelerare il processo di sensibilizzazione "pro" sostenibilità e inclusione.

BIBLIOGRAFIA

<https://www.easygoband.com/blog/digitisation-and-sustainability-the-tourism-of-the-future/>

https://smart-tourism-capital.ec.europa.eu/system/files/2023-02/BestPractices_2023.pdf#page=49

<https://www.unwto.org/world-tourism-day-2018>

**7. PERCEZIONE DEGLI STUDENTI DELLE
SCUOLE SUI TEMI DELLA
SOSTENIBILITÀ E DELL'INCLUSIONE
SOCIALE NEL TURISMO PER IL
SETTORE HORECA, SULLA BASE DI 20
INTERVISTE NEI 10 PAESI
PARTECIPANTI.**

7.1. INTERVISTE DALLA BULGARIA

7.1.1. INTERVISTA 1: SCUOLA NAZIONALE PROFESSIONALE DI MEDICINA VETERINARIA, LOVECH

Cosa intende con il termine "sostenibilità" nel settore del turismo e dell'ospitalità?

Il turismo sostenibile è responsabile dell'influenza economica, sociale ed ecologica attuale e futura sul settore e sull'ambiente. Associo il termine "turismo sostenibile" a un uso ragionevole delle risorse ambientali.

Quanto ritiene importante che alberghi e ristoranti considerino l'inclusione sociale nelle loro attività?

Quando c'è una diversità di dipendenti, gli ospiti con background diversi ricevono una migliore comprensione e un migliore servizio al cliente.

Avete ricevuto qualche istruzione o formazione sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale nel vostro curriculum scolastico?

A scuola studiamo imprenditorialità, economia, educazione sociale e biologia. Abbiamo discusso dell'importanza di ridurre l'energia, diminuire il consumo di acqua, ridurre l'uso della plastica.

Come pensa che l'industria del turismo e dell'ospitalità nel suo Paese possa contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusione sociale?

Inclusione sociale: servizio e atteggiamento piacevole

Sviluppo sostenibile: evitare prodotti igienici monouso; ridurre gli sprechi alimentari;

7.1.2. INTERVISTA 2: SCUOLA NAZIONALE PROFESSIONALE DI MEDICINA VETERINARIA, LOVECH

Cosa intendete con il termine "sostenibilità" nel settore del turismo e dell'ospitalità?

Turismo sostenibile significa preservare l'ambiente e le risorse naturali, mantenere il patrimonio culturale e una situazione economica stabile.

Quanto ritiene importante che alberghi e ristoranti considerino l'inclusione sociale nelle loro attività?

La connessione tra domanda e offerta è di notevole importanza per gli hotel, che devono considerare le condizioni e i servizi per le persone con disabilità. Se gli hotel hanno clienti con disabilità, è bene che gli hotel e i ristoranti forniscano e dimostrino la loro empatia assumendo persone con disabilità.

Ha ricevuto qualche istruzione o formazione sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale nel suo curriculum scolastico?

Non ho ricevuto alcuna istruzione o formazione sull'inclusione sociale, ma per quanto riguarda la sostenibilità, in materie come Imprenditorialità, Biologia, Geografia, abbiamo parlato dell'importanza di preservare l'ambiente e dell'impatto economico del turismo e dell'industria alimentare.

Come pensa che l'industria del turismo e dell'ospitalità nel suo Paese possa contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusione sociale?

In Bulgaria il turismo e l'ospitalità si sviluppano principalmente in estate e in inverno. Durante queste due stagioni il turismo ha un grande impatto sul settore economico, ma è negativo per l'ambiente a causa della

pressione massiccia nei momenti di punta.

Sulla base delle interviste che avete condotto, quali sono le percezioni comuni che gli studenti hanno della sostenibilità e dell'inclusione sociale nel settore HoReCa?

Gli studenti delle scuole superiori studiano imprenditorialità, economia, geografia, educazione sociale e conoscono alcune pratiche ecologiche legate allo spreco delle risorse limitate del pianeta, come materie prime, acqua ed energia. E possono associare queste tendenze al termine "sostenibilità".

Per quanto riguarda l'inclusione sociale, gli studenti non sanno bene cosa significhi. Ma si rendono conto della necessità di fornire condizioni e opportunità adeguate alle persone con disabilità.

7.2. INTERVISTE DA CIPRO

7.2.1. INTERVISTA 1 SCUOLA TECNICA DI PAPHOS

Cosa intendete con il termine "sostenibilità" nel settore del turismo e dell'ospitalità?

Nel settore del turismo e dell'ospitalità, la sostenibilità si riferisce alla pratica di condurre le attività commerciali in modo da ridurre al minimo gli impatti negativi sull'ambiente, sulla società e sulla cultura locale, massimizzando al contempo i contributi positivi. Si tratta di garantire la redditività a lungo termine delle attività turistiche, preservare le risorse naturali, sostenere le comunità locali e promuovere pratiche di turismo responsabile.

Quanto ritiene importante che alberghi e ristoranti considerino l'inclusione sociale nelle loro attività?

L'inclusione sociale è molto importante per gli hotel e i ristoranti nelle loro attività. Considerando l'inclusione sociale, queste strutture mirano a creare un ambiente accogliente e accessibile a tutti gli individui, indipendentemente dal loro background, dalle loro capacità o dal loro status socio-economico. Si tratta di offrire pari opportunità di lavoro, di soddisfare le diverse esigenze dei clienti e di promuovere un senso di comunità e di accettazione.

Come pensa che l'industria del turismo e dell'ospitalità nel suo Paese possa contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusività sociale?

L'industria del turismo e dell'ospitalità a Cipro può contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusività sociale attraverso diverse misure. In primo luogo, gli hotel e i ristoranti possono adottare pratiche rispettose dell'ambiente, come la riduzione dei rifiuti, il risparmio energetico e l'uso di risorse rinnovabili. Possono inoltre sostenere le

comunità locali rifornendosi di prodotti e servizi locali, collaborando con le imprese locali e promuovendo il patrimonio culturale. In termini di inclusione sociale, l'industria può sforzarsi di fornire pari opportunità di lavoro, offrire programmi di formazione e di sviluppo della carriera per i gruppi svantaggiati e garantire l'accessibilità delle proprie strutture e dei propri servizi. Possono impegnarsi in iniziative di sensibilizzazione della comunità, sostenere le imprese sociali locali e promuovere attivamente la diversità e l'inclusione all'interno delle loro organizzazioni.

Sulla base delle interviste condotte, quali sono le percezioni comuni che gli studenti hanno della sostenibilità e dell'inclusione sociale nel settore HoReCa?

Sulla base delle interviste condotte con gli studenti, alcune percezioni comuni sulla sostenibilità e sull'inclusione sociale nel settore HoReCa includono la comprensione dell'importanza di preservare le risorse naturali, la necessità di pratiche di gestione responsabile dei rifiuti e l'importanza di sostenere le comunità locali e le loro tradizioni. Gli studenti riconoscono anche il valore della creazione di ambienti inclusivi che accolgano persone di ogni provenienza e abilità, garantiscano pari opportunità di impiego e soddisfino le diverse esigenze dei clienti. Tuttavia, gli studenti possono avere livelli diversi di consapevolezza e comprensione, a seconda della loro esposizione a questi temi attraverso l'istruzione e le esperienze personali.

7.2.2. INTERVISTA 2 SCUOLA TECNICA DI PAPHOS

Cosa si intende con il termine "sostenibilità" nel settore del turismo e dell'ospitalità?

La "sostenibilità" nel settore del turismo e dell'ospitalità si riferisce alla pratica di condurre le attività turistiche e di ospitalità in modo da ridurre al minimo gli impatti negativi sull'ambiente, sulla società e sulla cultura locale, massimizzando i benefici a lungo termine. Si tratta di garantire un uso efficiente delle risorse, preservare il patrimonio naturale e culturale e promuovere uno sviluppo economico a beneficio delle comunità locali.

Quanto è importante, secondo lei, che alberghi e ristoranti considerino l'inclusione sociale nelle loro attività?

L'inclusione sociale è di grande importanza per gli hotel e i ristoranti nelle loro attività. Considerando l'inclusione sociale, queste strutture possono creare un ambiente inclusivo che accoglie e rispetta le esigenze di individui diversi, indipendentemente dal loro background, dalle loro capacità o dal loro status sociale. Ciò può comportare l'assunzione di persone appartenenti a gruppi emarginati, la fornitura di strutture accessibili e la promozione dell'uguaglianza e della diversità nei loro servizi.

Avete ricevuto un'educazione o una formazione sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale nel vostro programma scolastico?

L'inclusione di corsi di istruzione o formazione sulla sostenibilità e sull'inclusione sociale nei programmi scolastici può variare a seconda della scuola e del livello di istruzione. Tuttavia, l'importanza di questi temi è sempre più riconosciuta e si sta cercando di integrarli nei programmi scolastici. Gli studenti possono essere educati alla sostenibilità attraverso materie come la geografia, gli studi ambientali o anche corsi sullo sviluppo sostenibile. L'inclusione sociale può essere affrontata anche attraverso

programmi incentrati sulla diversità, l'uguaglianza o gli studi sociali.

Come pensa che l'industria del turismo e dell'ospitalità nel suo Paese possa contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusione sociale?

L'industria del turismo e dell'ospitalità a Cipro può contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusività sociale in diversi modi. In primo luogo, le imprese possono attuare pratiche sostenibili come la riduzione del consumo di energia e di acqua, la gestione efficace dei rifiuti e il sostegno ai fornitori locali per ridurre al minimo l'impatto ambientale. In secondo luogo, possono impegnarsi in iniziative turistiche basate sulla comunità che coinvolgano le comunità locali e le responsabilizzino economicamente e socialmente. Inoltre, l'offerta di strutture accessibili e servizi inclusivi può garantire che le persone con disabilità o altri gruppi emarginati possano partecipare pienamente alle esperienze turistiche.

Sulla base delle interviste che avete condotto, quali sono le percezioni comuni che gli studenti hanno della sostenibilità e dell'inclusione sociale nel settore HoReCa?

- Molti studenti hanno riconosciuto l'importanza di proteggere l'ambiente e di ridurre al minimo gli sprechi nel settore dell'ospitalità.
- Alcuni studenti hanno riconosciuto l'importanza di offrire opportunità di lavoro e un trattamento equo a persone provenienti da contesti diversi, tra cui immigrati o persone con disabilità.
- Diversi studenti hanno espresso la convinzione che le pratiche inclusive negli hotel e nei ristoranti possano migliorare la soddisfazione dei clienti e attrarre una gamma più ampia di clienti.
- È emersa anche la consapevolezza generale che le pratiche sostenibili e socialmente inclusive possono contribuire alla reputazione e alla competitività generale del settore turistico e

dell'ospitalità.

- È importante notare che queste percezioni possono variare da individuo a individuo e che questi risultati si basano sulle interviste specifiche condotte.

7.3. INTERVISTE DALLA SPAGNA

7.3.1. CRISTINA, F, 23

Cosa si intende per "sostenibilità" nell'industria del turismo e dell'ospitalità?

Credo che quando parliamo di sostenibilità nel settore turistico ci riferiamo a pratiche che rispettano l'ambiente.

Quanto è importante, secondo lei, che alberghi e ristoranti tengano conto dell'inclusione sociale nelle loro attività?

Al giorno d'oggi è fondamentale tenere conto dell'inclusione sociale negli hotel e nei bar non solo perché è un elemento che permette l'inclusione delle categorie più deboli, ma anche perché influisce sul profitto del settore, dato che ci sono molti turisti che fanno parte di categorie che hanno bisogno di servizi particolari (ad esempio gli anziani).

Ha ricevuto un'educazione o una formazione sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale durante la sua formazione scolastica?

Solo un corso, ma non così approfondito.

Come pensa che l'industria del turismo e dell'ospitalità in Spagna possa contribuire allo sviluppo sostenibile e favorire l'inclusione sociale?

Sicuramente offrendo servizi che permettano di includere tutti i clienti e promuovendo progetti ecosostenibili.

Qual è la sua percezione della sostenibilità e dell'inclusione sociale nel settore HoReCa (hotel, ristoranti e bar)?

Non mi sembra così inclusivo e non così sostenibile.

7.3.2. SERGIO, M, 26

Cosa si intende per "sostenibilità" nel settore del turismo e dell'ospitalità?

La sostenibilità è un concetto molto ampio. Credo che quando si parla di sostenibilità la prima cosa a cui si pensa è l'ambiente, ma c'è anche la sostenibilità sociale. Ecco perché penso che nel turismo l'analisi di questo concetto debba includere tutte le sue sfaccettature.

Quanto ritiene importante che alberghi e ristoranti tengano conto dell'inclusione sociale nelle loro attività?

È molto importante che ogni tipo di servizio dimostri la propria volontà di essere inclusivo e sostenibile, soprattutto al giorno d'oggi che può influire sulla reputazione di un hotel o di un ristorante.

Ha ricevuto un'educazione o una formazione sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale durante la sua formazione scolastica?

Sì, sulla sostenibilità ambientale, ma non molto sull'inclusione sociale.

Come pensa che l'industria del turismo e dell'ospitalità in Spagna possa contribuire allo sviluppo sostenibile e favorire l'inclusione sociale?

Penso che già negli ultimi anni si stiano sviluppando molte nuove attività e pratiche in questo ambito, ad esempio promuovendo trasporti ecologici come le biciclette o favorendo attività che includono persone con disabilità.

Qual è la sua percezione della sostenibilità e dell'inclusione sociale nel settore HoReCa (hotel, ristoranti e bar)?

Penso che il settore turistico stia migliorando molto, anche perché deve adattarsi alla nuova percezione delle persone su questo tema..

7.3.3. CAROLINA, F, 20

Cosa si intende per "sostenibilità" nell'industria del turismo e dell'ospitalità?

Tutte le pratiche che hanno a che fare con il rispetto dell'ambiente.

Quanto ritiene importante che alberghi e ristoranti considerino l'inclusione sociale nelle loro attività?

Credo che sia importante promuovere positivamente i loro servizi e, alla fine, aumentare i clienti che possono accedere a questi stessi servizi.

Ha ricevuto un'educazione o una formazione sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale durante la sua formazione scolastica?

Non proprio.

Come pensa che l'industria del turismo e dell'ospitalità in Spagna possa contribuire allo sviluppo sostenibile e favorire l'inclusione sociale?

Forse offrendo servizi ecosostenibili, e questo significa anche che le strutture stesse devono essere realizzate in modo da non sprecare tanta energia e in generale ridurre l'impatto sull'ambiente.

Qual è la sua percezione della sostenibilità e dell'inclusione sociale nel settore HoReCa (hotel, ristoranti e bar)?

Ritengo che ci sia ancora molto da fare.

7.3.4. DAVID, M, 24

Cosa si intende per "sostenibilità" nel settore del turismo e dell'ospitalità?

Il turismo sostenibile è un turismo che tiene conto degli impatti economici, sociali e ambientali attuali e futuri quando fornisce un servizio ai turisti.

Quanto ritiene importante che alberghi e ristoranti considerino l'inclusione sociale nelle loro attività?

Essenziale.

Ha ricevuto un'istruzione o una formazione sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale durante la sua formazione scolastica?

No.

Come pensa che l'industria del turismo e dell'ospitalità in Spagna possa contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusione sociale?

Promuovendo vacanze sostenibili nella natura.

Qual è la sua percezione della sostenibilità e dell'inclusione sociale nel settore HoReCa (hotel, ristoranti e bar)?

Sta migliorando, ma c'è ancora molto da fare.

7.3.5. CARLOS, M, 26

Cosa si intende per "sostenibilità" nell'industria del turismo e dell'ospitalità?

A livello pratico, significa offrire servizi che rispettino l'ambiente e il contesto sociale a lungo termine.

Quanto ritiene importante che alberghi e ristoranti tengano conto dell'inclusione sociale nelle loro attività?

È una delle cose più importanti se consideriamo quanto sia importante al giorno d'oggi che tutti possano avere accesso agli stessi servizi e alle stesse opportunità.

Ha ricevuto un'educazione o una formazione sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale durante la sua formazione scolastica?

Ho studiato la sostenibilità a livello ambientale, ma meno a livello di inclusione sociale.

Come pensa che l'industria del turismo e dell'ospitalità in Spagna possa contribuire allo sviluppo sostenibile e favorire l'inclusione sociale?

Promuovendo forme alternative di turismo.

Qual è la sua percezione della sostenibilità e dell'inclusione sociale nel settore HoReCa (hotel, ristoranti e bar)?

Penso che i progressi in questi campi sembrano molti, ma in realtà molte aziende alberghiere e di ristorazione fanno molto green washing.

7.4. INTERVISTE DALLA FRANCIA

7.4.1. ELEA, 17 ANNI, STUDENTESSA DELLA SCUOLA SUPERIORE DI PORTO-VECCHIO

Per me, sostenibilità negli hotel significa che tutti i mobili dovrebbero essere realizzati con materiali riciclati o locali. In questo modo si ridurrebbe l'uso delle risorse naturali e si eviterebbero gli sprechi. Inoltre, sarebbe auspicabile che il cibo servito negli hotel provenisse da agricoltori locali e, se possibile, fosse prodotto biologicamente. Ciò contribuirebbe a ridurre la nostra impronta di carbonio, riducendo la distanza percorsa dal cibo e promuovendo un approccio più sostenibile alla produzione alimentare.

Sono convinto che l'inclusione sociale sia un aspetto importante per alberghi e ristoranti. Purtroppo, però, vedo che si fa troppo poco in questo senso. È fondamentale creare ambienti inclusivi che rispettino e accolgano tutte le persone, indipendentemente dalla loro origine, dal sesso, dall'orientamento sessuale o dallo status socio-economico. Gli hotel dovrebbero sforzarsi di promuovere le pari opportunità in materia di occupazione, retribuzione e promozione, e di fornire un servizio adeguato e rispondente a tutti gli ospiti, indipendentemente dalle loro specificità e necessità.

Purtroppo, nel mio curriculum scolastico non ho ricevuto alcuna istruzione o formazione specifica sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale. Forse durante la mia carriera scolastica ho partecipato ad attività ludiche sulla sostenibilità, ma mai sull'inclusione sociale. Penso che sarebbe utile se questi argomenti fossero maggiormente integrati nel curriculum scolastico, per rendere gli studenti consapevoli della loro importanza e per incoraggiarli ad adottare comportamenti ecologici e inclusivi fin da piccoli.

L'industria del turismo e dell'ospitalità nel vostro Paese ha ancora un potenziale inutilizzato per contribuire allo sviluppo sostenibile e

promuovere l'inclusione sociale. Per promuovere la sostenibilità, gli hotel potrebbero prendere in considerazione l'adozione di pratiche come l'utilizzo di materiali riciclati o locali per l'arredamento, nonché l'approvvigionamento di cibo da agricoltori locali e biologici. Queste misure contribuirebbero a ridurre le emissioni di carbonio e a sostenere l'economia locale.

7.4.2. PIERRE-FRANÇOIS, 14 ANNI, STUDENTE DI SCUOLA MEDIA A PORTO-VECCHIO

Per me, "sostenibilità" nel settore del turismo e dell'ospitalità significa tenere conto degli aspetti ambientali quando si viaggia e si soggiorna in hotel. Ciò include pratiche come la scelta di modalità di trasporto più rispettose dell'ambiente, come il treno piuttosto che l'aereo, o la riduzione del consumo di acqua e di energia negli hotel. La sostenibilità comprende anche la conservazione delle risorse naturali locali, la tutela della biodiversità e la riduzione dei rifiuti.

È estremamente importante che alberghi e ristoranti tengano conto dell'inclusione sociale nelle loro attività. Inclusione sociale significa accogliere e servire tutti gli ospiti allo stesso modo, indipendentemente dalla loro origine, razza, religione, sesso o condizione socio-economica. Adottando un approccio inclusivo, gli hotel e i ristoranti promuovono la diversità, combattono la discriminazione e creano pari opportunità per tutti. Ciò contribuisce a creare una società più equa e migliora la reputazione dell'azienda come destinazione accogliente.

Sì, ho seguito dei corsi sulla diversità nell'ambito del mio insegnamento di Economia e Scienze Sociali (ES). Questi corsi ci hanno aiutato a comprendere l'importanza dell'inclusione sociale e delle questioni di sostenibilità nel settore del turismo e dell'ospitalità. Ci hanno anche fatto conoscere le pratiche responsabili e sostenibili che le imprese possono adottare per promuovere la sostenibilità e l'inclusione sociale.

Il contributo dell'industria del turismo e dell'ospitalità allo sviluppo sostenibile e alla promozione dell'inclusione sociale può assumere diverse forme. In primo luogo, è essenziale che le imprese adottino pratiche rispettose dell'ambiente, come la riduzione delle emissioni di CO2 nei trasporti, la gestione efficiente dell'acqua e dell'energia e la riduzione dei rifiuti. I ristoranti possono promuovere prodotti locali e sostenibili, ridurre l'uso di plastica monouso e incoraggiare pratiche agricole sostenibili.

7.4.3. MADALÈ, 14 ANNI, STUDENTESSA DELLE SCUOLE MEDIE DI PORTO-VECCHIO

Per me, sostenibilità nel turismo e nell'ospitalità significa che le aziende del settore lavorano attivamente per ridurre al minimo il loro impatto negativo sull'ambiente. Ciò può significare ridurre l'uso di plastica monouso, come le bottiglie di plastica e gli imballaggi usa e getta. Le aziende possono anche adottare pratiche di gestione e riciclaggio dei rifiuti per ridurre la loro impronta ambientale. L'obiettivo è preservare le risorse naturali e proteggere l'ambiente per le generazioni future.

Ritengo che l'inclusione sociale sia un valore importante per alberghi e ristoranti. Adottando pratiche inclusive, queste strutture contribuiscono a costruire una società più giusta ed equa. Ciò significa offrire pari opportunità di lavoro e di servizi a tutti, indipendentemente dalla loro origine, razza, religione o condizione socio-economica. Promuovendo l'inclusione sociale, le aziende del settore favoriscono la diversità, combattono la discriminazione e creano un ambiente accogliente per tutti i clienti e i dipendenti.

Fin dalla prima media, abbiamo discusso questi argomenti nell'ambito delle lezioni di Economia e Scienze Sociali (ESS). Queste lezioni ci hanno permesso di sviluppare una comprensione dell'importanza della sostenibilità e dell'inclusione sociale in vari settori, tra cui il turismo e l'ospitalità. Abbiamo esplorato i diversi aspetti legati a questi temi, come le questioni ambientali, le pratiche responsabili e le politiche di inclusione sociale. Questa formazione ci ha reso consapevoli delle attuali sfide e opportunità per lo sviluppo sostenibile in questi settori.

Per contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusione sociale, la Francia potrebbe prendere in considerazione la creazione di leggi e regolamenti che richiedano alle aziende del turismo e dell'ospitalità di soddisfare specifici obiettivi ambientali e sociali. Questi potrebbero includere standard rigorosi per la gestione dei rifiuti, il consumo energetico e l'uso delle risorse naturali. Inoltre, si potrebbero

introdurre incentivi finanziari per incoraggiare le aziende ad adottare pratiche sostenibili e inclusive. Rafforzando il quadro legislativo, la Francia può svolgere un ruolo chiave nella promozione di un'industria del turismo e dell'ospitalità più responsabile dal punto di vista ambientale e sociale.

7.4.4. PIERRE, 14 YEARS OLD, JUNIOR HIGH SCHOOL STUDENT IN PORTO-VECCHIO

Per me, il termine "sostenibile" nei settori del turismo e dell'ospitalità significa cercare di ridurre l'impatto negativo che queste industrie hanno sull'ambiente e sulla società. Ciò può significare azioni per minimizzare il consumo di energia, ridurre le emissioni di gas serra e limitare la produzione di rifiuti. Le aziende possono anche adottare pratiche di sostenibilità come il riciclaggio, la riduzione del consumo di acqua e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili. L'obiettivo è conservare le risorse naturali, ridurre al minimo l'inquinamento e contribuire a un futuro più sostenibile.

Ritengo importante che le aziende del settore turistico e alberghiero non escludano le persone per motivi soggettivi o discriminatori. L'inclusione sociale è un principio fondamentale che mira a fornire pari opportunità a tutti, indipendentemente dalla loro origine, razza, religione o qualsiasi altro criterio. Le aziende devono sforzarsi di creare un ambiente accogliente e rispettoso in cui tutti siano trattati equamente. Ciò può comportare l'assunzione di personale eterogeneo, l'erogazione di corsi di formazione sulla sensibilità culturale e l'adattamento dei servizi alle esigenze dei diversi gruppi di clienti.

Sì, all'università abbiamo corsi che a volte si concentrano su questi argomenti. Questi corsi ci permettono di sviluppare una comprensione dell'importanza della sostenibilità e dell'inclusione sociale nel contesto del turismo e dell'ospitalità. Impariamo a conoscere le sfide che questi settori devono affrontare e le azioni concrete che possono essere intraprese per promuovere pratiche sostenibili e inclusive. Ciò può includere discussioni sulla gestione delle risorse, sulla riduzione dell'impatto ambientale e sull'importanza delle pari opportunità.

Per contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusione sociale, l'industria del turismo e dell'ospitalità nel mio Paese può mettere in atto alcune regole e pratiche semplici ma efficaci. Ad esempio, le

imprese possono limitare l'uso del riscaldamento o dell'aria condizionata per ridurre il consumo energetico e le emissioni di gas serra. Possono anche adottare politiche di assunzione basate sul merito, senza pregiudizi negativi, per offrire opportunità eque a tutti. Anche la formazione del personale sulla diversità e l'inclusione può contribuire a creare un ambiente accogliente e rispettoso per i clienti di ogni provenienza. Combinando queste semplici azioni, l'industria del turismo e dell'ospitalità può svolgere un ruolo attivo nella promozione dello sviluppo sostenibile e dell'inclusione sociale nel nostro Paese.

7.5. INTERVISTE DALLA GRECIA

7.5.1. MARIA, 17 ANNI, STUDENTESSA DI EDUCAZIONE PROFESSIONALE

Cosa si intende con il termine "sostenibilità" nel settore del turismo e dell'ospitalità?

Con il termine sostenibilità nel settore del turismo e dell'ospitalità intendo il corretto sfruttamento delle risorse disponibili, cioè ad esempio l'energia, il cibo, ecc. in modo da non trovarci mai nella spiacevole posizione di scomparire ma anche di aver fatto danni irreparabili all'ambiente.

Quanto è importante, secondo te, che alberghi e ristoranti tengano conto dell'inclusione sociale nelle loro attività?

Credo che l'inclusione sociale nelle attività di hotel e ristoranti sia molto importante perché può creare opportunità economiche per le comunità locali e contribuire a ridurre la povertà e a migliorare lo standard di vita delle persone nella comunità.

Hai ricevuto una formazione o un addestramento sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale nel tuo programma scolastico?

Non ho ricevuto alcuna formazione specifica sulla sostenibilità o

sull'inclusione sociale. L'unica formazione rilevante è stata quella sul valore del cibo biologico.

Come pensa che l'industria del turismo e dell'ospitalità nel suo Paese possa contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusione sociale?

Credo che la Grecia abbia tutte le garanzie per emergere come destinazione ecoturistica, combinando forme di turismo mite e attirando turisti più attenti all'ambiente.

7.5.2. GEORGE, 18 YEARS OLD, VOCATIONAL EDUCATION STUDENT

W Cosa intendete con il termine "sostenibilità" nel settore del turismo e dell'ospitalità?

Con il termine sostenibilità intendo che stiamo parlando di uno sviluppo turistico che opera con un equilibrio tra la struttura economica e ambientale di ogni area turistica, curando allo stesso tempo il suo continuo feedback.

Quanto pensi sia importante per hotel e ristoranti considerare l'inclusione sociale nelle loro operazioni?

Le aziende che si occupano di inclusione sociale nelle loro attività avranno sicuramente molteplici benefici che verranno dai clienti soddisfatti, che in alcune aziende potrebbero essersi sentiti esclusi perché, ad esempio, un ristorante non era accessibile alle persone in sedia a rotelle, ma anche dai dipendenti che o perché finora essi stessi sono stati esclusi, o perché adeguatamente informati, apprezzeranno questo sforzo e faranno molto di più nel loro lavoro.

Hai ricevuto istruzione o formazione sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale nel tuo curriculum scolastico?

Nel curriculum scolastico ufficiale non c'è educazione sul tema della sostenibilità o dell'inclusione sociale. In alcune lezioni ci sono stati dei riferimenti, ma questi erano su iniziativa personale del nostro insegnante.

In che modo pensi che l'industria del turismo e dell'ospitalità nel tuo paese possa contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusione sociale?

Ritengo che il contributo di hotel e ristoranti allo sviluppo della propria regione turistica sia molto importante e dovrebbe inizialmente concentrarsi sull'informazione e la sensibilizzazione sia della popolazione

locale che dei suoi clienti. È uno dei settori economici più importanti in Grecia e di conseguenza può svolgere un ruolo molto importante sia nello sviluppo sostenibile che nell'integrazione sociale.

Sulla base delle interviste che hai condotto, quali erano alcune percezioni comuni che gli studenti avevano sulla sostenibilità e l'inclusione sociale nel settore HoReCa?

Le percezioni comuni che abbiamo identificato sono:

- il termine sostenibilità è molto importante sia per il business che per l'ambiente
- l'integrazione sociale aiuta sia le imprese del settore turistico, sia la comunità locale, i clienti ei dipendenti
- non esiste istruzione o formazione formale sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale

7.6. INTERVISTE DALL'ITALIA

7.6.1. MARCO, M, 25

Cosa intendi con il termine "sostenibilità" nel settore del turismo e dell'ospitalità?

Fare scelte che hanno un impatto minore sull'ambiente, come l'utilizzo di pannelli solari o il riciclaggio.

Quanto pensi sia importante per hotel e ristoranti considerare l'inclusione sociale nelle loro operazioni?

È molto importante garantire un ottimo soggiorno agli ospiti e anche assicurarsi che ritornino o addirittura diventino clienti abituali.

Hai ricevuto istruzione o formazione sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale nella tua scuola?

Sì, questi sono argomenti che abbiamo trattato, ma non abbiamo avuto un corso specifico su questi argomenti.

Come pensi che l'industria del turismo e dell'ospitalità in Italia possa contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusione sociale?

Possiamo sicuramente fare scelte più sostenibili, come offrire opzioni vegane nei menu, prestare attenzione agli sprechi e scegliere alternative sostenibili in tutti i modi possibili. Per l'inclusione sociale occorre prestare attenzione ai bisogni delle persone, ad esempio le persone con disabilità, e attrezzarsi per accoglierle.

Qual è la tua percezione della sostenibilità e dell'inclusione sociale nel settore HoReCa (alberghi, ristoranti e bar)?

Penso che nelle grandi città siamo sulla buona strada, anche se c'è sempre spazio per migliorare. Mentre nelle realtà più piccole c'è ancora un po' di lavoro da fare su questi temi.

7.6.2. GIANFRANCESCO, N/A, 32

Cosa intendi con il termine "sostenibilità" nel settore del turismo e dell'ospitalità?

Il turismo così com'è oggi è difficilmente sostenibile, poiché "vende" brevi soggiorni in luoghi vissuti da persone che hanno esigenze diverse dal turista.

Quanto pensi sia importante per hotel e ristoranti considerare l'inclusione sociale nelle loro operazioni?

Molto.

Hai ricevuto istruzione o formazione sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale nella tua scuola?

No.

Come pensi che l'industria del turismo e dell'ospitalità in Italia possa contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusione sociale?

Difficilmente può, a meno che non sia gestito da cooperative di persone che vivono in destinazioni turistiche.

Qual è la tua percezione della sostenibilità e dell'inclusione sociale nel settore HoReCa (Hotel, ristoranti e bar)?

Basso

7.6.3. ROMINA, F, 29

Cosa intendi con il termine "sostenibilità" nel turismo e nell'ospitalità?

Incentivazione, con ogni mezzo, di un turismo rispettoso del territorio e della popolazione locale, cioè che nella sua condotta non nuoce alla vita e alle attività di chi vive quotidianamente il territorio.

Quanto pensi sia importante per hotel e ristoranti considerare l'inclusione sociale nelle loro attività?

Molto.

Hai ricevuto istruzione o formazione sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale nella tua scuola?

NO.

Come pensi che l'industria del turismo e dell'ospitalità in Italia possa contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusione sociale?

- promuovendo la valorizzazione di quelle strutture ricettive che attuano misure di sostenibilità e compensano l'impatto ambientale e sociale del turismo pagando le tasse;

- favorendo l'occupazione della popolazione locale con contratti di lavoro regolari e giustamente retribuiti;

- Promuovendo iniziative di sensibilizzazione delle amministrazioni locali e della cittadinanza su come limitare le forme di speculazione derivate dal turismo (es. affitti brevi privati)

Qual è la tua percezione di sostenibilità e inclusione sociale nel settore HoReCa (alberghi, ristoranti e bar)?

Generalmente negativo, in particolare per quanto riguarda l'inutile

spreco di risorse e la generazione di rifiuti derivanti dall'uso diffuso di prodotti usa e getta o monodose per motivi igienici.

Per quanto riguarda l'inclusione sociale, so per esperienza di persone a me vicine che non sempre le strutture sono accessibili a tutti con particolare riferimento alle persone a mobilità ridotta.

7.6.4. VALERIA, F, 27

Cosa intendi con il termine "sostenibilità" nel settore del turismo e dell'ospitalità?

Penso a ridurre l'inquinamento e soprattutto lo spreco di cibo e risorse (acqua, energia...) ma anche adottare pratiche quotidiane che mettano in primo piano la tutela dell'ambiente (utilizzo di prodotti facilmente riciclabili...).

Quanto pensi sia importante per hotel e ristoranti considerare l'inclusione sociale nelle loro operazioni?

Molto importante.

Hai ricevuto istruzione o formazione sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale nella tua scuola?

NO.

Come pensi che l'industria del turismo e dell'ospitalità in Italia possa contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusione sociale?

Con campagne di sensibilizzazione, su più vasta scala in tutto il territorio ma soprattutto nelle scuole e nelle istituzioni specializzate nell'educazione alberghiera e alberghiera.

Qual è la tua percezione della sostenibilità e dell'inclusione sociale nel settore HoReCa (Alberghi, ristoranti e bar)?

Mi sembra che non sia ancora del tutto sviluppato; infatti, questi problemi sono spesso trascurati.

7.6.5. ANNA, F, 19

Cosa intendi con il termine "sostenibilità" nel settore del turismo e dell'ospitalità?

In questo settore, a mio avviso, la sostenibilità dovrebbe includere tutti quei comportamenti che mirano a ridurre l'impatto ambientale delle strutture turistiche, come la riduzione degli sprechi (acqua, energia), e soprattutto non danneggiare la località turistica.

Quanto pensi sia importante per hotel e ristoranti considerare l'inclusione sociale nelle loro attività?

Penso che sia fondamentale.

Hai ricevuto istruzione o formazione sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale nella tua scuola?

Sì, soprattutto durante il liceo. Io e i miei compagni di classe, oltre a ricevere una formazione teorica in materia di sostenibilità e inclusione, abbiamo avuto modo di osservare da vicino i comportamenti sostenibili e inclusivi del settore durante periodi di formazione in strutture alberghiere e di ristorazione.

Come pensi che l'industria del turismo e dell'ospitalità in Italia possa contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusione sociale?

Penso che sia fondamentale sensibilizzare le persone su questi temi molto importanti. Inoltre, molte strutture non sono incentivate ad assumere persone con disabilità o a rendere accessibili i loro locali, quindi l'azione del governo è molto importante secondo me.

W Qual è la tua percezione della sostenibilità e dell'inclusione sociale nel settore HoReCa (alberghi, ristoranti e bar)?

Penso che non sia un tema particolarmente caro a questo settore: ho infatti assistito spesso e frequentemente a comportamenti scorretti in

materia di sostenibilità e inclusività, come lo spreco alimentare, la mancanza di strutture per rendere accessibili i locali, ecc. Nelle piccole città o città di provincia, la situazione è ancora peggiore.

7.7. INTERVISTE DALLA ROMANIA

W Cosa intendi con il termine "sostenibilità" nel settore del turismo e dell'ospitalità?

A questa domanda 7 su 25 hanno risposto che non sono sicuri del termine, l'hanno sentito sui media, negli hotel, ma non gli è stato spiegato chiaramente cosa significa e lo confondono con l'idea di "aiuto", supporto.

8 è riuscito a elencare alcuni aspetti del termine sostenibile: rispettoso dell'ambiente, anti-inquinamento, basato su elementi della natura, risorse

10 hanno identificato il concetto come una tendenza moderna e futura, basata sulle risorse naturali, aiutando l'ambiente e le persone, hanno associato il termine al turismo "futuro"

Quanto pensi sia importante per hotel e ristoranti considerare l'inclusione sociale nelle loro attività?

19 degli intervistati considerano l'inclusione sociale molto importante, senza poter indicare misure concrete per raggiungerla, ad eccezione delle disabilità locomotorie - luoghi di accesso speciali, sedie, ascensore.

3 degli intervistati lo considerano molto importante, ma molto difficile da implementare negli hotel e nelle scuole, a causa dei costi elevati

3 non sapeva cosa rispondere.

Hai ricevuto istruzione o formazione sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale nella tua scuola?

15 studenti hanno dichiarato di essere stati informati durante la formazione pratica e teorica sull'importanza dell'inclusione sociale e della sostenibilità nel turismo, ma solo a livello teorico, come esempi di buone pratiche. Gli studenti non sanno come attuare tali misure, non conoscono

i costi e la legislazione necessaria.

10 degli intervistati affermano di avere familiarità con i concetti dei media, ma non possono approfondire cosa comportano; dicono anche di aver sentito parlare di questi concetti a scuola, ma solo in relazione alla raccolta differenziata, al cibo naturale, alla protezione dell'ambiente e non hanno idea di come potrebbero essere implementati nell'industria del turismo.

H In che modo pensi che l'industria del turismo e dell'ospitalità nel tuo paese possa contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusione sociale?

12 degli intervistati ritengono che attraverso esempi concreti, corsi di formazione gratuiti nelle strutture alberghiere, leggi severe e multe, si possano far rispettare i concetti di sostenibilità e sostenibilità.

13 degli intervistati sono pessimisti sull'implementazione di questi concetti in Romania - nelle scuole turistiche, ma anche negli hotel - nel prossimo futuro. Hanno supportato le loro dichiarazioni con l'esempio del turismo sulla costa rumena, che dura solo 2 mesi, a causa del maltempo. Gli albergatori non possono permettersi i costi aggiuntivi e sicuramente trascureranno questi aspetti, nonostante le normative.

Tutti gli intervistati concordano sul fatto che questi concetti sono molto importanti e fanno parte di una visione futura del turismo rumeno.

Sulla base delle interviste che hai condotto, quali erano alcune percezioni comuni che gli studenti delle scuole avevano sulla sostenibilità e l'inclusione sociale nel settore HoReCa?

Il 30% è pessimista, considerando che questi concetti non saranno implementati nel prossimo futuro, il 40% è ottimista, considerando che questa visione è la chiave per il successo di un'impresa futura, il 30% afferma che solo attraverso leggi, esempi concreti, strumenti finanziari premi o multa rigorosa, questi concetti possono essere applicati e

accettati. Il motivo principale addotto da loro sarebbe la convenienza del personale dell'industria dell'ospitalità e la riduzione dei costi aggiuntivi. Una conclusione interessante nella discussione con questo gruppo target è stata: In Romania, non esiste una visione a lungo termine nel campo di questo tipo di attività (turismo), gli imprenditori sono orientati al profitto immediato.

7.8. INTERVISTE DALLA TURCHIA

7.8.1. ZEYNEP, 17 ANNI, STUDENTE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

W Cosa intende per "sostenibilità" nel settore del turismo e dell'ospitalità?

"Sostenibilità" nel settore turistico e ricettivo è rendersi conto che le risorse che abbiamo sono limitate e utilizzare le risorse senza dimenticare che saranno sufficienti per le generazioni future.

Quanto pensi sia importante per hotel e ristoranti considerare l'inclusione sociale nelle loro operazioni?

Lavorare in attività alberghiere e di ristorazione senza tener conto dell'"inclusione sociale" comporterà la perdita della piena partecipazione alla vita sociale e culturale e alla vita accettata come normale nella società in cui viviamo.

Hai ricevuto istruzione o formazione sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale nel tuo curriculum scolastico?

Sì. Nei nostri corsi di Relazioni Pubbliche e Antropologia, questi temi sono stati molto menzionati.

In che modo pensi che l'industria del turismo e dell'ospitalità nel tuo paese possa contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusione sociale?

Certo, con l'istruzione. Prima di tutto, i gestori del settore dovrebbero conciliare la priorità della "preoccupazione monetaria" con il concetto di "sostenibilità". Chi lavora in condizioni più umane potrà essere maggiormente in ambienti che miglioreranno se stesso guardando al futuro con più speranza.

Sulla base delle interviste che hai condotto, quali erano alcune percezioni comuni che gli studenti avevano sulla sostenibilità e l'inclusione sociale nel settore HoReCa?

Tutte le persone vogliono vivere umanamente. Ma pochi vogliono trasmetterlo alle generazioni future. Forse non sa vivere umanamente a causa delle difficili condizioni di lavoro. E non può utilizzare le risorse in modo efficiente per trasmetterlo alle generazioni.

7.8.2. ARDA, 16 YEARS OLD, VOCATIONAL EDUCATION STUDENT

W Cosa intendete con il termine "sostenibilità" nel settore del turismo e dell'ospitalità?

Considerando il futuro, utilizzando le nostre risorse in modo efficiente, il patrimonio naturale e biologico aiuta a preservare la diversità, a proteggere il nostro patrimonio culturale e i valori tradizionali

Quanto pensi sia importante per hotel e ristoranti considerare l'inclusione sociale nelle loro operazioni?

Integrazione sociale; la disuguaglianza è l'eliminazione della discriminazione. Un ambiente di lavoro senza uguaglianza e discriminazione assicurerà che i dipendenti siano felici e consentirà loro di lavorare in modo più efficiente.

Hai ricevuto istruzione o formazione sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale nel tuo curriculum scolastico?

Sì, riceviamo formazione su questo argomento molte volte durante le nostre lezioni.

In che modo pensi che l'industria del turismo e dell'ospitalità nel tuo paese possa contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusione sociale?

Dovrebbero essere organizzati corsi di formazione per aumentare la consapevolezza dei responsabili del settore su questo tema. Maggiore controllo del loro ambiente di lavoro.

Sulla base delle interviste che hai condotto, quali erano alcune percezioni comuni che gli studenti avevano sulla sostenibilità e l'inclusione sociale nel settore HoReCa?

Le difficoltà di lavorare in ambienti come alberghi, ristoranti, bar sono molto alte. Oltre a un allenamento già fisicamente impegnativo, gli ospiti frettolosi possono essere ancora più impegnativi. Anche quando si tenta di svolgere il lavoro rapidamente, a volte le risorse potrebbero non essere utilizzate in modo sufficientemente efficiente

7.8.3. AHMET, 16 ANNI, STUDENTE PROFESSIONALE

Cosa intendete con il termine "sostenibilità" nel settore del turismo e dell'ospitalità?

Si tratta di ridurre al minimo gli effetti negativi del turismo sulla società e sull'ambiente, contribuire all'economia locale, proteggere il patrimonio naturale e culturale e aumentare la qualità della vita della popolazione della regione e dei visitatori.

Quanto pensi sia importante per hotel e ristoranti considerare l'inclusione sociale nelle loro operazioni?

Essere in grado di svilupparsi liberamente in un ambiente sano, nelle aree che desidera ed è incline, condurre una vita in pace con se stesso e gli altri, beneficiare dei servizi sociali: acquisire una personalità positiva e pace sociale e prosperità durante la sua giovinezza periodo garantirà anche.

Hai ricevuto istruzione o formazione sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale nel tuo curriculum scolastico?

In turismo e ambiente, pubbliche relazioni, corsi di comunicazione interculturale; Abbiamo ricevuto formazione su questi temi.

In che modo pensi che l'industria del turismo e dell'ospitalità nel tuo paese possa contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusione sociale?

Il settore turistico e ricettivo nel mio paese dovrebbe contribuire allo sviluppo sostenibile: dovrebbe ridurre al minimo l'uso di risorse limitate e non rinnovabili, abbracciare valori naturali, culturali e storici e aumentare la consapevolezza nazionale e internazionale. Può promuovere l'"inclusione sociale" sostenendo la specializzazione professionale, migliorando la retribuzione e la qualità del servizio, senza discriminazioni

su temi quali razza, genere, disabilità.

Sulla base delle interviste che hai condotto, quali erano alcune percezioni comuni che gli studenti avevano sulla sostenibilità e l'inclusione sociale nel settore HoReCa?

Lavorare troppo fisicamente, avere troppe ore lavorative Essere impiegati senza essere consapevoli del concetto di "inclusione sociale". Essere assunto ignorando questi concetti nonostante li conosca e li impari nelle scuole.

7.8.4. EBRAR, 15 ANNI, STUDENTE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Cosa intende per "sostenibilità" nel settore del turismo e dell'ospitalità?

Turismo, rispetto ad altri settori; Utilizza la maggior parte delle risorse ambientali. Sostenibilità nel turismo, più ambientale È un approccio turistico che dà importanza.

Quanto pensi sia importante per hotel e ristoranti considerare l'inclusione sociale nelle loro operazioni?

Trascurare "Inclusione sociale" sul posto di lavoro; Ti logorerà emotivamente. Causato da esaurimento, guasto, si verificherà una perdita di energia da sovraccarico.

Hai ricevuto istruzione o formazione sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale nel tuo curriculum scolastico?

Sì, questi argomenti sono inclusi nelle nostre lezioni.

In che modo pensi che l'industria del turismo e dell'ospitalità nel tuo paese possa contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusione sociale?

Con più vigilanza e più incentive

Sulla base delle interviste che hai condotto, quali erano alcune percezioni comuni che gli studenti avevano sulla sostenibilità e l'inclusione sociale nel settore HoReCa?

I dipendenti che si sentono trascurati lavorano infelici. L'efficienza del lavoro diminuisce. I dipendenti che non amano il proprio lavoro non possono pensare alla "sostenibilità". Cerca solo modi per mettersi a proprio agio individualmente.

8.GUIDA DEL DATORE DI LAVORO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ TRA I MEMBRI DEL PERSONALE

7.8.1. COS'É L'INCLUSIONE?

L'inclusione è un processo di riconoscimento e accettazione, ricezione e sostegno, comprensione dell'individualità di ogni bambino, studente o adulto, tenendo conto della diversità dei bisogni di tutti attivando e includendo risorse volte a rimuovere le barriere all'apprendimento, all'apprendimento, alla ricerca e mantenimento sul posto di lavoro, oltre a creare opportunità di sviluppo e partecipazione a tutti gli aspetti della vita comunitaria.

Per l'Unione Europea e gli Stati membri, la priorità indiscussa è la reale uguaglianza di opportunità solo sulla base del merito e, se necessario, con misure positive, senza alcuna discriminazione o parzialità, accogliendo e accettando le differenze, con la consapevolezza e la comprensione che avvantaggia l'organizzazione e i suoi dipendenti.

7.8.2. EDUCAZIONE

„Istruzione inclusiva significa tutti i bambini nelle stesse aule, nelle stesse scuole. Significa reali opportunità di apprendimento per i gruppi che sono stati tradizionalmente esclusi, non solo i bambini con disabilità, ma anche i parlanti delle lingue minoritarie”.

Nel campo dell'educazione inclusiva, le persone migliorano costantemente, si modificano e si integrano, si sviluppano pareri, rapporti, documenti, si approvano programmi nazionali, si elaborano progetti sull'argomento, si svolgono corsi di formazione per insegnanti, specialisti, ecc.

Tutto parte dall'educazione, poiché è estremamente importante per l'ulteriore integrazione nella società della persona interessata, il suo sviluppo e futuro, e quindi stiamo lavorando molto sull'inclusione scolastica dei bambini e degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e di tutti i gruppi con rischio di esclusione ed emarginazione.

I bambini e gli studenti con bisogni educativi speciali sono bambini che incontrano varie difficoltà di apprendimento dovute a:

Compromissione sensoriale – uditiva/visiva

- Disabilità fisiche/motorie
- Disabilità multiple
- Disabilità intellettuali
- Disturbi del linguaggio e del linguaggio
- Disturbi specifici dell'apprendimento
- Disturbi dello spettro autistico
- Disturbi emotivi e comportamentali

7.8.3. CON DISABILITÀ - DEFINIZIONE, SFIDE, AZIONI POLITICHE UE RESPONSABILI

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità definisce le persone con disabilità come "coloro che hanno menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che, in interazione con varie barriere, possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con altri".

Circa 87 milioni di persone nell'UE hanno una qualche forma di disabilità. Molte persone con disabilità in Europa non hanno le stesse opportunità nella vita di altre persone. Scuole o luoghi di lavoro, infrastrutture, prodotti, servizi e informazioni non sono tutti accessibili a loro. Possono anche essere trattati male o ingiustamente.

Alcune delle sfide che la società deve affrontare per l'inclusione delle persone con disabilità sono:

- Solo la metà delle persone con disabilità è occupata rispetto a 3 persone senza disabilità su 4.
- Il 28,4% delle persone con disabilità è a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 17,8% delle persone senza disabilità.
- Solo il 29,4% delle persone con disabilità consegue un diploma terziario rispetto al 43,8% di quelle senza disabilità.
- Il 52% delle persone con disabilità si sente discriminato.

Per quanto riguarda queste e molte altre sfide, l'UE e gli Stati membri stanno lavorando per migliorare la situazione sociale ed economica delle persone con disabilità sulla base del trattato sul funzionamento dell'UE e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Pilastro europeo dei diritti sociali

Il principio 17 del pilastro europeo dei diritti sociali sottolinea che le persone con disabilità hanno diritto a un sostegno al reddito che garantisca una vita dignitosa, a servizi che consentano loro di partecipare al mercato del lavoro e alla società e a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze.

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità

L'Unione europea e tutti i suoi Stati membri aderiscono alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD).

Questo importante trattato ha guidato il contenuto della [Strategy for the Rights of Persons of Disabilities 2021-2030](#) e il suo predecessore, il [European Disability Strategy 2010-2020](#).

Piattaforma della disabilità

La Commissione discute regolarmente dell'attuazione della Convenzione a livello dell'UE e degli Stati membri nel **Disability Platform** gruppo di esperti che consiste in:

- la Commissione Europea
- esperti degli Stati membri dell'UE
- rappresentanti di diverse ONG a livello dell'UE, comprese le organizzazioni di persone con disabilità (RPD)

Principali risultati della disabilità

- [l'Atto europeo sull'accessibilità](#), direttiva (UE) 2019/882 sui requisiti di accessibilità di alcuni prodotti e servizi
- regolamenti sui [diritti dei passeggeri a mobilità ridotta](#) nei principali modi di trasporto
- la direttiva sull'accessibilità del web, direttiva (UE) 2016/2102 [relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)
- [Norme di accessibilità a livello dell'UE](#)
- [Progetto pilota](#) della tessera europea di disabilità
- [Contrassegno di parcheggio UE](#)
- [Quadro di monitoraggio](#)

Finanziamento

L'UE fornisce sostegno finanziario attraverso una sovvenzione annuale a una serie di organizzazioni di persone con disabilità e ONG a livello dell'UE (attraverso il Citizens, Equality, Rights and Values programme) sviluppare le loro capacità e facilitare la loro partecipazione ai processi a livello dell'UE (e.g. fornendo pareri sullo sviluppo della legislazione e delle politiche dell'UE). Tali organismi sono stati selezionati attraverso un invito a presentare proposte e hanno firmato un accordo quadro di partenariato per il periodo 2022-2025. Le organizzazioni premiate sono elencate in fondo alla [pagina delle convocazioni](#).

Il European structural and investment funds (ESIF) sono i principali strumenti finanziari dell'UE per rafforzare la coesione economica e sociale. Contribuiscono a garantire l'inclusione sociale dei cittadini più vulnerabili, compresi quelli con disabilità.

Semestre Europeo

Il Semestre Europeo fornisce un quadro per il coordinamento delle politiche economiche e sociali in tutta l'UE e fornisce informazioni sulla situazione delle persone con e senza disabilità negli Stati membri.

Supporto Analitico

Il European Disability Expertise (EDE) fornisce alla Commissione europea l'analisi dei dati e delle politiche degli Stati membri dell'UE. Gestisce DOTCOM, un database che monitora gli strumenti politici relativi alla Convenzione delle Nazioni Unite nell'UE e negli Stati membri.

Sensibilizzazione

La Commissione Europea è impegnata a sensibilizzare sulle condizioni di vita delle persone con disabilità, le sfide che incontrano nella vita di tutti i giorni e gli

strumenti per migliorare la loro vita. Per raggiungere questo obiettivo, la Commissione europea organizza ogni anno

- La conferenza European Day of Persons with Disabilities
- Il Access City Award, che premia le città europee che hanno compiuto sforzi eccezionali per diventare più accessibili

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) è il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante che stabilisce norme minime per i diritti delle persone con disabilità, nonché la prima convenzione sui diritti umani di cui l'UE ha aderito.

La Convenzione delle Nazioni Unite afferma che le persone con disabilità hanno gli stessi diritti di tutti gli altri. Racconta anche come i paesi possono proteggere questi diritti.

Per l'UE, la convenzione entrò in vigore il 22 gennaio 2011, con tutti gli Stati membri dell'UE che hanno firmato e ratificato la convenzione, di cui 22 paesi dell'UE hanno anche firmato e ratificato il protocollo opzionale nel gennaio 2019.

Ciò significa che ogni paese dell'UE deve tutelare i diritti delle persone con disabilità. Hanno firmato e ratificato anche 22 paesi dell'UE il suo protocollo opzionale, che istituisce un meccanismo di reclamo individuale per la Convenzione. La Commissione europea coordina l'attuazione della convenzione a livello dell'UE.

La **Strategy for the Rights of Persons with Disabilities 2021-2030 copre tutte le aree della convenzione delle Nazioni Unite**.

Nel marzo 2021, la Commissione Europea ha adottato il Strategy for the rights of persons with disabilities 2021-2030. Con questa strategia decennale, la Commissione Europea vuole migliorare la vita delle persone con disabilità in Europa e nel mondo.

La Strategia si basa sui risultati della precedente European Disability Strategy 2010-2020, che ha aperto la strada a un'Europa senza barriere e a dare potere alle persone con disabilità in modo che possano godere dei loro diritti e partecipare pienamente alla società e all'economia. Nonostante i progressi fatti negli ultimi decenni, le persone con disabilità devono ancora affrontare ostacoli considerevoli e corrono un rischio maggiore di povertà ed esclusione sociale.

L'obiettivo di questa Strategia è progredire per garantire che tutte le persone con disabilità in Europa, indipendentemente dal sesso, dalla razza o dall'origine etnica, dalla religione o dalle convinzioni personali, dall'età o dall'orientamento sessuale:

- godere dei propri diritti umani
- avere pari opportunità, pari accesso alla partecipazione alla società e all'economia
- sono in grado di decidere dove, come e con chi vivere
- muoversi liberamente nell'UE indipendentemente dalle loro esigenze di supporto
- e non subire più discriminazioni

La Commissione europea ha lanciato l'Accessible City Award 2023 per le città più accessibili dell'UE.

Il concorso è organizzato dalla Commissione europea in collaborazione con il Forum europeo della disabilità e riconosce le città che hanno compiuto sforzi significativi per diventare più accessibili alle persone con disabilità e hanno piani per ulteriori miglioramenti. Le città classificate prima, seconda e terza riceveranno un premio economico.

I vincitori del premio di quest'anno saranno annunciati durante una conferenza in occasione della Giornata europea delle persone con disabilità nel novembre di quest'anno.

7.8.4. PERSONE CON DISABILITÀ E LORO LAVORO

La realtà è che la percentuale di disoccupati con disabilità continua ad essere particolarmente alta ovunque. L'ambiente fisico difficile da raggiungere, l'istruzione o le qualifiche insufficienti delle persone disabili possono essere citate come ragioni, portando a una serie di pregiudizi profondamente radicati che, nonostante tutti gli sforzi delle istituzioni che lavorano per questo, continuano a regnare nella nostra società.

In altre parole, specialmente l'occupazione in Bulgaria è un problema nazionale - di natura commerciale, ma sociale nelle sue dimensioni. I mezzi per risolverlo sono economici, ma hanno anche una loro dimensione sociale. Per quanto riguarda le persone con disabilità, si esprime nella creazione di un meccanismo per la loro integrazione nel mercato del lavoro e l'ingaggio della loro forza lavoro, come sistema efficace per la loro integrazione sociale, attraverso l'applicazione di leve economiche.

In questo modo, le persone con disabilità possono non solo esprimere appieno le proprie capacità professionali e creative e vivere la vita al massimo, ma anche - cosa non meno importante - si trasformano da beneficiari di prestazioni sociali in veri e propri contribuenti.

Lo Stato ha previsto le principali misure di legge per garantire la parità di accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, nonché ulteriori misure finalizzate a speciali preferenze e incentivi fiscali e doganali per coloro che lavorano e percepiscono un reddito da lavoro.

La caratteristica più importante di queste misure al momento è che le persone con disabilità che percepiscono una pensione di invalidità e lavorano allo stesso tempo ricevono senza limitazioni l'intero importo della loro pensione definita e il salario concordato.

In questo modo, tutte le persone disabili, indipendentemente dalla percentuale di capacità lavorativa conservata, sono incoraggiate a fare sforzi per trovare lavoro (sia esso a tempo pieno o part-time), aumentando così l'ammontare del reddito percepito.

Lo Stato ha inoltre previsto una serie di sgravi fiscali ed economici per le persone con disabilità, che tengono conto delle loro reali esigenze e dei maggiori costi che devono sostenere nella vita quotidiana per lo svolgimento delle attività abituali - spostamenti, acquisti, trasporti, ecc.

L'impegno delle persone con disabilità permanente e il loro inserimento nell'ambiente di lavoro è uno dei punti salienti della salute e sicurezza sul lavoro. Dopo le principali modifiche adottate all'inizio del 2019, la legge prevede l'inserimento di una persona con disabilità permanente in una squadra da 50 a 99 lavoratori e dipendenti e il due per cento della loro composizione media di ruolo per le squadre con 100 e più di 100 lavoratori e dipendenti. Ogni datore di lavoro interessato dalla quota è tenuto ad adottare le misure appropriate per assumere persone con disabilità permanenti.

7.8.5. STATISTICHE. SFIDE IN BULGARIA.

Secondo l'ultimo studio completo dell'Istituto nazionale di statistica - NSI (l'agenzia statale bulgara responsabile della raccolta e distribuzione di dati statistici sulla popolazione, l'economia e l'ambiente del paese) del 2011, le persone con disabilità in età lavorativa in Bulgaria/dai 16 anni fino a 64 anni/ numero 878.300 persone, di cui una parte riceve anche un reddito di base incondizionato sotto forma di pensione di invalidità dell'Istituto Nazionale di Previdenza (NII). La ricerca sottopone la comunità delle persone con disabilità ad un'analisi completa, per età, genere, tipologia e grado di disabilità, partecipazione al mercato del lavoro e altri criteri.

Dati sul numero di persone con disabilità permanente iscritte nei registri dell'Agenzia per le persone con disabilità pari a 714.171

Dati di dettaglio per regioni:¹

<https://rabotosposobni.bg/?mod=article&id=24>

Nel "Bollettino statistico dell'INPS" al 30.09.2020 sullo stato e la movimentazione del numero e degli oneri delle pensioni" sono disponibili informazioni specifiche sul numero di persone che percepiscono il c.d. reddito di base incondizionato sotto forma di pensionistiche (per i pensionati per anzianità di servizio ed età) e contributi sociali (per invalidità per le persone con disabilità permanente):

Estratto dal Bollettino sul numero dei pensionati (per anzianità ed età):

	1
Pensioni per anzianità e anzianità assicurata, per vecchiaia, ecc.:	613
	892

¹ <https://rabotosposobni.bg/?mod=article&id=24>

*Estratto dal Bollettino sul numero di beneficiari di prestazioni sociali
(invalidità per le persone con disabilità permanente)*

Invalidità dovuta a malattia generale	442
	917
Disabilità militare	2 186
Pensioni di invalidità sociale	50 360
Altri	7 907
TOT	503
AL:	370

Nel periodo di nove mesi /01.01.-30.09.2020/ il numero delle pensioni di nuova concessione è il seguente:

Per l'anzianità di servizio e l'età dell'assicurazione	35
	691
Per invalidità dovuta a malattia generale	23
	528

Data by: <https://nsi.bg/bg>

Se confrontiamo le comunità di persone con disabilità e persone in età pensionabile, per un totale di 2.177.262 persone (secondo le statistiche

dell'Istituto nazionale di statistica, assumiamo che il numero di persone con disabilità sia di 503.370 persone) con le persone occupate sotto i rapporti giuridici di lavoro e di servizio in tutte le attività economiche all'11.2020, il cui numero, secondo l'INS, è di 2.249.110 persone, si può facilmente calcolare che:

- Il numero di persone con disabilità rappresenta il 23% del numero di tutte le persone occupate nell'economia e nell'amministrazione della Bulgaria, e il numero di persone in età pensionabile è il 72% del numero di tutte le persone occupate nel paese.
- Totalmente calcolato, le comunità di persone con disabilità e persone in età pensionabile rappresentano un totale del 95% del numero di tutte le persone occupate nell'economia e nell'amministrazione della Bulgaria
- Le persone in età pensionabile si distinguono per la loro diversità educativa e la significativa esperienza professionale acquisita dalla pratica in tutte le sfere della vita economica in Bulgaria.
- -Insieme alla comunità delle persone con disabilità, queste sono praticamente le persone che hanno costruito l'economia della Bulgaria, così come la conosciamo al momento.
- Va inoltre tenuto conto del fatto che una parte considerevole di queste persone continua attualmente a lavorare e rappresentano il target più interessante per qualsiasi datore di lavoro alla ricerca di personale di qualità.

Se guardiamo questi due gruppi sociali dal punto di vista del loro potenziale finanziario e di consumo, noteremo le seguenti qualità distintive:

- questi due gruppi rappresentano le comunità sociali più grandi e significative in Bulgaria in termini sociali, economici, di consumo, elettorali, ecc.
- sono i principali consumatori di beni e servizi in Bulgaria.
- Ricevono un reddito di base mensile incondizionato sotto forma di pensioni e pagamenti sociali per invalidità, e questi redditi sono regolati dalla legge, esentasse e regolarmente percepiti dai beneficiari. An official statement by the Ministry of Labor and Social Policy- Bulgaria

rispetto allo scorso anno si segnalano un totale di 3.853 disoccupati con disabilità entrati al lavoro nella prima metà del 2022. Di questi, 2.355 persone hanno trovato occupazione sul libero mercato del lavoro, e le restanti 1.498 sono state inserite nel lavoro agevolato da programmi, misure e progetti finanziati dal bilancio dello Stato e dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo “Sviluppo delle Risorse Umane” (2014-2020). Nel periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2022, un totale di 1.390 persone ha lavorato nell'ambito del Programma nazionale per l'occupazione e la formazione delle persone con disabilità permanenti, in base al quale lo Stato finanzia per 24 mesi l'assunzione di disoccupati occupati con disabilità permanenti in lavori adatti a loro. Comprende principalmente persone con una capacità lavorativa ridotta di oltre il 71%, invalidi militari, persone con disabilità sensoriali e mentali.

In base a varie misure della legge sulla promozione dell'occupazione, i datori di lavoro ricevono un sussidio dall'agenzia per l'impiego per l'apertura di posti di lavoro e l'assunzione di persone con disabilità. Sono inoltre previsti fondi per l'assunzione di giovani disoccupati fino a 29 anni con disabilità permanenti, nonché di giovani con istruzione completata, usufruendo dei servizi socio-sanitari integrati per l'assistenza residenziale. Entro la metà del 2022, 520 disoccupati con disabilità permanenti sono inclusi nella formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali o competenze chiave, i cui costi sono coperti anche dal bilancio nazionale..²

² <https://rabotosposobni.bg/?mod=article&id=24>

7.8.6. MISURE E POLITICHE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI IN BULGARIA

- **Documenti strategici**

LAW ON PEOPLE WITH DISABILITIES / Promulgation State newspaper-BG (DV) No. 105 of December 18, 2018. / Effective from 01.01.2019

Action plan for the period 2021-2022 for the implementation of the National Strategy for People with Disabilities 2021-2030

Decision of the Council of Ministers to adopt the Action Plan for the period 2019-2020 for the implementation of the National Strategy for People with Disabilities 2016-2020 and its annex.

National strategy for people with disabilities 2021-2030

National strategy for people with disabilities 2016-2020.

Basic guidelines for improving work ability expertise

Action plan for the period 2016-2018 for the implementation of the National Strategy for People with Disabilities 2016-2020.

- **Programma nazionale per l'occupazione dei disabili**

(Più informazioni su: <https://www.mlsp.government.bg/zakoni> IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI IN BULGARIA)³

³ <https://ahu.mlsp.government.bg/portal/page/41>

7.8.7. IMPRESA E ASSUNZIONE E MANTENIMENTO DI PERSONE CON DISABILITÀ SUL POSTO DI LAVORO. ESEMPI DI BUONE PRATICHE

A livello globale, oltre 1 miliardo di persone ha una disabilità, di cui oltre 95 milioni sono bambini. Secondo i dati ufficiali dell'Istituto Nazionale di Previdenza, in Bulgaria ci sono oltre 680.000 persone con disabilità permanenti, e solo il 10% circa di loro è impiegato nel mercato del lavoro.

Una delle principali sfide per la piena e attiva partecipazione delle persone con disabilità alla vita pubblica è la garanzia di opportunità di lavoro e occupazione in un ambiente di lavoro integrato.

È stato dimostrato che l'assunzione di dipendenti con disabilità migliora i ricavi aziendali e la reputazione del marchio. Tuttavia, solo il 28% delle aziende ha in programma di assumere queste persone e le persone disabili devono ancora affrontare maggiori pregiudizi sul posto di lavoro rispetto ad altri gruppi sociali. Sfortunatamente, la realtà è che alcuni leader aziendali sostengono a parole l'inclusione.

Un articolo di Sarah Roberts pubblicato sul sito dell'azienda Verbit, che rappresenta una soluzione per molte altre aziende, rendendo i luoghi di lavoro più accessibili ai dipendenti con disabilità. Alcune delle loro soluzioni includono: sottotitoli video in diretta e registrati, trascrizione e descrizione audio, supportando così le esigenze di dipendenti diversi e luoghi di lavoro inclusivi.

L'articolo è una classifica globale delle prime 10 aziende che assumono, responsabilizzano e supportano dipendenti con disabilità, i cui leader hanno implementato politiche di inclusione della disabilità stimolanti e stanno portando un vero cambiamento. La prestigiosa classifica include nomi famosi come: Accenture, Microsoft, L'Oreal, Dell, Intel, ecc.

Il processo di assunzione nella società tecnologica multinazionale americana **Microsoft** si concentra sull'inclusione della disabilità e offre una formazione

personalizzata specifica per la disabilità. La sua iniziativa di assunzione di neurodiversità garantisce che l'azienda recluti in modo proattivo persone con disabilità per ruoli in cui possono eccellere. Il processo di reclutamento e colloquio specializzato ha aiutato Microsoft a trovare candidati qualificati con disabilità per lavorare in varie posizioni importanti. In questo momento, l'azienda ha nel suo team ingegneri dell'assistenza, ingegneri del software, ingegneri di laboratorio, data scientist, data analyst e altri professionisti che hanno trovato il loro posto attraverso questa iniziativa.

Accenture utilizza il suo status di azienda Fortune 500 per promuovere l'accessibilità al di fuori della sua organizzazione. I leader di Accenture adottano un approccio proattivo all'accessibilità. Si sforzano di soddisfare i più recenti e severi standard globali di accessibilità web. Invece di cercare modi per migliorare la tecnologia esistente, collaborano con **Microsoft** per incorporare l'accessibilità durante la creazione di nuovi strumenti.

Attualmente, Accenture sta ulteriormente aumentando l'accesso sottotitolando dal vivo tutti i suoi eventi in streaming e aggiungendo sottotitoli ai contenuti video. Inoltre, la società sta lavorando per sottotitolare il suo arretrato di risorse più vecchie. Le aziende possono seguire l'esempio fornendo in modo proattivo un servizio di sottotitoli al pubblico per garantire che i loro eventi, riunioni e video siano completamente accessibili alle persone con disabilità, tra gli altri.

La società tecnologica **Dell** recluta individui neurodivergenti e sfrutta le loro capacità piuttosto che considerare le loro differenze come limiti. I suoi leader si sono resi conto che il tradizionale processo di intervista spesso escludeva le persone con autismo e hanno rielaborato il loro approccio per rimuovere le barriere. Il Dell Autism Hiring Program offre ai candidati la possibilità di mostrare le proprie capacità. Inoltre, l'azienda offre corsi di preparazione alla carriera per sviluppare le competenze di questi dipendenti.

Intel si rivolge a una tecnologia innovativa per rimuovere le barriere sul posto di lavoro che hanno un impatto sulle persone con disabilità. Un esempio è la sua iniziativa, RISE 2030. Nell'ambito di questo programma, l'azienda tecnologica ha promesso che entro il 2030 le persone con disabilità rappresenteranno il 10% della sua forza lavoro. È importante sottolineare che Intel sta sfruttando la tecnologia, i

programmi di tutoraggio e gli sforzi di assunzione inclusivi come parte della sua strategia RISE 2030.

Il gigante della cosmetica L'**Oreal** è sempre ai primi posti del Disability Equality Index grazie ai suoi sforzi per creare un'esperienza lavorativa positiva per le persone con disabilità. Ad esempio, la loro campagna "Breaking the Silence" mira a destigmatizzare le disabilità. La campagna ha migliorato l'inclusività di L'Oreal nelle pratiche di assunzione e ha incoraggiato il doppio dei lavoratori a rivelare le proprie disabilità. È importante sottolineare che, quando i dipendenti si sentono sicuri di rivelare le proprie disabilità, spesso hanno maggiori aspirazioni nella loro professione e ottengono l'accesso a strumenti che li aiutano ad avere successo.

Il produttore globale di dispositivi medici **Boston Scientific** ritiene di poter svolgere al meglio il proprio lavoro solo se dispone di dipendenti con background diversi. Supportano i dipendenti con disabilità, sia fisicamente che digitalmente. L'azienda ha instaurato rapporti con gli uffici dei servizi per la disabilità delle università, con i quali collabora per l'assunzione di nuovi dipendenti e stagisti.

„Queste 10 aziende meritano un riconoscimento per aver creato luoghi di lavoro più inclusivi e opportunità per i dipendenti con disabilità. Tuttavia, il tasso di disoccupazione delle persone con disabilità rimane il doppio di quello delle persone senza disabilità. Indubbiamente, c'è molto spazio per migliorare quando si tratta di politiche di inclusione aziendale.”⁴

Un altro buon esempio è la società americana **Verbit**, che facilita la comunicazione tra datori di lavoro e lavoratori disabili attraverso trascrizioni (ad es. Intelligenza artificiale vocale). Verbit è leader nel settore della trascrizione da 30 miliardi di dollari e contribuisce alla parità di accesso e inclusione in oltre 3.000 aziende e istituzioni. I loro partner in tutto il mondo rendono i loro contenuti e le loro esperienze più coinvolgenti ed equi per tutti rispettando le linee guida

⁴ Статия от Сара Робертс „Топ 10 на компаниите, овластяващи служителите с увреждания”, от англ. ез.: Top 10 Companies Empowering Employees with Disabilities, By: Sarah Roberts

sull'accessibilità, rendendo le loro informazioni ricercabili e utilizzabili da persone con diverse disabilità e abilità.

Un esempio di buona pratica è una piattaforma online chiamata: **JAMBA**, che rappresenta la speranza e una "rete" sicura che collega i datori di lavoro con candidati motivati e qualificati con diverse capacità.

In breve, crea un legame tra le persone con disabilità (denominate persone diversamente abili) e i loro futuri datori di lavoro, offre formazione e tirocini, promuove la parità di accesso all'istruzione per tutti, l'acquisizione di capacità e competenze chiave e un pari inizio di carriera per le persone con diverse abilità. L'organizzazione assiste nell'inclusione delle persone con disabilità nel mercato del lavoro e nello sviluppo della carriera in Bulgaria e in altri paesi.

A Informazioni sul lavoro di accessibilità sul posto di lavoro di Jamba include 4 passaggi:

1. Analisi:

Questa fase comporta la raccolta di informazioni sulle sfide che possono sorgere durante l'effettiva integrazione sul posto di lavoro della persona interessata, contribuendo a creare un piano dettagliato per compensare queste carenze.

2. Test:

Il passo successivo consiste nel testare la strategia e gli strumenti ideati, che possono essere applicati al meglio quando si garantisce un posto di lavoro accessibile.

3. Rata, implementazione e formazione:

Qui, l'organizzazione si assume la responsabilità dell'installazione e della garanzia delle apparecchiature sul posto di lavoro. Un membro del loro team fornisce formazione alla persona interessata, ai suoi colleghi e al datore di lavoro interessato, su un adattamento che funzionerà bene per tutti.

4. Monitoring and support:

Come fase finale, il team JAMBA esegue controlli a determinati intervalli di tempo. Per noi è estremamente importante assicurarci che la nostra soluzione funzioni bene. Ci assumiamo la responsabilità di apportare le correzioni necessarie, se necessario.⁵

Comunicando attivamente con persone con diverse abilità, hanno riconosciuto il problema dell'inclusione nel mercato del lavoro come una delle maggiori sfide che le persone con disabilità devono affrontare, nonché la soluzione di questo problema come un prerequisito per aumentare il benessere economico delle persone e l'aumento nella popolazione attiva.

Sulla base dell'esperienza, JAMBA riassume dieci componenti chiave che aiutano a stabilire una cultura della diversità sul posto di lavoro e sono validi per i datori di lavoro che sostengono l'inclusione delle persone con disabilità nel mercato del lavoro.

1. Impegno – come l'organizzazione promuove il suo impegno nei confronti delle persone con differenze funzionali e la rimozione delle barriere per le persone con disabilità, sia internamente tra i suoi dipendenti che esternamente ai clienti, consumatori e altri stakeholder dell'azienda;

2. Know-how – come l'organizzazione forma in anticipo i suoi team (nel loro insieme) e i suoi dipendenti (singolarmente) per assicurarsi che si sentano calmi e fiduciosi, sappiano come e cosa fare quando comunicano e lavorano con persone disabili così che entrambe le parti si sentano bene sul posto di lavoro;

3. Adattamento dell'ambiente di lavoro - come l'organizzazione incontra e risponde ai bisogni delle persone con disabilità e come il processo di adattamenti necessari diventa un esempio efficace;

⁵ <https://jamba.bg/en/accessible-workplace/>

4. Reclutamento – come l'organizzazione attrae e recluta persone con disabilità, dando accesso alla più ampia gamma di talenti ad ogni livello;

5. Conservazione del personale - in che modo l'organizzazione valuta i propri dipendenti, compresi quelli che hanno una disabilità o ne hanno ricevuto una a seguito di un determinato processo lavorativo; come si impegnerebbero nella loro conservazione e sviluppo;

6. Prodotti e servizi – in che modo l'organizzazione valuta i propri clienti e utenti disabili e soddisfa le loro esigenze durante lo sviluppo e la fornitura di nuovi prodotti e servizi;

7. Fornitori e partner - come l'organizzazione coinvolge i suoi fornitori e partner aziendali per riflettere e consentirle di adempiere al suo impegno per l'uso delle migliori pratiche nel campo dell'integrazione della disabilità;

8. Comunicazione – se l'organizzazione è il più inclusiva e solidale possibile quando comunica con persone con disabilità e anche quando necessario – se le decisioni di comunicazione individuali vengono prese per gli individui;

9. Locali - quanto sono accessibili i locali dell'organizzazione per le persone con disabilità e, quando necessario, vengono apportate modifiche ai locali o alle attrezzature per le persone;

10. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) – come garantire che le TIC dell'organizzazione siano accessibili e utilizzabili da persone con disabilità e che siano apportate modifiche ove necessario.⁶

MyDisabilityJobs è una piattaforma, fondata nel 2021, che colma il divario tra fondatori e talenti e li riunisce sotto lo stesso tetto.

⁶<https://www.unicef.org/bulgaria/%D0%B8%D1%81%D1%82%D0%BE%D1%80%D0%B8%D0%B8/%D0%B1%D0%B8%D0%B7%D0%BD%D0%B5%D1%81%D1%8A%D1%82-%D0%B8-%D0%BD%D0%B0%D0%B5%D0%BC%D0%B0%D0%BD%D0%B5%D1%82%D0%BE-%D0%BD%D0%B0-%D1%85%D0%BE%D1%80%D0%B0%D1%82%D0%B0-%D1%81-%D1%83%D0%B2%D1%80%D0%B5%D0%B6%D0%B4%D0%B0%D0%BD%D0%B8%D1%8F>

MyDisabilityJobs lavora con aziende che promuovono l'inclusione. Rappresentano i candidati presso reclutatori, addetti alle ammissioni e addetti alla formazione. Con oltre l'80% della sua forza lavoro disabile, la piattaforma collega milioni di visitatori a centinaia di aziende nei settori dell'occupazione, della formazione continua e della formazione. Sono orgogliosi di oltre 50.000 persone che hanno realizzato il loro sogno assicurandosi un lavoro ed essendo indipendenti. La loro missione è consentire alle aziende di aumentare il loro valore, l'attrattiva e il riconoscimento del marchio fornendo loro le giuste prospettive. I clienti stimati di MyDisabilityJobs possono valutare professionisti che vanno da studenti e professionisti giovani ed esperti a posizioni strategiche. Per le persone in cerca di lavoro, sono un supporto fornendo opportunità di lavoro ed esposizione all'interazione per prendere le decisioni giuste al momento giusto. Si definiscono più di un portale del lavoro, in quanto è un mezzo per raggiungere i talenti e fornire consulenza ai datori di lavoro e consulenza professionale ai dipendenti.⁷

Un altro buon esempio è la piattaforma Rabotosposobni.bg. La piattaforma è stata creata da un team di professionisti nel campo delle tecnologie Internet ed è di proprietà dell'impresa specializzata per le persone con disabilità "Rabotosposni.bg" EOOD. La società commerciale è stata costituita nel 2004 ed iscritta nel "Registro delle Imprese Specializzate e Cooperative di e per Persone con Disabilità", tenuto dall'Agenzia per le Persone con Disabilità/UTA/ del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLSP).

Rabotoposobni.bg è una piattaforma di carriera indipendente, che crea un ambiente di comunicazione a sostegno del mercato del lavoro specifico, coprendo le persone con disabilità in età lavorativa e il numero crescente di datori di lavoro socialmente responsabili.

Il principio guida del loro team è: "L'imprenditoria sociale e la responsabilità sociale d'impresa non sono forme di beneficenza, ma di attività imprenditoriale".⁸

⁷ <https://mydisabilityjobs.com/>

⁸ <https://rabotosposobni.bg/?mod=home>

7.8.8. RIASSUNTO E CONCLUSIONE

Ogni datore di lavoro dovrebbe cercare attivamente di promuovere la diversità e l'inclusione tra i dipendenti in modo che tutti possano svolgere un ruolo ugualmente attivo, godere del pieno rispetto della propria identità e di un ambiente inclusivo.

La mentalità delle aziende che impiegano persone con disabilità è quella dell'accettazione di tutte le differenze basate sulle caratteristiche geografiche, demografiche e identitarie, nella convinzione che la diversità arricchisca le prospettive dell'azienda, migliori i risultati e aumenti il benessere. Incoraggiano le candidature di candidati ammissibili con diverse esperienze professionali e su una base geografica più ampia possibile tra gli Stati membri dell'UE.

C'è ancora molto da desiderare in termini di inclusione e accessibilità al trasporto pubblico, all'istruzione, al lavoro, ai servizi sanitari in generale, ma non dobbiamo ignorare l'esistenza di buone pratiche, sia nel settore privato che in quello pubblico, e il lavoro delle istituzioni garantire l'uguaglianza e la giustizia per tutti, sia negli Stati membri dell'Unione Europea che su scala globale nel suo complesso. Nonostante gli sforzi compiuti finora da varie organizzazioni europee e mondiali, governi e sindacati, leader, aziende, i fatti sono che il tasso di disoccupazione per le persone con disabilità rimane il doppio rispetto a quello delle persone senza disabilità. Indubbiamente, c'è molto margine di miglioramento quando si tratta di politiche di inclusione aziendale.

C'è qualcosa di speciale in ogni persona. Quel qualcosa di speciale è proprio nella differenza di ciascuno. Le persone con disabilità, chiamate anche in una delle piattaforme di supporto di cui sopra: persone con talenti diversi, non dovrebbero essere viste come persone che hanno solo bisogno di essere aiutate, possono anche aiutare il loro datore di lavoro e hanno un enorme potenziale che può aiutare lo sviluppo di ogni singola impresa, ma anche ogni singolo Paese a diventare più sviluppato ed economicamente più forte.

L'equità, la promozione della diversità e la parità di accesso a un'istruzione di qualità, servizi sanitari, cibo, trasporti, ecc., sono fondamentali per l'inclusione. Ma la chiave sta nell'atteggiamento degli altri nei confronti della differenza,

dell'accettazione, della comprensione, del sostegno, dell'amicizia, di un ambiente sicuro e tranquillo a scuola, al lavoro, all'istituto, ecc.: questa è la vera inclusione.

9. PERCEZIONI DEGLI STUDENTI SUI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ

9.1. INTRODUZIONE

Questo documento è la sintesi di una ricerca condotta dal partenariato del Progetto Erasmus+ "Inclusive and Sustainable Tourism Gamification in School Education" e ha l'obiettivo di valutare il punto di vista degli studenti riguardo alle tematiche dell'inclusione e della sostenibilità nel turismo. Gli studenti delle scuole alberghiere sono la futura forza lavoro in questo settore e operare una ricerca ora, ci permetterà di identificare le percezioni, le credenze che potenzialmente promuovono l'inclusione e la sostenibilità ma anche le possibili lacune in termini di conoscenza e consapevolezza da superare in futuro.

Questa ricerca integra il documento "Linee guida per l'educazione scolastica delle scuole alberghiere dedicate alla promozione del turismo inclusivo e sostenibile", che mira a fornire alle scuole strategie per la promozione della sostenibilità nel sistema educativo scolastico.

Con il completamento di questo documento intendiamo contribuire a uno dei pilastri dello Spazio Europeo dell'Educazione: la promozione della sostenibilità.

Per comprendere le percezioni sulla sostenibilità negli hotel abbiamo adottato le seguenti domande:

1. Cosa intendete con il termine "sostenibilità" nel settore del turismo e dell'ospitalità?
2. Quanto ritiene importante che alberghi e ristoranti considerino l'inclusione sociale nelle loro attività?
3. Avete ricevuto un'educazione o una formazione sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale nel vostro curriculum scolastico?

4. Come pensa che l'industria del turismo e dell'ospitalità nel suo Paese possa contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusione sociale?

5. Sulla base delle interviste che avete condotto, quali sono le percezioni comuni che gli studenti hanno della sostenibilità e dell'inclusione sociale nel settore HoReCa?

Tutte le domande hanno un formato di risposta aperto che consente la massima flessibilità nei tipi di risposta forniti dagli studenti.

9.2. ANALISI QUALITATIVA DELLE INTERVISTE

Per effettuare l'analisi dell'intervista abbiamo adottato un modello di analisi qualitativa del contenuto delle risposte fornite, che ci permetterà di analizzare con maggiore precisione i dati forniti. Considerando la dimensione del campione e le discrepanze tra i vari Paesi, i dati saranno analizzati in modo aggregato. I singoli campioni nazionali variano da 2 a 25 partecipanti e non permettono di concludere riferimenti nazionali. Per questo motivo, forniremo i dati solo come campione unico europeo di studenti delle scuole alberghiere.

Secondo il progetto Erasmus+ "Inclusive and Sustainable Tourism Gamification in School education", il numero minimo di studenti delle scuole alberghiere da raggiungere era di 20 persone. Questo risultato è stato raggiunto, considerando che il numero finale di partecipanti è di 50, che può fornire alcuni input sulla percezione degli studenti delle scuole alberghiere europee, ma certamente non può rappresentare un campione rappresentativo della popolazione. In ogni caso, il formato qualitativo, l'uso di risposte aperte e la loro analisi dettagliata possono fornire dati approfonditi, che sono riassunti in questo paragrafo.

Per analizzare i dati, adotteremo un modello di Grounded Theory. Partendo dalle risposte aperte, abbiamo categorizzato le risposte e codificato in forme binarie sulla base dei contenuti spontanei rilasciati dai partecipanti.

Le risposte aperte sono state poi analizzate una per una, riportando la percentuale di risposte rientranti in specifiche categorie. I risultati aggregati possono essere riassunti come segue :

Indicatore	Percentuale
Domanda 1 - Cosa intendete con il termine "sostenibilità" nel settore del turismo e dell'ospitalità?	-
Indicatore 1.1. Lo studente ha fornito una risposta che menziona almeno argomenti legati alla sostenibilità ambientale.	80%
Indicatore 1.2. Lo studente ha fatto riferimento a diversi tipi di sostenibilità, citando almeno uno dei seguenti tipi di sostenibilità: sociale, economica, culturale	22%
Domanda 2 - Quanto pensi che sia importante per alberghi e ristoranti considerare l'inclusione sociale nelle loro attività?	-
Indicatore 2.1. Lo studente fornisce una risposta che include anche una definizione corretta di inclusione sociale.	68%
Indicatore 2.2. Lo studente riconosce spontaneamente l'importanza dell'inclusione sociale in questo settore	92%
Indicatore 2.3. Lo studente cita chiaramente le diverse questioni riguardanti l'inclusione sociale e i diversi tipi di gruppi vulnerabili.	10%
Indicatore 2.4. Lo studente menziona spontaneamente l'inadeguatezza delle misure per promuovere l'inclusione sociale negli alberghi e nei ristoranti.	8%
Domanda 3 - Hai ricevuto un'educazione o una formazione sulla sostenibilità o sull'inclusione sociale nel tuo curriculum scolastico?	-
Indicatore 3.1. Lo studente fa riferimento ad attività concrete riguardanti l'inclusione sociale, includendo almeno una lezione o un'attività extracurricolare.	46%

Indicatore 3.2. Lo studente fa riferimento ad attività concrete riguardanti la sostenibilità ambientale includendo almeno 1 lezione o attività extracurricolare.	58%
Domanda 4 - Come pensi che l'industria del turismo e dell'ospitalità nel tuo Paese possa contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusività sociale?	-
Indicatore 4.1 Lo studente identifica strategie concrete per la promozione dell'inclusione sociale.	22%
Indicatore 4.2. Lo studente identifica strategie concrete per la sostenibilità ambientale.	64%

L'analisi dei dati precedenti mostra alcune tendenze nel campo dell'educazione all'inclusione e alla sostenibilità nelle scuole alberghiere che possono essere utilizzate dagli attori chiave del sistema educativo scolastico per progettare o riprogettare i programmi scolastici. I dati mostrano punti di forza e di debolezza che sono riassunti di seguito:

- sia l'inclusione che la sostenibilità sono riconosciute come elementi importanti dagli studenti, visto che l'80% di essi conosce la definizione di sostenibilità ambientale e il 92% riconosce l'importanza dell'inclusione sociale nel settore alberghiero e della ristorazione.

- La conoscenza degli argomenti riguardanti la sostenibilità può essere migliorata, considerando che solo una minoranza di studenti (22%) ha menzionato aspetti importanti come la sostenibilità sociale, economica e culturale.

- Anche la conoscenza dell'inclusione sociale può essere migliorata, le definizioni fornite dagli studenti menzionano raramente diversi gruppi vulnerabili specifici e rilevanti che possono essere oggetto di azioni di inclusione sociale (10%).

- Questo è presumibilmente anche il risultato di un sistema educativo

fortemente variabile. L'educazione o la formazione all'inclusione sociale e alla sostenibilità ambientale non sono infatti ancora predominanti. Il 46% degli studenti ha ricevuto una qualche formazione sull'inclusione sociale e il 58% sulla sostenibilità ambientale. Inoltre, non esiste un modello standard di formazione in questi campi. Gli studenti citano attività molto diverse: interi moduli, lezioni sporadiche, iniziative spontanee di singoli insegnanti, attività extracurricolari, attività di gamification. La mancanza di standardizzazione di queste formazioni può portare a un diverso livello di conoscenza degli studenti.

- Quando si tratta di definire le possibili azioni da implementare nel settore alberghiero e della ristorazione, gli studenti raramente identificano azioni concrete per l'inclusione sociale. Infatti, solo il 22% degli studenti cita azioni chiare per l'inclusione sociale. La situazione è più chiara in riferimento alle azioni concrete per la sostenibilità ambientale, considerando che quasi due terzi dei partecipanti (64%) hanno individuato azioni per rendere più ecologici i settori alberghiero e della ristorazione.

- Nonostante più di un quinto degli studenti (22%) abbia correttamente identificato che la sostenibilità non è solo ambientale, i partecipanti non hanno menzionato anche strategie pratiche per la sostenibilità economica, culturale e sociale.

9.3. CONCLUSIONI

Questa sezione del progetto Erasmus+ "Inclusive and Sustainable Tourism Gamification in School Education" ha valutato le conoscenze, le convinzioni e la consapevolezza della sostenibilità e dell'inclusione in 50 studenti delle scuole alberghiere. I principali risultati della ricerca hanno mostrato

- elevata consapevolezza sui temi dell'inclusione e della sostenibilità
- Necessità di insegnamenti e lezioni standardizzate sull'inclusione e la sostenibilità negli hotel e nei ristoranti.

- Necessità di una maggiore attenzione alle implicazioni pratiche e settoriali relative all'inclusione e alla sostenibilità nel settore alberghiero e della ristorazione.

- I contenuti relativi alla ricerca, alla guida e al serious game creato in Inclusive and Sustainable Tourism La gamification nella formazione scolastica può rappresentare uno strumento per promuovere la conoscenza nel campo del turismo sostenibile.